

GRUPPOMONTEPASCHI

**Resoconto intermedio di gestione  
al 30 settembre 2012**



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472

## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>RISULTATI IN SINTESI</b> .....	<b>6</b>
<b>IL GRUPPO MONTEPASCHI</b> .....	<b>10</b>
<b>SCENARIO</b> .....	<b>11</b>
<b>STRATEGIA</b> .....	<b>17</b>
<b>RISULTATI DEL GRUPPO</b> .....	<b>18</b>
Prospetti gestionali riclassificati .....	18
Analisi degli aggregati economico-patrimoniali .....	24
<b>RISULTATI PER SEGMENTO OPERATIVO</b> .....	<b>36</b>
Direzione commerciale .....	37
Corporate center .....	44
<b>GESTIONE DI ASSET EXTRA FINANZIARI</b> .....	<b>46</b>
Efficienza operativa .....	47
Risorse umane .....	48
Customer care .....	50
Brand e reputazione .....	52
Valore aggiunto sociale .....	53
<b>SISTEMI DI GOVERNO E CONTROLLO</b> .....	<b>55</b>
Corporate governance.....	55
Compliance .....	55
Politiche di remunerazione .....	56
Gestione integrata dei rischi e del capitale .....	57
<b>INFORMAZIONI SUL TITOLO BMPS</b> .....	<b>70</b>
<b>I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TRIMESTRE</b> .....	<b>73</b>
<b>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</b> .....	<b>75</b>
<b>AREA DI CONSOLIDAMENTO</b> .....	<b>76</b>
<b>DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</b> .....	<b>78</b>



## INTRODUZIONE

### ORGANI SOCIETARI BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

#### Consiglio di Amministrazione

Alessandro Profumo	Presidente
Turiddo Campaini	Vice Presidente
Marco Turchi	Vice Presidente
Fabrizio Viola	Amministratore Delegato
Alberto Giovanni Aleotti	Consigliere
Michele Briamonte	Consigliere
Pietro Giovanni Corsa	Consigliere
Frédéric Marie de Courtois d'Arcollières	Consigliere
Paola Demartini	Consigliere
Angelo Dringoli	Consigliere
Lorenzo Gorgoni	Consigliere
Tania Groppi	Consigliere

#### Collegio Sindacale

Paolo Salvadori	Presidente
Paola Serpi	Sindaco
Claudio Gasperini Signorini	Sindaco
Stefano Andreadis	Sindaco Supplente
Gianni Tarozzi	Sindaco Supplente

#### Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

#### Direzione Generale

Fabrizio Viola Amministratore Delegato e Direttore Generale



## NOTA AL RESOCONTO INTERMEDIO

**Parte generale**

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Montepaschi al 30 settembre 2012 è predisposto, in base a quanto previsto dall'art. 154-ter commi 5 e 6 del T.U.F., in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente resoconto intermedio di gestione consolidato sono gli stessi utilizzati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, a cui si rimanda per maggiori dettagli. Non vi sono nuovi principi contabili o emendamenti ai principi contabili esistenti la cui applicazione obbligatoria decorra a partire dalla presente trimestrale. L'unico emendamento la cui applicazione obbligatoria decorre a partire dall'esercizio 2012 è infatti quello apportato all'IFRS 7 "**Strumenti finanziari: informazioni integrative**", omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 1205/2011 del 22 novembre 2011. Tuttavia tale emendamento non ha alcun impatto sulla situazione patrimoniale ed economica del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato, in quanto l'emendamento prevede unicamente un incremento dell'informativa da fornire nella nota integrativa di bilancio in relazione ai trasferimenti di attività finanziarie.

**Continuità aziendale**

Il presente resoconto intermedio di gestione è stato redatto ritenendo appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009, emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap e successivi aggiornamenti, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto tale resoconto intermedio di gestione nel presupposto della continuità aziendale, in quanto le predette incertezze conseguenti all'attuale contesto economico non generano dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

**Area di consolidamento**

Il resoconto intermedio di gestione comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare, l'area di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dall'operatività in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo, dallo status di società in attività o in liquidazione, dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di merchant banking. Nell'area di consolidamento rientrano anche le società veicolo (SPE/SPV), quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono escluse dall'area di consolidamento alcune entità minori il cui consolidamento risulterebbe comunque ininfluenza sul bilancio consolidato.



La descrizione completa dell'Area di Consolidamento è riportata nel Capitolo "Area di Consolidamento".

Per quanto riguarda i metodi di consolidamento si rinvia alla "Nota integrativa consolidata" del Bilancio 2011, Parte A "Politiche contabili".

#### Variazioni dell'area di consolidamento

Nei primi nove mesi del 2012 vi sono state le seguenti variazioni dell'area di consolidamento:

- Uscita dall'area di consolidamento, in quanto liquidata, della controllata Giotto Finance 2 Spa.
- Uscita dall'area di consolidamento, in quanto incorporate nella Capogruppo, delle controllate Agrisviluppo Spa ed Ulisse 2 Spa.
- Uscita dall'area di consolidamento, in quanto incorporata dalla controllante Monte Paschi Banque S.A., di Monte Paschi Assurance France S.A.
- Entrata nell'area di consolidamento di MPS Covered Bond 2 Srl e Mantegna Finance Srl a seguito dell'acquisizione da parte della Capogruppo della maggioranza delle azioni/quote.

#### Riclassificazione di strumenti finanziari

(in migliaia di euro)								
Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al 30 09 2012(4)	Fair value al 30 09 2012 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
Titoli di debito	Negoziazione	Disponibile per la vendita	5.755	5.755	44	46	42	47
OICR	Negoziazione	Disponibile per la vendita	153.023	153.023	4.629	4.192	4.629	12.105
Titoli di debito	Negoziazione	Crediti verso banche	53.032	41.958	3.777	5.418	(104)	4.721
Titoli di debito	Negoziazione	Crediti verso clientela	499.349	395.407	38.109	16.333	(870)	14.290
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso banche	237.760	233.243	8.546	(2.464)	(6.277)	4.518
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso clientela	1.467.556	1.068.137	6.632	16.581	(991)	19.541
<b>Totale</b>			<b>2.416.476</b>	<b>1.897.522</b>	<b>61.737</b>	<b>40.107</b>	<b>- 3.572</b>	<b>55.223</b>

In tabella (colonne 6 e 7) sono esposti, oltre ai valori contabili ed i fair value al 30/9/2012 degli strumenti finanziari riclassificati nel 2008, i risultati economici, sia di tipo valutativo che di altra tipologia (interessi ed utili/perdite da realizzo), che tali strumenti avrebbero procurato al Gruppo nel trimestre qualora non fossero stati trasferiti nel corso del 2008.

Nelle colonne 8 e 9 sono invece indicati i risultati economici di tipo valutativo e di altra tipologia (interessi e utili/perdite da realizzo) che il Gruppo ha effettivamente contabilizzato su tali strumenti al 30/9/2012.



## RISULTATI IN SINTESI<sup>1</sup>

Nel 3° trimestre 2012, **in un quadro congiunturale di forte recessione**, si è registrato un **progressivo allentamento delle tensioni sui mercati finanziari e del debito sovrano**. A seguito dell'annuncio del possibile piano di acquisti di bond governativi da parte della BCE, lo spread BTP-Bund è sceso sotto i 315 bps e, allo stesso tempo, i mercati azionari hanno segnato un'inversione di tendenza, con i Paesi europei "core" che hanno recuperato in misura decisa, mentre in Italia il FTSEMIB si è attestato ai livelli di inizio periodo. I tassi di interesse, dopo il taglio della BCE di 25 bps, hanno registrato un'ulteriore, brusca discesa (l'Euribor ad 1M ha raggiunto il minimo attorno agli 11 bps), ed è continuato il processo di progressivo appiattimento della curva per scadenze. Relativamente all'economia reale **l'Italia si conferma in recessione** e, secondo le previsioni di consenso, nella media di quest'anno il PIL dovrebbe diminuire di oltre due punti percentuali.

In tale contesto, ancora fragile ed incerto, **il Gruppo ha operato al fine di espandere i volumi di raccolta con clientela commerciale**, in particolare la componente diretta, che ha permesso di ridurre l'esposizione in BCE. Gli **impieghi hanno registrato una dinamica sostanzialmente stazionaria**, a riflesso di una ridotta domanda di credito, mentre sono aumentati i crediti deteriorati. Sul fronte degli attivi finanziari, il **portafoglio titoli** ha beneficiato della ripresa di valore delle posizioni valutate al fair value, grazie al calo dello spread Italia, e conseguentemente è migliorato il saldo delle riserve patrimoniali da valutazione.

Tali dinamiche operative e di contesto si sono riflesse sui risultati economici correnti del Gruppo che, nel 3° trimestre, ha realizzato una flessione dei **ricavi primari** soprattutto a causa della riduzione del **margin di interesse**, che ha scontato l'ulteriore calo dei tassi, mentre le **commissioni nette** si sono attestate sullo stesso livello del trimestre precedente, beneficiando dell'accelerazione dell'attività commerciale impressa dall'avvio del Piano Industriale. Allo stesso tempo, il Gruppo ha proseguito nel proprio **obiettivo di miglioramento dell'efficienza operativa**, accelerando il setup delle azioni previste nel Piano Industriale 2012-2015 al fine di rilanciare tempestivamente lo sviluppo del business.

### Fatti rilevanti del trimestre che hanno interessato il Gruppo

<b>Eventi societari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Disdetto l'accordo parasociale tra BMPS e l'azionista Spoleto-Credito e Servizi avente ad oggetto il 77,22% del capitale sociale di Banca Popolare di Spoleto,</li> <li>▪ A seguito della disdetta dal patto parasociale, BMPS ha trasmesso a Spoleto-Credito e Servizi la proposta definitiva di cessione della partecipazione detenuta in Banca Popolare di Spoleto e la proposta definitiva di cessione della partecipazione detenuta in Spoleto-Credito e Servizi, alle condizioni e nei termini previsti dal patto parasociale, e subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, ove applicabili.</li> </ul>
<b>Requisiti patrimoniali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ BMPS ha promosso nei confronti dei portatori di una selezionata lista di titoli Tier 1, Upper Tier 2 e Lower Tier 2 un'offerta di scambio con titoli senior di nuova emissione, da emettersi nell'ambito del proprio programma di emissione di titoli di debito. Il periodo dell'offerta è scaduto il 5 luglio 2012. A tale data sono stati portati in offerta titoli per complessivi € 1.007.495.510, corrispondenti a una percentuale di adesione del 30,74%. In cambio sono stati offerti titoli senior di nuova emissione per complessivi € 790.497.000, con tasso fisso del 7,25% e scadenza 10 luglio 2015.</li> </ul>
<b>Rating BMPS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Standard &amp; Poor's ha rivisto al ribasso i rating di BMPS. In particolare ha ridotto lo Stand Alone Credit Profile (SACP) a 'bb+' da 'bbb' e i rating a lungo e breve termine a 'BBB'/'A-3' da 'BBB'/'A-2', con outlook negativo.</li> </ul>

Questa la sintesi dei risultati del Gruppo al 30/9/2012:

- I volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo si sono attestati a circa **258 miliardi** (-1,3% sul 30/06/2012) al cui interno la **componente diretta**, pari a circa **135 miliardi**, ha registrato nel 3°Q2012 un incremento di circa 3 miliardi grazie allo sviluppo dei rapporti con clientela commerciale (soprattutto Aziende e anche Privati) ed in misura minore al funding con controparti istituzionali. La **raccolta indiretta**, che ammonta a circa **122 miliardi**, si è invece

<sup>1</sup> Al 30/6/2012 Biverbanca è stata inserita tra le attività in via di dismissione. Conseguentemente il contributo della società al risultato economico del Gruppo è stato ricondotto alla voce "Utile/Perdite dei gruppi di attività in via di dismissione", mentre gli aggregati patrimoniali sono stati iscritti tra le altre attività/passività. Al fine di rendere omogenei i confronti tra le principali grandezze, i dati relativi ai periodi precedenti al 30/06/2012 sono stati ricostruiti per escludere gli effetti di Biverbanca.



ridotta nel trimestre del 4,9%, condizionata dalla movimentazione dei rapporti large corporate che ha determinato una contrazione del risparmio amministrato. In crescita, invece, il risparmio gestito che ha beneficiato nel trimestre della ripresa di valore delle attività finanziarie.

- I **crediti verso la clientela** del Gruppo si sono attestati a circa **145 miliardi**, mantenendosi sostanzialmente stabili sui livelli registrati al 30/6/2012 (+0,6%). All'interno dell'aggregato i mutui, che incidono per 74,6 miliardi, rappresentano la forma tecnica prevalente con nuove stipule nel 3°Q2012 per circa 651 milioni, in riduzione rispetto al trimestre precedente (-159 milioni) a conferma di una ridotta domanda di credito connessa al rallentamento del ciclo congiunturale e della selettività usata dal Gruppo nell'erogazione dei finanziamenti.
- Con riferimento alla Qualità del Credito, la percentuale di **copertura dei crediti deteriorati** è scesa al **38,4%**, (-80 bps rispetto al 30/6/2012) a causa della riduzione del coverage degli incagli (passato da 21,6% di giugno all'attuale 20,3%) in relazione ai flussi di ingresso maggiormente riferibili ad esposizioni assistite da garanzie reali nonché ad una più elevata incidenza della componente "incaglio oggettivo" che, stante il miglior "cure rate", si caratterizza per una percentuale media di copertura più contenuta. Il coverage delle sofferenze è risultato pari al 55%, sostanzialmente sui livelli registrati al 30/6/2012 (-20 bps).
- Il **portafoglio titoli e derivati** del Gruppo, riclassificato, è risultato pari a **37,3 miliardi**, in aumento di circa 1 miliardo rispetto al 30/6/2012. Nel 3° trimestre l'aggregato ha beneficiato della ripresa di valore dei titoli valutati al fair value, in relazione alla riduzione dello spread Italia (che ha impattato prevalentemente sul portafoglio Titoli di Stato, classificati AFS). La componente HFT si è ridotta di circa 180 milioni per disinvestimenti operati da MPS Capital Services, mentre sul comparto L&R il calo è riconducibile oltre alle vendite di alcune posizioni, anche a titoli giunti a scadenza naturale.
- La **posizione interbancaria netta** del Gruppo è pari a **30,8 miliardi in raccolta**, con una riduzione dell'esposizione in BCE di circa 3 miliardi rispetto al 30/6/2012. A fine settembre 2012 la posizione di liquidità a breve termine e strutturale evidenzia un significativo incremento della **Counterbalancing Capacity non impegnata** che è salita a **circa 17 miliardi** rispetto ai circa 8,1 miliardi registrati al 30 giugno 2012 (circa 9,5 miliardi al 31/12/2011).
- **Tier 1 ratio** pari all'11,4% (11,1% a fine 2011), **Total Capital ratio** pari al 15,4% (15,7% a fine 2011).
- Per quanto riguarda lo sviluppo dei ricavi complessivi, nei primi nove mesi del 2012 il **marginale della gestione finanziaria e assicurativa** del Gruppo si è attestato a circa **4.182 milioni**, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+30 milioni; +0,7%), con un **contributo del 3° trimestre di circa 1.375 milioni** superiore al risultato conseguito nel 2°Q2012 (+41,5 milioni; +3,1%). Il **marginale di interesse flette Q/Q** penalizzato dalla sostanziale incomprimibilità del costo della raccolta commerciale e dalla riduzione del rendimento dell'attivo a seguito del repricing delle componenti indicizzate ai parametri di mercato. Le **commissioni nette** sono **stabili** sul 2°Q2012 grazie anche all'accelerazione commerciale impressa dall'avvio del Piano Industriale (pacchetto di iniziative denominate "Piano dei 100 giorni") che ha consentito di recuperare il rallentamento fisiologico dell'attività tipico dei mesi estivi. Gli **altri ricavi della gestione** hanno beneficiato nel trimestre della plusvalenza realizzata a seguito dell'operazione di offerta pubblica di scambio effettuata nel mese di luglio, e della ripresa dell'attività di negoziazione, favorita dalla distensione delle condizioni dei mercati finanziari.
- Sul fronte del **costo del credito**, il rapporto tra le rettifiche di periodo annualizzate e gli impieghi verso clientela, nel quadro di una politica sempre rigorosa in termini di accantonamenti, esprime un **tasso di provisioning di 119 bps**, in crescita di 3 bps rispetto al dato rilevato a fine giugno 2012 (89 bps il tasso di provisioning dell'intero 2011).
- In termini di efficienza operativa, l'**indice di cost-income** si è attestato a **59,6%**, sostanzialmente in linea con il dato registrato a fine giugno (+1 bps) e inferiore rispetto a fine 2011 (quando era pari a 63,8%).
- **A fine giugno 2012 sono state effettuate svalutazioni complessive per circa 1.574 milioni**, di cui: 1.528 milioni per avviamenti, 15,2 milioni netti per il marchio Banca Antonveneta, 14,3 milioni per la partecipazione detenuta in AM Holding e circa 17 milioni netti per sopravvenuta obsolescenza di alcuni applicativi software. Le ragioni che hanno determinato la necessità di



rettificare il valore degli avviamenti sono riconducibili principalmente allo scenario macro economico avverso, che sconta la crisi del debito sovrano, alle tensioni sui principali mercati finanziari ed alla persistente incertezza circa la ripresa dell'economia mondiale. **Considerando gli effetti netti della PPA (circa 39 milioni) e quelli delle sopraccitate svalutazioni, nei primi nove mesi del 2012 è stata registrata una perdita di circa 1.665 milioni** (303,5 milioni l'utile registrato nello stesso periodo del 2011).



**RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**  
**Il quadro di sintesi dei risultati al 30/09/2012**

**VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI**

<b>GRUPPO MONTEPASCHI</b>			
<b>• VALORI ECONOMICI (in Euro mln)</b>	<b>30/09/12</b>	<b>30/09/11 (*)</b>	<b>Var.%</b>
Margine intermediazione primario	3.619,1	3.874,1	-6,6%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	4.181,7	4.151,6	0,7%
Risultato operativo netto	261,0	743,6	-64,9%
Utile (Perdita) di periodo	-1.664,5	303,5	n.s.
<b>• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in Euro mln)</b>	<b>30/09/12</b>	<b>31/12/11 (*)</b>	<b>Var.%</b>
Raccolta Diretta	135.303	143.643	-5,8%
Raccolta Indiretta	122.406	131.458	-6,9%
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	44.766	45.270	-1,1%
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	77.641	86.188	-9,9%
Crediti verso Clientela	145.328	144.331	0,7%
Patrimonio netto di Gruppo	10.063	10.765	-6,5%
<b>• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)</b>	<b>30/09/12</b>	<b>31/12/11 (*)</b>	<b>Var. ass.</b>
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	5,06	4,41	0,65
Incagli netti/Crediti verso Clientela	3,97	3,05	0,92
<b>• INDICI DI REDDITIVITA' (%)</b>	<b>30/09/12</b>	<b>dati storici 31/12/11</b>	<b>Var. ass.</b>
Cost/Income ratio	59,6	63,8	-4,20
R.O.E. (su patrimonio medio) <sup>(1)</sup>	-21,31	-33,56	n.s.
R.O.E. (su patrimonio annualizzato) <sup>(2)</sup>	-20,62	-27,58	n.s.
Rettifiche nette su crediti annualizzate / Impieghi puntuali	1,19	0,89	0,30
<b>• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)</b>	<b>30/09/12</b>	<b>dati storici 31/12/11</b>	<b>Var. ass.</b>
Total Capital ratio	15,4	15,7	-0,29
Tier 1 ratio	11,4	11,1	0,33
<b>• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS</b>	<b>30/09/2012</b>	<b>31/12/11</b>	
Numero azioni ordinarie in circolazione	11.681.539.706	10.980.795.908	
Numero azioni privilegiate in circolazione		681.879.458	
Numero azioni di risparmio in circolazione		18.864.340	
Quotazione per az.ordinaria :			
media		<b>dal 31/12/11 al 30/09/12</b>	<b>dal 31/12/10 al 31/12/11</b>
minima	0,26	0,56	0,24
massima	0,16	0,86	0,86
	0,42		
			<b>Var.%</b>
			-54,3%
			-34,7%
			-50,7%
<b>• STRUTTURA OPERATIVA</b>	<b>30/09/2012 (*)</b>	<b>31/12/2011 (*)</b>	<b>Var. ass.</b>
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	30.372	30.424	-52
Numero Filiali Reti Commerciali Italia	2.741	2.793	-52
Uffici dei Promotori	141	143	-2
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	40	41	-1

(\*) I valori sono stati depurati dei dati relativi a Biverbanca, posta in via di dismissione a fine giugno 2012.

(1) **R.O.E. su patrimonio medio**: è il rapporto tra l'Utile netto annualizzato e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile e delle riserve da valutazione) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso.

(2) **R.O.E. su patrimonio puntuale**: è il rapporto tra l'Utile netto annualizzato ed il Patrimonio Netto di fine anno precedente (comprensivo delle riserve da valutazione) depurato degli utili destinati agli azionisti.



## IL GRUPPO MONTEPASCHI<sup>2</sup>

Il Gruppo Montepaschi è uno dei principali poli bancari italiani, con 30.372 dipendenti, oltre 6 milioni di clienti, un attivo di circa 224 miliardi di euro e quote di mercato di rilievo in tutte le aree di business in cui opera.

Il ruolo di Capogruppo è svolto dalla Banca Monte dei Paschi di Siena SpA. Fondata nel 1472 come Monte di Pietà, la Banca è un componente del FTSE MIB40 con capitalizzazione di mercato, al 30/9/2012, pari a circa 2,6 miliardi di euro.

Composizione del capitale di Banca MPS al 30.09.2012

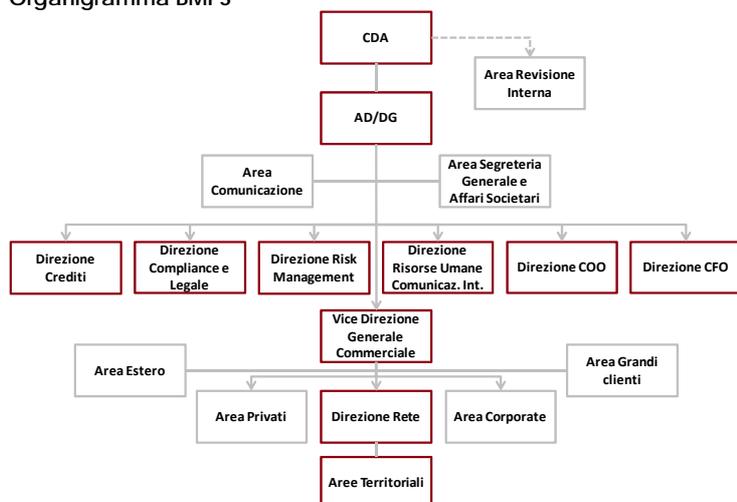


La principale attività del Gruppo è il commercial banking, con particolare vocazione retail. Altre aree di business sono: leasing & factoring, il credito al consumo, la finanza d'impresa, l'investment banking.

Il Gruppo opera prevalentemente in Italia attraverso una rete di 2.741 sportelli, 270 centri specialistici e 141 uffici di promozione finanziaria aperti al pubblico.

L'operatività estera è focalizzata al supporto dei processi di internazionalizzazione delle imprese clienti italiane ed interessa i principali mercati finanziari esteri ed alcuni tra i paesi emergenti che intrattengono rapporti con l'Italia.

### Organigramma BMPS



Aree di business	Contributo ai ricavi
Commercial banking	69,7%
Leasing e factoring	1,6%
Credito al consumo	5,6%
Finanza d'impresa	2,7%
Investment banking e finanza proprietaria	13,4%
Foreign banking	1,8%
Supporto al business Sistemi informatici e di telecomunicazione, gestione del credito non performing, valorizzazione degli immobili di proprietà	0,5%
Altro Include l'attività della tesoreria accentrata e delle società a patrimonio netto	4,8%

*La rappresentazione non tiene conto delle elisioni infragruppo.*

<sup>2</sup> I dati esposti nel presente capitolo non comprendono i valori di Biverbanca, posta tra le attività in via di dismissione a fine giugno 2012.



## SCENARIO

### SCENARIO MACROECONOMICO

#### CRESCITA ECONOMICA

La crescita globale è rallentata dalla crisi del debito sovrano europeo, dall'incertezza del processo di consolidamento dei conti pubblici, dalla decelerazione del commercio estero e dalle tensioni sui mercati finanziari.

**USA** - La FED ha annunciato un nuovo piano di allentamento quantitativo, che prevede l'acquisto di 40 miliardi di titoli immobiliari al mese, e confermato il proseguimento, almeno fino a dicembre, dell'Operation Twist; i tassi ufficiali saranno mantenuti quasi a zero sino a tutto il 2015. In un contesto di raffreddamento dell'attività produttiva, si intravedono segnali positivi per l'economia reale: prosegue la fase di consolidamento del mercato immobiliare e la disoccupazione si riporta sotto l'8% per la prima volta dal 2009.

**Economie emergenti** - La Banca Mondiale ha tagliato l'outlook sulla crescita in Asia per il 2012 stimandola al 7,2% (livello minimo dal 2001). La Cina non fa eccezione e la People's Bank of China è pronta ad adottare misure di stimolo per scongiurare il rischio di un raffreddamento troppo marcato.

**Area Euro** - La BCE ipotizza un recupero molto graduale, in un contesto di incertezza e di volatilità sui mercati, e ribassa le previsioni di crescita nel biennio (tra -0,6% e -0,2% nel 2012 e -0,4% e +1,4% nel 2013). Centrale rimane la crisi del debito. Tra crescenti tensioni sociali Madrid valuta la tempistica con cui richiedere aiuti internazionali con attivazione delle OMT - Outright Monetary Transactions della BCE (il cosiddetto piano anti-spread che prevede l'acquisto di titoli di stato da parte della BCE sul mercato secondario quale strumento di stabilizzazione dei prezzi), mentre S&P's porta il giudizio sui titoli iberici appena sopra il livello di "spazzatura". Atene vara nuove misure di austerità al fine di ottenere la nuova tranche di aiuti.

**Italia** - La recessione persiste (-2,6% a/a del PIL nel 2Q). Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ipotizza una contrazione del PIL del 2,4% nel 2012 e dello 0,2% nel 2013. La produzione ad agosto flette per il 12° mese consecutivo ma il trend negativo appare in rallentamento; il tasso di disoccupazione è atteso al di sopra dell'11,4% nel breve. Le tensioni sui rendimenti dei titoli di Stato si sono parzialmente ricomposte dopo l'annuncio del possibile piano di acquisto di bond governativi da parte della BCE (lo spread BTP-Bund è sceso sotto i 315 bp).

#### DEBITO SOVRANO

**Costo del denaro** - La BCE ha ridotto di 25 bp il costo del denaro, portandolo allo 0,75% e si dice pronta ad attivare, su richiesta dei governi nazionali, le OMT.

**Rendimenti e spread** - L'annuncio della BCE ha immediatamente impattato sui rendimenti dei titoli di Stato dei paesi in difficoltà: lo yield sul Bono spagnolo, dopo aver superato anche il 7,75% in estate, è tornato ad oscillare intorno al 5,3% e quello sul decennale italiano si attesta sotto al 4,8%; gli spread rispetto al Bund tedesco ed i CDS degli stessi paesi si sono ridotti da inizio settembre; il CDS 5Y italiano è tornato a 250 punti.

L'incertezza sull'evoluzione della crisi del debito in Europa, indirizza ancora le preferenze degli investitori verso attività finanziarie ritenute più sicure, anche se recentemente si è assistito ad un certo ritorno della propensione al rischio e si è intensificata la domanda di titoli italiani e spagnoli.

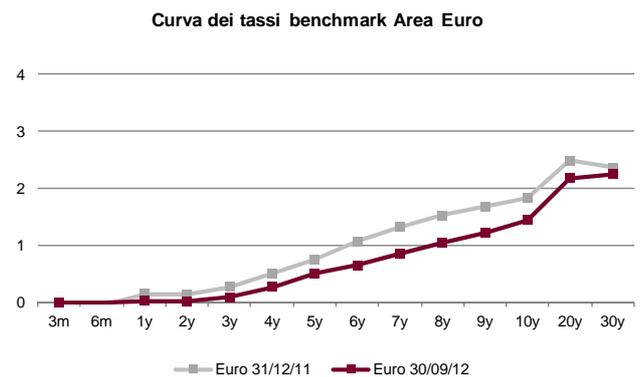
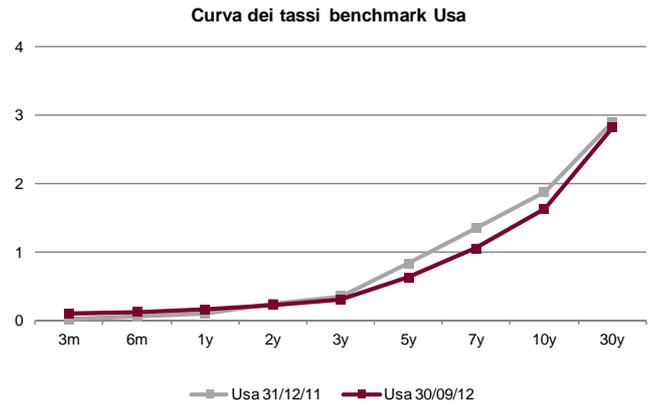
Crescita economica (PIL a/a)				
		Proiezioni		
		2011	2012	2013
<i>Mondo</i>		3,8%	3,3%	3,6%
<i>Economie Avanzate</i>		1,6%	1,3%	1,5%
	<b>Germania</b>	3,1%	0,9%	0,9%
	<b>Francia</b>	1,7%	0,1%	0,4%
	<b>Italia</b>	0,4%	-2,3%	-0,7%
	<b>Area Euro</b>	1,4%	-0,4%	0,2%
	<b>Usa</b>	1,8%	2,2%	2,1%
	<b>Giappone</b>	-0,8%	2,2%	1,2%
<i>Economie emergenti</i>		6,2%	5,3%	5,6%
	<b>Cina</b>	9,2%	7,8%	8,2%
	<b>India</b>	6,8%	4,9%	6,0%

Fonte: Previsioni FMI, Ottobre 2012



Il rendimento sul decennale tedesco sta lentamente risalendo dai livelli minimi registrati a giugno; tuttavia lo spostamento verso i titoli di paesi "core" (Germania, Francia, Olanda), soprattutto sulle scadenze a breve, è ancora in atto.

**Tassi** - La pendenza della curva europea dei tassi benchmark, da inizio anno, si appiattisce ulteriormente. Negli USA, le nuove manovre di stimolo intraprese dalla Fed hanno ulteriormente ribassato i rendimenti a lunga scadenza.



**ANDAMENTI DEI MERCATI**

**Mercato monetario** - I tassi Euribor dopo essere scesi in misura molto significativa nel primo semestre per effetto delle operazioni straordinarie di rifinanziamento condotte dalla BCE, si sono stabilizzati sui minimi: l'Euribor a 1M quota 0,11% (circa 90 pb in meno da inizio anno).

**Mercati finanziari mondiali** - I principali mercati hanno recuperato nel trimestre, seppure in un contesto di elevata volatilità. Da inizio anno il Dow Jones ha guadagnato poco meno del 10% e l'indice S&P500 più del 14%, riportandosi quasi sui livelli massimi pre-crisi. In Europa i principali listini hanno recuperato in misura decisa (+22% il Dax); altri come l'Italia e la Spagna scontano ancora gli effetti della crisi del debito (il FTSE Mib è piatto, mentre Madrid cede quasi il 10%).

**Mercati valutari** - L'euro recupera dai minimi di giugno contro dollaro e si riporta sui livelli di inizio anno (intorno quota 1,30). Lo yen si mantiene su valori elevati rispetto alle controparti. Torna leggermente ad apprezzarsi lo yuan che tocca nuovi massimi sul dollaro.

**TENDENZE ECONOMICO-SOCIALI IN ITALIA**

**CONTRAZIONE DEI CONSUMI**

Si stima per il 2012 una flessione della spesa delle famiglie intorno al 3%: aumenta la propensione al consumo ma si registra un significativo calo del reddito disponibile reale (-5% circa nel biennio 2011-12). Tra le cause:

- Le restrizioni introdotte sulla spesa pubblica.
- La debolezza del mercato del lavoro.
- La stabilizzazione dell'inflazione su tassi relativamente elevati.

La contrazione in atto dei consumi riguarda non solo i beni durevoli ed i servizi (-1,2% nel 2011 e ora più accentuata) ma anche i consumi alimentari, solitamente tra i più anti-ciclici.



## RIFORMA DEL SISTEMA PENSIONISTICO

Si acuiscono le problematiche nel rapporto tra gli over-50 e il mercato del lavoro, con potenziali conflitti intergenerazionali in un contesto in cui la pensione pubblica non è in grado di assicurare lo stesso tenore di vita del passato.

**Tasso di sostituzione** - da elaborazioni della Ragioneria Generale dello Stato, nei prossimi decenni si prevede una diminuzione significativa del tasso di sostituzione (rapporto tra la prima rata di pensione e l'ultima retribuzione):

- Dall'83% al 73% per un dipendente privato senza familiari a carico.
- Un calo più consistente per i nati negli anni '80 e '90 (-8% per i lavoratori dipendenti; -14% per gli autonomi).

**Over-50:** per gli over-50 estromessi dal lavoro si pone il problema della gestione degli anni sino alla maturazione del diritto alla pensione con efficaci misure assistenziali oppure attraverso una difficile riqualificazione professionale che ne consenta il rientro sul mercato.

Emerge l'opportunità di una pianificazione finanziaria del futuro, appoggiandosi anche a piani integrativi pensionistici ed ai fondi pensione privati.

## OCCUPAZIONE

La quota di giovani che non lavorano e non studiano (cosiddetti NEET) è alta: quasi il 20% nella fascia 15-24 anni e oltre il 27% tra i 25 ed i 34 anni (dati 2011), molto al disopra della media UE-27 (rispettivamente 12,9% e 19,8%). Tali dati segnalano un rischio di:

- Un generale peggioramento, in termini economici, del capitale umano.
- Una riduzione delle potenzialità del Paese.
- Una riduzione del peso dei lavoratori con competenze elevate.
- L'emigrazione di ricercatori e di cittadini con formazione culturale e scientifica elevata.

## PROVVEDIMENTI NORMATIVI DI IMPATTO PER LE BANCHE

### SPENDING REVIEW

Sono stati convertiti in legge i decreti sulla spending review. Le leggi 94 e 135 del 2012 sono incentrate sulla razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi, degli affitti, delle norme sugli appalti, nonché sul riordino di province, tribunali e sugli incentivi alle imprese.

Tali provvedimenti non riguardano direttamente l'attività bancaria. Peraltro, gli impatti attesi dalla loro attuazione (progressi nella gestione della finanza pubblica e della crisi del debito sovrano, e dinamiche positive dell'economia reale) potrebbero riflettersi anche sulle condizioni operative delle banche.

## DECRETO SVILUPPO

Il Decreto (convertito il Legge 134/2012) interviene in favore della crescita su più fronti, come le infrastrutture, l'edilizia e il turismo.

Gli impatti sull'attività bancaria possono riguardare ad esempio i finanziamenti di accompagnamento alle agevolazioni previste sulle ristrutturazioni e la riqualificazione energetica degli immobili.



Inoltre, il Decreto Sviluppo regola alcuni strumenti finanziari pensati per facilitare le imprese nell'accesso diretto ai mercati ed ai connessi servizi bancari:

- **Project bond** – possono essere emessi da società di progetto per finanziare la realizzazione di un'infrastruttura. I project bond, soggetti in precedenza ad un trattamento fiscale oneroso, beneficeranno dello stesso regime dei titoli di Stato e quindi, nel caso di sottoscrittori persone fisiche, gli interessi saranno soggetti a ritenuta del 12,5%, anche se in via sperimentale e per tre anni. I bond necessitano di una garanzia che può essere prestata dalle banche.
- **Corporate bond** - sono eliminati i vincoli che di fatto ne precludevano l'uso alle società non quotate, in particolare il limite quantitativo all'emissione (il doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili). Inoltre, viene reso meno oneroso il regime fiscale.

#### DECRETO LEGGE DI STABILITÀ

Il Decreto è stato predisposto dal Governo a inizio ottobre per continuare a sostenere il processo di messa in ordine dei conti pubblici.

#### VIGILANZA BANCARIA EUROPEA

La Commissione Europea ha presentato la proposta di affidare la vigilanza bancaria europea ad un'unica autorità. Il Consiglio Europeo del 18 ottobre ha fissato l'obiettivo di un testo legislativo sul tema entro fine anno, in modo che il meccanismo di supervisione unico possa essere operativo nel 2013. Al momento, ancora non è certo se il progetto debba riguardare, almeno nella prima fase, tutte le banche europee. Tra i nuovi compiti della BCE dovrebbero esserci la concessione di autorizzazioni, il controllo del rispetto dei requisiti patrimoniali e di liquidità, la vigilanza dei conglomerati finanziari, ferme restando le altre responsabilità in capo alle vigilanze nazionali. Il progetto è il primo passo verso l'Unione Bancaria Europea e l'eliminazione dello stretto vincolo tra rischio sovrano e bancario.

#### ATTIVITÀ DELLE BANCHE E POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO MONTEPASCHI

##### ANALISI GENERALE

- La dinamica del credito resta debole sia per fattori di offerta che di domanda.
- Peggiora la qualità del portafoglio prestiti, soprattutto con riferimento alle imprese manifatturiere.
- La contenuta capacità di risparmio delle famiglie condiziona le possibilità di raccolta.
- L'operatività delle banche potrebbe beneficiare della riduzione del tasso di riferimento BCE a luglio e del calo degli spread sui titoli di Stato, ma i progressi vanno consolidati nel corso dei prossimi trimestri.



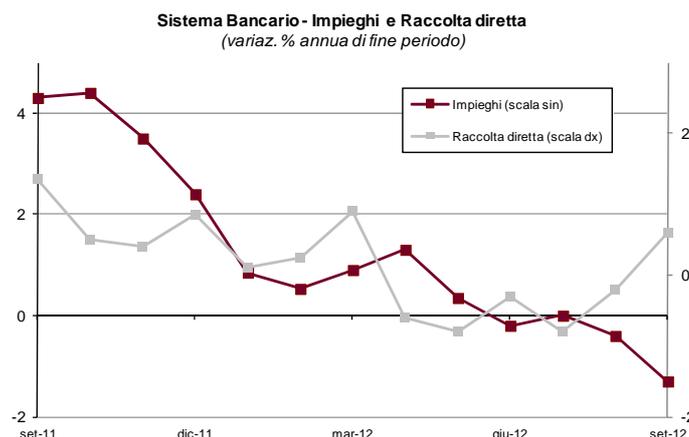
## RACCOLTA DIRETTA

La raccolta diretta da clientela evidenzia qualche segnale di recupero, tornando a crescere su base annua a settembre, dopo la flessione dei mesi precedenti.

**Depositi a tempo** - crescono i depositi a tempo e rimborsabili con preavviso (più che raddoppiati su base annua). Tale dinamica riflette, da un lato, la preferenza dei risparmiatori per prodotti semplici, liquidabili e contraddistinti da rendimenti superiori a quelli dei conti correnti, dall'altro, politiche di offerta che cercano di sviluppare forme di raccolta retail stabili.

**Conti correnti** - calano i conti correnti e le obbligazioni, sebbene siano ripresi, a settembre, i collocamenti di bond sul mercato wholesale internazionale.

**Quota di mercato** - la quota di mercato del Gruppo (raccolta da clientela al netto dei PCT con controparti centrali e dei riacquisti di obbligazioni) si attesta sopra al 6,6% (dato aggiornato a luglio).



## RISPARMIO GESTITO

**Fondi comuni** - sul mercato del gestito, sono confermati i contenuti segnali di miglioramento, soprattutto con riferimento ai flussi netti sui fondi comuni che, nei mesi di luglio e agosto, sono tornati ad essere positivi, anche se per meno di 1 miliardi, dopo il dato negativo del 1° semestre (quasi -3 miliardi). Il ritorno di interesse è concentrato sui fondi flessibili e soprattutto sugli obbligazionari, spinti anche dall' articolazione di nuovi prodotti.

**Gestioni patrimoniali** - prosegue, pur se su ritmi attenuati, il deflusso netto dalle gestioni patrimoniali retail, che supera i 5 miliardi da inizio anno sino ad agosto compreso.

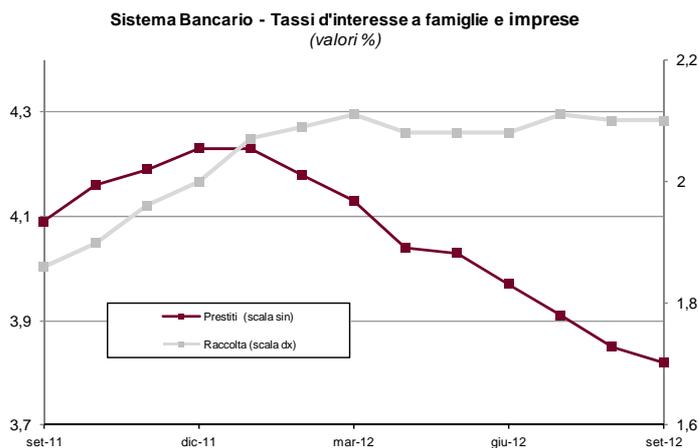
**Bancassicurazione** - Il ramo vita della bancassicurazione conferma flussi di nuova produzione in flessione su base annua (-20% nei primi otto mesi del 2012), anche se il ritmo negativo risulta in attenuazione rispetto alla prima parte dell'anno. La clientela ricerca prodotti che offrono protezione nei confronti delle oscillazioni del mercato e sembra non accontentarsi del rendimento minimo eventualmente assicurato dalle tradizionali. Ne deriva un aumento della raccolta sulle unit garantite/protette e sulle multiramo, mentre sono sensibili i cali sulle altre categorie di prodotti.

**Quote di mercato** - QM stock fondi comuni si attesta al 4,64% (dato aggiornato a giugno); QM stock gestioni patrimoniali sale al 5% (dato aggiornato a giugno); QM di AXA-MPS sulla nuova produzione sale al 6,9% (dato aggiornato a luglio).



## IMPIEGHI

**Impieghi bancari** - gli impieghi bancari sono in flessione annua riflettendo fattori di offerta, in fase di parziale allentamento rispetto alla prima metà dell'anno, e di domanda, conseguenti alla negativa congiuntura. I finanziamenti alle società non finanziarie calano da inizio anno (con una domanda di credito prevalentemente a supporto della liquidità) e si riducono anche i prestiti alle famiglie consumatrici che, dopo una lunga fase di decelerazione della crescita, sono ora in sostanziale stasi su base annua.



La **quota di mercato del Gruppo** sui prestiti si conferma attorno al 7,3%.

## Sofferenze

- Il rapporto tra flusso di nuove sofferenze rettificata e impieghi è salito al 2,1% annualizzato (in aumento al 3,2% per le imprese; stabile all'1,2% per le famiglie). Tali dati sono relativi al 2° trimestre 2012 ma le stesse dinamiche dovrebbero confermarsi nel 3° trimestre.
- Crescono le sofferenze lorde che, in rapporto agli impieghi, pesano il 5,9% (5,1% un anno prima).

## Tassi d'interesse bancari

- Cala il tasso sui prestiti. In particolare, il tasso sui prestiti a famiglie e imprese flette di ulteriori 15 bps nel 3° trimestre; a fronte di un calo contenuto del tasso sulle operazioni a breve (-9 bps tra giugno e agosto) si evidenzia una flessione maggiore per i prestiti a lungo termine sia alle imprese (-19 bps) che alle famiglie (-13 bps per i prestiti per l'acquisto di abitazioni).
- Sostanziale stabilizzazione del costo della raccolta diretta. Dopo una fase di rialzo iniziata a metà 2010, il costo della raccolta (depositi e PCT di clientela residente e obbligazioni) si è stabilizzato al 2,1% nel 3° trimestre 2012. Ai rialzi sulle forme tecniche più proprie del retail (depositi), si è affiancato il calo dei tassi su PCT e obbligazioni. La forbice tra il tasso sui prestiti e quello sulla raccolta diretta è scesa sotto gli 1,8 punti percentuali (dai 2,23 di fine 2011).



## STRATEGIA

La strategia del Gruppo, delineata nel Piano Industriale 2012-2015 approvato dal CdA il 26/6/2012, è focalizzata sul rafforzamento patrimoniale e la rigorosa tutela dell'asset quality, l'equilibrio strutturale della liquidità e l'affrancamento progressivo della dipendenza dalla raccolta proveniente dalla BCE.

### PIANO INDUSTRIALE 2012-2015

#### Mission

Tradizione e innovazione si fondono nella più antica banca italiana.

- La Banca è delle famiglie e delle piccole e medie imprese.
- L'ascolto deve essere un fattore realmente differenziante e abilitante.
- Non solo Credito ma anche Protezione.
- Banca come luogo fisico o virtuale di intermediazione di bisogni e servizi.
- L'informazione è la nuova "materia prima" della Banca.

#### Piano esecutivo

Per dare concreta attuazione agli obiettivi previsti dal Piano Industriale è stato costruito il Piano Esecutivo partendo da quelle che erano le iniziative progettuali e le azioni individuate dal Piano Industriale.

Il Piano Esecutivo è stato organizzato in 5 programmi e 25 progetti, coordinati dal Comitato Direttivo, per garantire la realizzazione degli obiettivi di medio-lungo periodo (capitale, liquidità, redditività). Sono state sviluppate regole per il funzionamento dei programmi/progetti allineate alla best practice, valorizzando al massimo talenti interni, metodi e strumenti informatici disponibili. Per tutte le azioni/progetti sono state definite metriche di monitoraggio progressivo (obiettivi, qualità, tempestività, execution).

I progetti sono stati disegnati con chiara identificazione di obiettivi, moduli, deliverable, scadenze, team ristretto dedicato a riporto del capo progetto, formalizzazione di specialisti interni a supporto, durata limitata, business case benefici, costi e investimenti, rigorosi processi di setup, approvazione investimenti, coordinamento e monitoraggio.

Le Direzioni, responsabili dei programmi, riporteranno periodicamente al Comitato Direttivo e al CdA i progressi del Piano.

Priorità	Obiettivo al 2015	
<b>Capitale</b>	Migliorare qualità e quantità del capitale.	Common Equity Tier1 all'8%.
<b>Liquidità</b>	Conseguire l'equilibrio strutturale della liquidità.	Loan to Deposit ratio commerciale a 110% e progressiva riduzione della provvista da BCE.
<b>Redditività</b>	Accelerare la diversificazione dei ricavi.	Commissioni nette al 47% dei ricavi primari.
	Diventare banca leader nei servizi di bancassurance.	Superare la soglia del 24% dei correntisti possessori di prodotti di protezione.
	Ridurre il costo del credito.	Tasso di provisioning a 77 bps.
	Allineare i livelli di efficienza operativa alle best practice.	Ridurre gli oneri operativi del 16% (raggiungere la soglia di 2,9 mld).



## RISULTATI DEL GRUPPO

### PROSPETTI GESTIONALI RICLASSIFICATI

#### CRITERI GESTIONALI DI RICLASSIFICAZIONE DEI DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali. Per lo schema di conto economico riclassificato, i dati di raffronto sono stati ricostruiti per tener conto dell'allocazione del contributo di Biverbanca da giugno 2012, nell'Utile/Perdite dei gruppi di attività in via di dismissione. Per quanto riguarda invece lo Stato Patrimoniale riclassificato, esposto nella relazione, si segnala che, in analogia a quanto effettuato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2012, le attività e le passività relative a Biverbanca, società posta in via di dismissione, sono iscritte nelle voci "Altre attività/passività". I valori patrimoniali dei periodi precedenti al 30/06/2012 sono quelli storici pubblicati nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31/03/2012. Nel capitolo "Risultati economico-patrimoniali del Gruppo" i dettagli delle principali grandezze patrimoniali relative ai periodi precedenti al 30/06/2012, riportati a supporto dei commenti, sono stati ricostruiti escludendo il contributo di Biverbanca al fine di rendere omogenei i raffronti. I dettagli dei contributi di Biverbanca utilizzati per operare la suddetta ricostruzione, sono esposti nel capitolo "Allegati" della Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2012.

Si evidenziano di seguito gli interventi di riclassificazione che hanno interessato il conto economico consolidato al 30 settembre 2012:

- a) La voce del conto economico riclassificato "**Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie**" ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", 100 "Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie" e 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value". Tale voce incorpora i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio Titoli di proprietà (57,9 milioni).
- b) La voce del conto economico riclassificato "**Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**" comprende la voce di bilancio 70 "Dividendi e proventi simili" e la quota parte della voce di bilancio 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valore di circa 53 milioni per il contributo al conto economico di periodo garantito dalla quota di pertinenza dell'utile di alcune partecipazioni collegate - in AXA e Intermonte Sim - valutate con il metodo del patrimonio netto). L'aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio titoli di proprietà, come descritto al punto precedente.
- c) La voce del conto economico riclassificato "**Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti**" è stata determinata escludendo le rettifiche di valore operate su Titoli classificati nel portafoglio crediti (9,3 milioni), che sono state allocate tra le "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie". Dall'aggregato sono stati anche scorporati gli oneri relativi a piani finanziari (2,7 milioni), che trovano gestionalmente allocazione tra gli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed Altri proventi/oneri di gestione".
- d) La voce "**Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie**" comprende le voci di bilancio 130b "attività finanziarie disponibili per la vendita", 130c "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" e 130d "altre operazioni finanziarie" ed include la componente relativa alle rettifiche di valore operate su Titoli classificati nel portafoglio crediti di cui al precedente punto.
- e) La voce del conto economico "**Spese per il Personale**" è stata ridotta degli oneri di ristrutturazione, per circa 22 milioni, relativi alla manovra sui dirigenti inserita nel Piano Industriale. L'importo è stato riclassificato nella voce "Oneri di ristrutturazione / Oneri una tantum".
- f) La voce del conto economico riclassificato "**Altre Spese Amministrative**" è stata decurtata della quota relativa al recupero delle imposte di bollo e dei recuperi di spesa su clientela (circa 212 milioni) contabilizzata in bilancio nella voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione".



- g) La voce del conto economico riclassificato **“Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione”**, che accoglie le voci di bilancio 190 *“Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri”* e 220 *“Altri oneri/proventi di gestione”*, include la rettifica di valore su piani finanziari di cui al punto c), i recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela evidenziate al punto f). La voce riclassificata è stata depurata dell'importo relativo agli oneri di ristrutturazione, accantonato a fronte della chiusura di circa 400 filiali prevista dal Piano Industriale (pari a 10,7 milioni), e ricondotto nella voce *“Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum”*.
- h) La voce del conto economico **“Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum”** accoglie gli oneri una tantum, pari a circa 22 milioni, relativi alla manovra sui dirigenti inserita nel Piano Industriale e scorporati dalle Spese per il Personale (vedi punto e), nonché gli oneri di ristrutturazione accantonati a fronte della chiusura di circa 400 filiali prevista dal Piano Industriale, di cui al punto g).
- i) La voce **“Utili (Perdite) delle partecipazioni”** è stata depurata delle componenti riclassificate nella voce *“Dividendi e proventi simili”* (vedi punto b).
- j) Gli effetti del Purchase Price Allocation (PPA) sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare **“Margine di interesse”** per 34,4 milioni e **ammortamenti** per 22,6 milioni, al netto della componente fiscale teorica per -18,6 milioni che integra la relativa voce).
- k) La voce del conto economico riclassificato **“Impairment Avviamenti, Intangibili e svalutazione partecipazione AM Holding”** ricomprende la svalutazione degli avviamenti a livello di Gruppo (voce di bilancio 260 *“Rettifiche di Valore dell'Avviamento”* per circa 1.528 milioni), la svalutazione intangibili legati al marchio Banca Antonveneta (circa 22,5 milioni lordi ricompresi nella voce di bilancio 210 *“Rettifiche di valore nette su attività immateriali”*; valore netto 15,2 milioni), la svalutazione intangibili legata al software (circa 25,1 milioni lordi ricompresi nella voce di bilancio *“Rettifiche di valore nette su attività immateriali”*; valore netto circa 17 milioni) e la svalutazione eseguita sulla partecipazione detenuta in AM Holding (circa 14 milioni inseriti nella voce di bilancio 240 *“Utile/Perdite da Partecipazioni”*). L'effetto fiscale della svalutazione intangibili legati al marchio Banca Antonveneta (7,3 milioni) e della svalutazione intangibili legata al software (8,2 milioni), complessivamente pari a circa 15,5 milioni, è stato ricondotto nell'aggregato *“Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”*.

Elenchiamo di seguito i principali interventi di riclassificazione apportati allo **Stato Patrimoniale** consolidato:

- l) La voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Attività finanziarie negoziabili”** ricomprende le voci di bilancio 20 *“Attività finanziarie detenute per la negoziazione”*, 30 *“Attività finanziarie valutate al fair value”* e 40 *“Attività finanziarie disponibili per la vendita”*.
- m) La voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Altre attività”** ricomprende le voci di bilancio 80 *“Derivati di copertura”*, 90 *“Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”*, 140 *“Attività fiscali”*, 150 *“Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”* e 160 *“Altre attività”*.
- n) La voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Debiti verso clientela e titoli”** ricomprende le voci di bilancio 20 *“Debiti verso clientela”*, 30 *“Titoli in circolazione”* e 50 *“Passività finanziarie valutate al fair value”*.
- o) La voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Altre voci del passivo”** ricomprende le voci di bilancio 60 *“Derivati di copertura”*, 70 *“Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”*, 80 *“Passività fiscali”*, 90 *“Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione”* e 100 *“Altre passività”*.


**Conto economico riclassificato con criteri gestionali (in milioni di euro)**

GRUPPO MONTEPASCHI	30/09/12	30/09/11	Variazioni	
		(*)	Ass.	%
Margine di interesse	2.369,2	2.512,0	-142,8	-5,7%
Commissioni nette	1.249,9	1.362,1	-112,2	-8,2%
<b>Margine intermediazione primario</b>	<b>3.619,1</b>	<b>3.874,1</b>	<b>-255,0</b>	<b>-6,6%</b>
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	56,6	61,5	-4,8	-7,9%
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	504,4	217,3	287,1	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	1,5	-1,3	2,8	n.s.
<b>Margine della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>4.181,7</b>	<b>4.151,6</b>	<b>30,0</b>	<b>0,7%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	<b>-1.429,4</b>	<b>-929,4</b>	<b>-500,1</b>	<b>53,8%</b>
a) crediti	-1.300,0	-833,1	-466,9	56,0%
b) attività finanziarie	-129,5	-96,3	-33,2	34,4%
<b>Risultato della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>2.752,2</b>	<b>3.222,3</b>	<b>-470,0</b>	<b>-14,6%</b>
Spese amministrative:	-2.351,6	-2.359,0	7,4	-0,3%
a) spese per il personale	-1.546,2	-1.551,3	5,1	-0,3%
b) altre spese amministrative	-805,4	-807,7	2,3	-0,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-139,6	-119,6	-20,0	16,7%
<b>Oneri Operativi</b>	<b>-2.491,2</b>	<b>-2.478,6</b>	<b>-12,6</b>	<b>0,5%</b>
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>261,0</b>	<b>743,6</b>	<b>-482,6</b>	<b>-64,9%</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-175,1	-173,4	-1,7	1,0%
Utili (Perdite) da partecipazioni	-0,3	-14,8	14,5	-98,0%
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	-32,7	-15,7	-17,1	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7,2	34,3	-27,1	-79,0%
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>60,1</b>	<b>574,1</b>	<b>-514,0</b>	<b>-89,5%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-120,2	-222,1	101,9	-45,9%
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-60,1</b>	<b>352,0</b>	<b>-412,1</b>	<b>n.s.</b>
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	13,8	23,6	-9,8	-41,5%
<b>Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi</b>	<b>-46,2</b>	<b>375,7</b>	<b>-421,9</b>	<b>n.s.</b>
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-5,4	-3,7	-1,8	47,5%
<b>Utile (Perdita) di periodo ante PPA , impairment avviamenti, intangibili e svalutazione partecipazione AM Holding</b>	<b>-51,7</b>	<b>372,0</b>	<b>-423,7</b>	<b>n.s.</b>
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	-38,5	-68,4	29,9	-43,7%
Impairment avviamenti, intangibili e svalutazione partecipazione AM Holding	-1.574,3		-1.574,3	n.s.
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>-1.664,5</b>	<b>303,5</b>	<b>-1.968,1</b>	<b>n.s.</b>

(\*) I valori di cui al prospetto sono stati ricostruiti escludendo il contributo di Biverbanca classificata tra le attività in via di dismissione a fine giugno 2012 e quindi il confronto con il periodo precedente è omogeneo.

Utile per azione (in euro)	30/09/12	30/09/11
<b>Base</b>	<b>-0,153</b>	<b>0,023</b>
<b>Diluito</b>	<b>-0,153</b>	<b>0,023</b>



Evoluzione trimestrale conto economico riclassificato con criteri gestionali (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2012 (*)			Esercizio 2011 (*)				31/12/11
	3°trim.12	2°trim.12	1°trim.12	4°trim.11	3°trim.11	2°trim.11	1°trim.11	
Margine di interesse	715,5	779,6	874,1	910,4	853,5	801,0	857,5	3.422,4
Commissioni nette	413,1	412,6	424,3	400,3	450,0	448,8	463,3	1.762,5
<b>Margine intermediazione primario</b>	<b>1.128,5</b>	<b>1.192,2</b>	<b>1.298,4</b>	<b>1.310,8</b>	<b>1.303,5</b>	<b>1.249,8</b>	<b>1.320,8</b>	<b>5.184,9</b>
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	17,5	28,5	10,6	9,4	15,4	18,7	27,4	70,8
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	232,6	111,1	160,8	-51,5	-4,1	117,8	103,6	165,8
Risultato netto dell'attività di copertura	-3,6	1,9	3,2	-30,9	-0,9	-1,1	0,8	-32,2
<b>Margine della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>1.375,1</b>	<b>1.333,6</b>	<b>1.473,0</b>	<b>1.237,7</b>	<b>1.313,9</b>	<b>1.385,3</b>	<b>1.452,5</b>	<b>5.389,4</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	<b>-474,8</b>	<b>-518,8</b>	<b>-435,8</b>	<b>-521,4</b>	<b>-340,7</b>	<b>-311,8</b>	<b>-276,9</b>	<b>-1.450,8</b>
a) crediti	-461,0	-408,7	-430,3	-464,3	-268,9	-291,7	-272,5	-1.297,5
b) attività finanziarie	-13,8	-110,1	-5,5	-57,1	-71,8	-20,1	-4,4	-153,4
<b>Risultato della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>900,3</b>	<b>814,8</b>	<b>1.037,1</b>	<b>716,3</b>	<b>973,2</b>	<b>1.073,5</b>	<b>1.175,6</b>	<b>3.938,5</b>
Spese amministrative:	-773,3	-795,5	-782,8	-885,1	-779,9	-781,9	-797,2	-3.244,1
a) spese per il personale	-486,5	-540,5	-519,2	-596,7	-513,8	-506,6	-530,9	-2.148,0
b) altre spese amministrative	-286,8	-255,0	-263,5	-288,4	-266,2	-275,3	-266,2	-1.096,1
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-48,5	-45,7	-45,4	-73,3	-40,2	-38,6	-40,9	-193,0
<b>Oneri Operativi</b>	<b>-821,8</b>	<b>-841,2</b>	<b>-828,2</b>	<b>-958,4</b>	<b>-820,1</b>	<b>-820,5</b>	<b>-838,0</b>	<b>-3.437,0</b>
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>78,5</b>	<b>-26,4</b>	<b>208,9</b>	<b>-242,1</b>	<b>153,0</b>	<b>253,0</b>	<b>337,5</b>	<b>501,5</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-47,1	-99,6	-28,3	-200,1	-65,6	-70,1	-37,7	-373,4
Utili (Perdite) da partecipazioni	1,5	-5,8	4,0	-9,5	-7,8	-7,1	0,1	-24,3
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	-11,7	-20,0	-1,1	-10,1	-15,7			-25,8
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6,4	0,6	0,3	0,3	33,9	0,3	0,1	34,6
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>27,6</b>	<b>-151,3</b>	<b>183,8</b>	<b>-461,4</b>	<b>97,8</b>	<b>176,2</b>	<b>300,1</b>	<b>112,7</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-66,2	63,3	-117,2	-10,9	-41,8	-38,9	-141,3	-232,9
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>-38,6</b>	<b>-88,0</b>	<b>66,5</b>	<b>-472,3</b>	<b>56,0</b>	<b>137,3</b>	<b>158,8</b>	<b>-120,3</b>
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	3,2	6,6	4,0	-235,5	6,0	11,0	6,7	-211,9
<b>Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi</b>	<b>-35,5</b>	<b>-81,3</b>	<b>70,6</b>	<b>-707,9</b>	<b>61,9</b>	<b>148,3</b>	<b>165,4</b>	<b>-332,2</b>
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-1,1	-2,7	-1,7	7,2	-1,0	-0,8	-1,9	3,5
<b>Utile (Perdita) di periodo ante PPA, impairment avviamenti, intangibili e svalutazione partecipazione AM Holding</b>	<b>-36,5</b>	<b>-84,0</b>	<b>68,8</b>	<b>-700,7</b>	<b>60,9</b>	<b>147,5</b>	<b>163,5</b>	<b>-328,7</b>
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	-10,9	-13,3	-14,4	-14,2	-18,8	-26,5	-23,2	-82,6
Impairment avviamenti, intangibili e svalutazione partecipazione AM Holding		-1.574,3		-4.273,9				-4.273,9
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>-47,4</b>	<b>-1.671,6</b>	<b>54,5</b>	<b>-4.988,8</b>	<b>42,2</b>	<b>121,1</b>	<b>140,3</b>	<b>-4.685,3</b>

(\*) I valori di cui al prospetto sono stati ricostruiti escludendo il contributo di Biverbanca classificata tra le attività in via di dismissione a fine giugno 2012 e quindi i raffronti con i periodi precedenti sono omogenei.



## Stato Patrimoniale riclassificato (in milioni di euro)

Attività	30/09/12	31/12/11	30/09/11	Var. 30/09/12 sul 31/12/11		Var. 30/09/12 sul 30/09/11	
		(*)	(*)	ass.	%	ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	750	878	760	-128	-14,6%	-10	-1,3%
Crediti :							
a) Crediti verso Clientela	145.328	146.608	155.061	-1.280	-0,9%	-9.733	-6,3%
b) Crediti verso Banche	12.371	20.695	16.294	-8.325	-40,2%	-3.923	-24,1%
Attività finanziarie negoziabili	47.704	55.482	59.464	-7.778	-14,0%	-11.761	-19,8%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0,0024	0,0024	0,0025			-0,0001	-5,5%
Partecipazioni	972	895	873	77	8,6%	98	11,3%
Attività materiali e immateriali	2.662	4.365	8.949	-1.704	-39,0%	-6.288	-70,3%
di cui:							
a) avviamento	670	2.216	6.474	-1.547	-69,8%	-5.804	-89,7%
Altre attività	14.268	11.779	10.410	2.489	21,1%	3.858	37,1%
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>224.054</b>	<b>240.702</b>	<b>251.811</b>	<b>-16.648</b>	<b>-6,9%</b>	<b>-27.758</b>	<b>-11,0%</b>
Passività	30/09/12	31/12/11	30/09/11	Var. 30/09/12 sul 31/12/11		Var. 30/09/12 sul 30/09/11	
		(*)	(*)	ass.	%	ass.	%
Debiti							
a) Debiti verso Clientela e titoli	135.303	146.324	160.237	-11.021	-7,5%	-24.935	-15,6%
b) Debiti verso Banche	41.008	46.793	32.553	-5.785	-12,4%	8.454	26,0%
Passività finanziarie di negoziazione	24.124	26.329	30.854	-2.205	-8,4%	-6.729	-21,8%
Fondi a destinazione specifica							
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	247	266	268	-19	-7,1%	-21	-7,9%
b) Fondi di quiescenza	39	193	196	-154	-79,7%	-157	-80,1%
c) Altri fondi	1.012	1.056	942	-44	-4,1%	70	7,5%
Altre voci del passivo	12.028	8.760	9.994	3.268	37,3%	2.034	20,4%
Patrimonio netto di Gruppo	10.063	10.765	16.527	-701	-6,5%	-6.463	-39,1%
a) Riserve da valutazione	-2.834	-3.854	-2.809	1.020	-26,5%	-25	0,9%
c) Strumenti di capitale	1.903	1.903	1.933			-30	-1,6%
d) Riserve	4.944	6.577	6.558	-1.634	-24,8%	-1.614	-24,6%
e) Sovraprezzi di emissione	255	4.118	3.917	-3.863	-93,8%	-3.661	-93,5%
f) Capitale	7.485	6.732	6.654	752	11,2%	830	12,5%
g) Azioni proprie (-)	-25	-26	-30	2	-6,8%	6	-18,8%
h) Utile (Perdita) d'esercizio	-1.665	-4.685	304	3.021	-64,5%	-1.968	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	230	217	240	12	5,7%	-11	-4,4%
<b>Totale del Passivo e del Patrimonio netto</b>	<b>224.054</b>	<b>240.702</b>	<b>251.811</b>	<b>-16.648</b>	<b>-6,9%</b>	<b>-27.758</b>	<b>-11,0%</b>

(\*) Valori pubblicati nella Relazione Finanziaria semestrale al 30/06/2012.



## Stato Patrimoniale riclassificato - Evoluzione Trimestrale (in € mln)

Attività	30/09/12	30/06/12	31/03/12 (*)	31/12/11 (*)	30/09/11 (*)	30/06/11 (*)	31/03/11 (*)
Cassa e disponibilità liquide	750	678	676	878	760	979	850
Creditivi :							
a) Crediti verso Clientela	145.328	144.461	146.627	146.608	155.061	156.394	153.633
b) Crediti verso Banche	12.371	17.130	14.877	20.695	16.294	10.793	10.420
Attività finanziarie negoziabili	47.704	51.565	52.341	55.482	59.464	54.295	45.307
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0,0024	0,0024	0,0024	0,0024	0,0025	0,0028	0,0031
Partecipazioni	972	931	940	895	873	916	926
Attività materiali e immateriali	2.662	2.685	4.369	4.365	8.949	8.936	8.943
di cui:							
a) avviamento	670	670	2.216	2.216	6.474	6.474	6.474
Altre attività	14.268	14.659	10.847	11.779	10.410	9.220	9.385
<b>Totale dell'Attivo</b>	<b>224.054</b>	<b>232.109</b>	<b>230.676</b>	<b>240.702</b>	<b>251.811</b>	<b>241.533</b>	<b>229.464</b>
Passività	30/09/12	30/06/12	31/03/12 (*)	31/12/11 (*)	30/09/11 (*)	30/06/11 (*)	31/03/11 (*)
Debiti							
a) Debiti verso Clientela e titoli	135.303	132.399	137.325	146.324	160.237	165.612	159.330
b) Debiti verso Banche	41.008	46.673	44.848	46.793	32.553	23.219	22.360
Passività finanziarie di negoziazione	24.124	29.962	26.235	26.329	30.854	25.507	20.515
Fondi a destinazione specifica							
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro subordinato	247	248	265	266	268	287	288
b) Fondi di quiescenza	39	40	193	193	196	199	202
c) Altri fondi	1.012	991	1.040	1.056	942	898	888
Altre voci del passivo	12.028	11.943	8.260	8.760	9.994	8.567	8.110
Patrimonio del Gruppo	10.063	9.630	12.277	10.765	16.527	16.979	17.497
a) Riserve da valutazione	-2.834	-3.315	-2.399	-3.854	-2.809	-193	53
c) Strumenti di capitale	1.903	1.903	1.903	1.903	1.933	1.933	1.949
d) Riserve	4.944	4.944	1.893	6.577	6.558	6.558	6.887
e) Sovrapprezzi di emissione	255	255	3.366	4.118	3.917	3.938	3.989
f) Capitale	7.485	7.485	7.485	6.732	6.654	4.502	4.502
g) Azioni proprie (-)	-25	-25	-25	-26	-30	-21	-23
h) Utile (Perdita) d'esercizio	-1.665	-1.617	54	-4.685	304	261	140
Patrimonio di pertinenza terzi	230	223	234	217	240	265	273
<b>Totale del Passivo e del Patrimonio netto</b>	<b>224.054</b>	<b>232.109</b>	<b>230.676</b>	<b>240.702</b>	<b>251.811</b>	<b>241.533</b>	<b>229.464</b>

(\*) Valori pubblicati nella Relazione Finanziaria semestrale al 30/06/2012.



### ANALISI DEGLI AGGREGATI ECONOMICO-PATRIMONIALI <sup>3</sup>

Nel 3° trimestre 2012, **in un quadro congiunturale di forte recessione**, si è **registrato un progressivo allentamento delle tensioni sui mercati finanziari e del debito sovrano**. A seguito dell'annuncio del possibile piano di acquisti di bond governativi da parte della BCE lo spread BTP-Bund è sceso sotto i 315 bps ed, allo stesso tempo, i mercati azionari hanno segnato un'inversione di tendenza, con i Paesi europei "core" che hanno recuperato in misura decisa, mentre in Italia il FTSEMIB si è attestato ai livelli di inizio periodo. I tassi d'interesse, dopo il taglio della BCE di 25 bps, hanno registrato un'ulteriore, brusca discesa (l'Euribor ad 1M ha raggiunto il minimo attorno agli 11 bps), ed è continuato il processo di progressivo appiattimento della curva per scadenze. Relativamente all'economia reale **l'Italia si conferma in recessione** e, secondo le previsioni di consenso, nella media di quest'anno il PIL dovrebbe diminuire di oltre due punti percentuali.

In tale contesto, ancora fragile ed incerto, **il Gruppo ha operato al fine di espandere i volumi di raccolta con clientela commerciale**, in particolare la componente diretta, che ha permesso di ridurre l'esposizione in BCE. Gli **impieghi hanno registrato una dinamica sostanzialmente stazionaria**, a riflesso di una ridotta domanda di credito, mentre sono aumentati i crediti deteriorati. Sul fronte degli attivi finanziari, il **portafoglio titoli** ha beneficiato della ripresa di valore delle posizioni valutate al fair value, grazie al calo dello spread Italia, e conseguentemente è migliorato il saldo delle riserve patrimoniali da valutazione.

Tali dinamiche operative e di contesto si sono riflesse sui risultati economici correnti del Gruppo che, nel 3° trimestre, ha realizzato una flessione dei **ricavi primari** soprattutto a causa della riduzione del **margin di interesse**, che ha scontato l'ulteriore calo dei tassi, mentre le **commissioni nette** si sono attestate sullo stesso livello del trimestre precedente, beneficiando dell'accelerazione dell'attività commerciale impressa dall'avvio del Piano Industriale. Allo stesso tempo, il Gruppo ha proseguito nel proprio **obiettivo di miglioramento dell'efficienza operativa**, accelerando il setup delle azioni previste nel Piano Industriale 2012-2015 al fine di rilanciare tempestivamente lo sviluppo del business.

---

<sup>3</sup> Come già evidenziato nella parte introduttiva del capitolo "Prospetti gestionali riclassificati", al 30/6/2012 Biverbanca è stata inserita tra le attività in via di dismissione. Conseguentemente il contributo della società al risultato economico del Gruppo è stato ricondotto alla voce "Utile/Perdite dei gruppi di attività in via di dismissione", mentre gli aggregati patrimoniali sono stati iscritti tra le altre attività/passività. Relativamente ai periodi precedenti al 30/06/2012, al fine di rendere omogenei i confronti tra le principali grandezze, i dati esposti nelle tabelle riportate nel presente capitolo sono stati ricostruiti per escludere gli effetti di Biverbanca.



## STATO PATRIMONIALE

## RACCOLTA DA CLIENTELA

Al 30/9/2012 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo si sono attestati a circa **258 miliardi**, in calo dell'1,3% rispetto ai livelli di giugno, con una dinamica trimestrale che ha visto, da un lato, lo sviluppo delle masse di raccolta diretta con clientela, in crescita del 2,2%, e, dall'altro, la riduzione del risparmio amministrato (-8,1% sul 30/6/2012) riconducibile peraltro alla movimentazione di rapporti large corporate:

Raccolta da clientela (in milioni di euro)							
	30/09/12	30/06/12	Ricostruito (*) 31/12/11	Ricostruito (*) 30/09/11	Var. % sul 30/06/12	Var. % sul 31/12/11	Var. % sul 30/09/11
<b>Raccolta diretta da Clientela</b>	<b>135.303</b>	<b>132.399</b>	<b>143.643</b>	<b>157.574</b>	<b>2,2%</b>	<b>-5,8%</b>	<b>-14,1%</b>
<b>Raccolta indiretta da Clientela</b>	<b>122.406</b>	<b>128.738</b>	<b>131.458</b>	<b>131.145</b>	<b>-4,9%</b>	<b>-6,9%</b>	<b>-6,7%</b>
risparmio gestito	44.766	44.286	45.270	46.515	1,1%	-1,1%	-3,8%
risparmio amministrato	77.641	84.452	86.188	84.630	-8,1%	-9,9%	-8,3%
<b>Raccolta complessiva da Clientela</b>	<b>257.709</b>	<b>261.138</b>	<b>275.101</b>	<b>288.718</b>	<b>-1,3%</b>	<b>-6,3%</b>	<b>-10,7%</b>

(\*) Valori ricostruiti escludendo il contributo di Biverbanca posta, a fine giugno 2012, tra le attività in via di dismissione.

In maggior dettaglio:

- A fine settembre, la **raccolta diretta** del Gruppo è risultata pari a circa **135 miliardi**, con un incremento di circa 3 miliardi rispetto al 30/6/2012 (+2,2%) realizzato prevalentemente grazie allo sviluppo dei rapporti con clientela commerciale (soprattutto Aziende e anche Privati) ed in misura minore al funding con controparti istituzionali (con riduzione delle obbligazioni e crescita delle operazioni in pronti contro termine).

La tabella seguente espone il dettaglio delle principali forme tecniche di raccolta diretta da clientela:

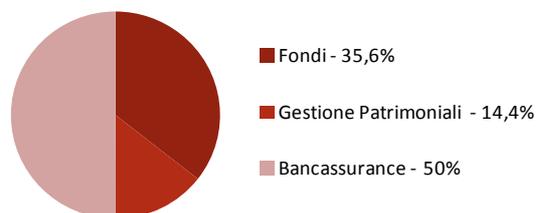
Raccolta Diretta da Clientela (€milioni)								
Tipologia	30/09/12	30/06/12	Ricostruito(*) 31/12/11	Ricostruito(*) 30/09/11	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
					Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	57.975	56.928	60.725	64.015	1.046	1,8%	-6.040	-9,4%
Depositi vincolati	4.801	3.743	1.508	2.245	1.058	28,3%	2.556	113,8%
Pronti Contro Termine passivi	10.556	8.604	14.244	20.631	1.951	22,7%	-10.076	-48,8%
Obbligazioni	55.829	57.096	59.188	58.416	-1.267	-2,2%	-2.587	-4,4%
Altre forme di Raccolta Diretta	6.142	6.027	7.979	12.266	115	1,9%	-6.124	-49,9%
<b>Totale</b>	<b>135.303</b>	<b>132.399</b>	<b>143.643</b>	<b>157.574</b>	<b>2.903</b>	<b>2,2%</b>	<b>-22.271</b>	<b>-14,1%</b>

(\*) Valori ricostruiti escludendo il contributo di Biverbanca posta, a fine giugno 2012, tra le attività in via di dismissione.

- A fine settembre 2012 i volumi di **raccolta indiretta** del Gruppo si sono attestati a circa **122 miliardi**, in riduzione del 4,9% sul 30/06/2012 e del 6,7% rispetto al 30/09/2011, soprattutto a causa del calo del risparmio amministrato. Più in dettaglio:

- Il **risparmio gestito**, pari a circa **45 miliardi**, ha registrato nel trimestre una crescita di circa 500 milioni (+1,1%; -3,8% sul 30/9/2011), beneficiando della ripresa di valore delle attività finanziarie. All'interno dell'aggregato, la **componente assicurativa**, pari a circa **22,4 miliardi** si è

Composizione Risparmio Gestito





mantenuta sostanzialmente sui livelli di fine giugno 2012 (-9,4% sul 30/9/2011) con una raccolta premi trimestrale di circa 900 milioni sostenuta dai prodotti Unit Linked. I **Fondi comuni di investimento/Sicav**, che incidono per circa **15,9 miliardi**, sono aumentati del 3,2% rispetto al 30/06/2012 (-4,8% sul 30/9/2011) grazie ad un effetto mercato positivo che ha più che compensato i flussi netti negativi trimestrali (-93 milioni; -272 i deflussi del 2°Q2012). Le **gestioni patrimoniali**, pari a **6,4 miliardi**, si pongono in crescita sia trimestre su trimestre (+3,3%) che anno su anno (+3,5%) con deflussi pari a circa 51 milioni in calo rispetto al 2°Q2012.

- Le consistenze del **risparmio amministrato**, pari a 77,6 miliardi, presentano un calo dell'8,1% sul 30/06/2012 (-8,3% sul 30/9/2011) da ricondurre, prevalentemente, all'operazione di annullamento di azioni proprie di clienti large corporate del Gruppo effettuata a luglio 2012.

## CREDITI CON CLIENTELA

A fine settembre 2012 i **crediti verso la clientela** del Gruppo si sono attestati a circa **145 miliardi**, mantenendosi sostanzialmente stabili sui livelli registrati al 30/6/2012 (+0,6%). All'interno dell'aggregato i mutui, che incidono per 74,6 miliardi, rappresentano la forma tecnica prevalente con nuove stipule nel 3°Q2012 per circa 651 milioni, in riduzione rispetto al trimestre precedente (-159 milioni) a conferma di una ridotta domanda di credito connessa al rallentamento del ciclo congiunturale e della selettività usata dal Gruppo nell'erogazione dei finanziamenti.

### Crediti verso Clientela (€/milioni)

Tipologia	30/09/12	30/06/12	Ricostruito (*)		Var. Q/Q		Var. Y/Y	
			31/12/11	30/09/11	Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	13.480	13.570	13.862	15.996	-90	-0,7%	-2.517	-15,7%
Mutui	74.640	76.756	79.451	80.742	-2.116	-2,8%	-6.102	-7,6%
Altri finanziamenti	35.215	34.596	33.696	37.053	619	1,8%	-1.838	-5,0%
Pronti contro termine	1.815	508	882	2.052	1.307	257,4%	-238	-11,6%
Crediti rappresentati da titoli	2.754	3.015	3.106	3.822	-261	-8,7%	-1.069	-28,0%
Crediti deteriorati	17.424	16.016	13.333	13.073	1.409	8,8%	4.351	33,3%
<b>Totale</b>	<b>145.328</b>	<b>144.461</b>	<b>144.331</b>	<b>152.740</b>	<b>867</b>	<b>0,6%</b>	<b>-7.412</b>	<b>-4,9%</b>

(\*) Valori ricostruiti escludendo il contributo di Biv'erbanca posta, a fine giugno 2012, tra le attività in via di dismissione.

Relativamente al credito specializzato, nei primi nove mesi del 2012 MPS Capital Services ha erogato nuovi finanziamenti per circa 980 milioni, in flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-38,3%), con un contributo del 3°Q2012 di circa 313 milioni poco sopra i livelli registrati nel trimestre precedente (+0,5%).

Il flusso progressivo da inizio anno dello stipulato Leasing è risultato pari a circa 681 milioni (-32,4% Y/Y) con un gettito del 3° trimestre di circa 193 milioni in calo del 6,1% rispetto al 2°Q2012. Il Turnover Factoring, superiore a 5,8 miliardi, è risultato in flessione del 15,7% rispetto all'anno precedente (1,7 miliardi il contributo del 3°Q2012; -12,6% Q/Q).

Sul fronte del credito al consumo, nei primi nove mesi dell'anno sono stati erogati finanziamenti per complessivi circa 1,8 miliardi (-10% Y/Y) con un'incidenza del 3° trimestre di circa 569 milioni (-5,8% Q/Q). All'interno dell'aggregato i Prestiti Personali si confermano il prodotto preponderante, seguito dalle money card e dal credito finalizzato.



Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese	30/09/12 (*)	3Q2012 (*)	2Q2012 (*)	1Q2012 (*)	30/09/11 (*)	Var. 3Q12 vs 2Q12		Var. annua	
						Ass.	%	Ass.	%
MPS Capital Services (erogazioni)	979,7	313,3	311,7	354,7	1.587,3	1,6	0,5%	-607,6	-38,3%
MPS Leasing & Factoring	6.533,6	1.844,6	2.095,1	2.593,9	7.949,7	-250,5	-12,0%	-1.416,2	-17,8%
<i>Stipulato leasing</i>	681,2	193,0	205,5	282,7	1.007,5	-12,5	-6,1%	-326,3	-32,4%
<i>Turnover factoring</i>	5.852,4	1.651,6	1.889,6	2.311,2	6.942,2	-237,9	-12,6%	-1.089,8	-15,7%
Consumit (erogazioni)	1.775,3	568,8	604,2	602,3	1.973,6	-35,3	-5,8%	-198,3	-10,0%

(\*) Valori esposti al netto dei flussi operativi veicolati da Biv erbanca, società posta tra le attività in via di dismissione a fine giugno 2012.

## CREDITI DETERIORATI

A fine settembre 2012 il Gruppo ha registrato un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a circa 17 miliardi, corrispondente all' 11,99% degli impieghi complessivi verso clientela.

Nel corso del 3° trimestre i volumi dell'aggregato sono aumentati di 1,4 miliardi a causa soprattutto dell'incremento degli incagli (+781 milioni contro +188 milioni del 2°Q2012). In crescita anche i crediti a sofferenza (+367 milioni) e le esposizioni scadute (+254 milioni), quest'ultime in rallentamento rispetto al trimestre precedente (caratterizzato da una crescita pari a +307 milioni).

### Crediti clientela secondo il grado di rischio

Categoria di rischio - Valori netti <i>importi in milioni</i>	30/09/12	30/06/12	31/12/11 Ricostruito (*)	30/09/11 Ricostruito (*)	Inc. %		Inc. % 30/09/11
					30/09/12	31/12/11	
<b>A) Crediti deteriorati</b>	<b>17.424</b>	<b>16.016</b>	<b>13.333</b>	<b>13.073</b>	<b>11,99</b>	<b>9,24</b>	<b>8,56</b>
a1) Sofferenze	7.358	6.991	6.370	6.276	5,06	4,41	4,11
a2) Incagli	5.775	4.993	4.406	4.210	3,97	3,05	2,76
a3) Crediti ristrutturati	1.581	1.575	1.428	1.438	1,09	0,99	0,94
a4) Esposizioni scadute	2.711	2.457	1.129	1.149	1,87	0,78	0,75
<b>B) Impieghi in bonis</b>	<b>127.903</b>	<b>128.445</b>	<b>130.998</b>	<b>139.666</b>	<b>88,01</b>	<b>90,76</b>	<b>91,44</b>
<b>Totale Crediti Clientela</b>	<b>145.328</b>	<b>144.461</b>	<b>144.331</b>	<b>152.740</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

(\*) Valori ricostruiti escludendo il contributo di Biv erbanca posta, a fine giugno 2012, tra le attività in via di dismissione.

Al 30/09/2012 la percentuale di **copertura dei crediti deteriorati** è scesa al **38,4%**, (-80 bps rispetto al 30/6/2012) a causa della riduzione del coverage degli incagli (passato da 21,6% di giugno all'attuale 20,3%) in relazione ai flussi di ingresso maggiormente riferibili ad esposizioni assistite da garanzie reali nonché ad una più elevata incidenza della componente "incaglio oggettivo" che, stante il miglior "cure rate", si caratterizza per una percentuale media di copertura più contenuta. Il coverage delle sofferenze è risultato pari al 55%, sostanzialmente sui livelli registrati al 30/6/2012 (-20 bps).

### Percentuale di copertura dei crediti deteriorati

	30/09/12	30/06/12	31/12/2011 Ricostruito (*)	30/09/2011 Ricostruito (*)
"rettifiche di valore crediti deteriorati/esposizione complessiva lorda su crediti deteriorati"	38,4%	39,2%	41,3%	40,8%
"rettifiche di valore incagli"/"incagli lordi"	20,3%	21,6%	22,2%	20,6%
"rettifiche di valore sofferenze"/"sofferenze lorde"	55,0%	55,2%	55,4%	55,1%

(\*) Valori ricostruiti escludendo il contributo di Biv erbanca posta, a fine giugno 2012, tra le attività in via di dismissione.



Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per le principali Società del Gruppo, nel cui ambito Banca MPS e Banca Antonveneta presentano una percentuale di copertura delle sofferenze mediamente attorno al 57,6%. Per una corretta interpretazione dai dati esposti nella tabella in oggetto, occorre tenere presente che il contenzioso viene normalmente svalutato anche tramite ammortamenti diretti, mentre le forme a medio lungo termine, generalmente assistite da garanzie reali, richiedono coperture più contenute. Tale fenomeno risulta particolarmente evidente in MPS Capital Services (per cui la percentuale di copertura delle sofferenze si attesta su livelli più bassi, pari al 36,2%), caratterizzata da una operatività prevalentemente basata sull'erogazione di finanziamenti ipotecari:

#### Sofferenze e incagli per principali business unit

Categoria di rischio Valori netti al 30/09/2012	Gruppo	BMPS	BAV	MPS Capital Services Banca per le Imprese	MPS Leasing & Factoring	Consum.it
<i>Importi in milioni</i>						
Sofferenze nette	7.358	4.337	687	1.829	301	137
Inc. % su Crediti Clientela	5,06%	3,43%	5,01%	12,60%	4,20%	2,30%
"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"	<b>55,0%</b>	<b>57,3%</b>	<b>59,5%</b>	<b>36,2%</b>	<b>59,8%</b>	<b>81,5%</b>
Incagli netti	5.775	3.999	242	940	485	74
Inc. % su Crediti Clientela	3,97%	3,16%	1,76%	6,47%	6,77%	1,23%
"rettifiche di valore"/"incagli lordi"	<b>20,3%</b>	<b>21,2%</b>	<b>19,6%</b>	<b>16,2%</b>	<b>18,3%</b>	<b>38,6%</b>

Relativamente agli **impieghi in bonis lordi**, le coperture si sono confermate al di sopra dello 0,5%, sostanzialmente sui livelli del 30/6/2012.

Per quanto riguarda la gestione del portafoglio crediti a sofferenza, che nel Gruppo viene effettuata tramite la società specializzata MPS Gestione Crediti Banca, si evidenziano da inizio anno **recuperi per complessivi 291 milioni** circa (-25,1% su a.p.) di cui 82,7 milioni effettuati nel 3°Q2012 (-18,6% sul 2°Q2012). La dinamica dei recuperi risente della difficile congiuntura economico-finanziaria.

#### PORTAFOGLIO TITOLI E DERIVATI DI PROPRIETA

Al 30 settembre 2012 il portafoglio titoli e derivati del Gruppo, riclassificato, è risultato pari a 37,3 miliardi, in aumento di circa 1 miliardo rispetto al 30/6/2012. Nel 3° trimestre l'aggregato ha beneficiato della ripresa di valore dei titoli valutati al fair value, in relazione alla riduzione dello spread Italia (che ha impattato prevalentemente sul portafoglio Titoli di Stato, classificati AFS). La componente HFT si è ridotta nel trimestre di circa 180 milioni per disinvestimenti operati da MPS Capital Services, mentre sul comparto L&R il calo è riconducibile oltre alle vendite di alcune posizioni, anche a titoli giunti a scadenza naturale.

#### Portafoglio titoli e derivati di proprietà (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI Tipologia di portafoglio	30/09/12	30/06/12	31/12/11 (*)	30/09/11 (*)	Var. su 30/06/2012		Var. su 31/12/2011		Var. su 30/09/2011	
					Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
<i>Held For Trading (HFT)</i> <sup>1</sup>	9.561	9.740	9.854	10.666	-179	-1,8%	-293	-3,0%	-1.105	-10,4%
<i>Available For Sale (AFS)</i> <sup>2</sup>	23.692	22.293	22.205	23.272	1.399	6,3%	1.487	6,7%	420	1,8%
<i>Loans &amp; Receivable (L&amp;R)</i> <sup>3</sup>	4.006	4.299	5.221	5.385	-293	-6,8%	-1.214	-23,3%	-1.379	-25,6%
<b>Totale</b>	<b>37.259</b>	<b>36.333</b>	<b>37.280</b>	<b>39.323</b>	<b>927</b>	<b>2,6%</b>	<b>-20</b>	<b>-0,1%</b>	<b>-2.063</b>	<b>-5,2%</b>

(1) "Attività Finanziarie Detenute per la Negoziazione" esclusi i "Finanziamenti" ed al netto del valore dei derivati iscritti nelle "Passività Finanziarie di Negoziazione"

(2) "Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita" esclusi i "Finanziamenti" comprese partecipazioni.

(3) Titoli classificati come "Loans & Receivables" iscritti nella voce "Crediti verso Clientela" e "Crediti Verso Banche"

(\*) Valori ricostruiti escludendo il contributo di Biverbanca posta, a fine giugno 2012, tra le attività in via di dismissione.

L'esposizione del portafoglio è concentrata su titoli di Stato Italiani, prevalentemente allocati nella componente AFS del portafoglio ed in misura minore nella componente HFT. Tale impostazione riflette la politica che il Gruppo ha seguito negli esercizi passati finalizzata al sostegno del margine



di interesse attraverso investimenti sia di carattere strategico che di breve durata, in un contesto di mercato caratterizzato da un'elevata pendenza della curva dei rendimenti.

Per quanto concerne la trattazione dei rischi di mercato del c.d. "portafoglio di negoziazione di vigilanza" del Gruppo, il cui monitoraggio viene effettuato in termini gestionali tramite il Value-at-Risk (VaR), si rimanda al capitolo "Gestione integrata dei rischi e del capitale".

#### RACCOLTA E IMPIEGHI VERSO BANCHE

Al 30/9/2012 la posizione interbancaria netta del Gruppo si è attestata a **30,8 miliardi in raccolta**, sostanzialmente in linea con i livelli di giugno. Nel 3° trimestre l'aggregato ha registrato una riduzione di circa 4,6 miliardi della componente debiti verso banche, al cui interno l'esposizione in BCE è scesa a circa 29 miliardi (-3 miliardi circa rispetto al 30/06/2012) ed è costituita dalle due aste triennali Longer Term Refinancing Operations (LTRO). La diminuzione dei debiti verso banche è stata pressoché compensata dal calo dell'esposizione creditizia nei confronti delle medesime controparti.

Rapporti interbancari (dati puntuali di fine periodo in milioni di euro)	30/09/12	30/06/12	Dati storici 31/12/11	Dati storici 30/09/11	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
					Ass.	%	Ass.	%
					Crediti verso banche	13.041	18.205	22.395
Debiti verso banche	43.829	48.418	48.094	32.547	-4.590	-9,5%	11.282	34,7%
<b>Posizione netta (*)</b>	<b>-30.787</b>	<b>-30.213</b>	<b>-25.699</b>	<b>-14.723</b>	<b>-574</b>	<b>1,9%</b>	<b>-16.065</b>	<b>109,1%</b>

(\*) I crediti/debiti verso banche comprendono i finanziamenti verso/da banche inclusi nelle attività/passività finanziarie di negoziazione.

A fine settembre 2012 la posizione di liquidità a breve termine e strutturale evidenzia un significativo incremento della **Counterbalancing Capacity non impegnata** che è salita a **circa 17 miliardi** rispetto ai circa 8,1 miliardi registrati al 30 giugno 2012 (circa 9,5 miliardi al 31/12/2011).

#### PATRIMONIO DI VIGILANZA E REQUISITI REGOLAMENTARI

La stima del Patrimonio di Vigilanza, è stata effettuata basandosi sulle metriche di calcolo introdotte con l'avvento di Basilea 2 (metodologie avanzate IRB ed AMA per i portafogli e le entità legali oggetto di validazione).

Al 30/09/2012 il **Patrimonio di Vigilanza del Gruppo** si è attestato a 14.671 milioni, con un **Tier 1 all'11,4%** (11,1% al 31 dicembre 2011) ed un **Total Capital Ratio al 15,4%** (15,7% al 31 dicembre 2011).

Patrimonio di Vigilanza - Importi in mln Euro			
	30/09/12	31/12/11	Var. %
Patrimonio di Base	10.908	11.649	-6,36%
Patrimonio Supplementare	4.309	5.357	-19,56%
Elementi da dedurre	547	502	8,88%
<b>Patrimonio di Vigilanza (ante Patr. 3° livello)</b>	<b>14.671</b>	<b>16.503</b>	<b>-11,11%</b>
<b>Patrimonio di Vigilanza Compl.vo</b>	<b>14.671</b>	<b>16.503</b>	<b>-11,11%</b>
<b>Tier 1 Ratio</b>	<b>11,4%</b>	<b>11,1%</b>	
<b>Total Capital Ratio</b>	<b>15,4%</b>	<b>15,7%</b>	



In particolare, il **Patrimonio di Base** risulta pari a **10.908 milioni**, in riduzione di circa 740 milioni rispetto al valore al 31/12/2011 (quando era pari a 11.649 milioni) e di circa 378 milioni rispetto al dato del 30/06/2012 (11.286 milioni). Gli elementi che maggiormente hanno determinato la riduzione del Patrimonio di Base sono: l'incremento delle deduzioni per le eccedenze delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive del Gruppo; le perdite di esercizio ed il riacquisto di strumenti innovativi di capitale (operazione effettuata nell'ambito delle azioni previste dal piano di interventi EBA).

Il **Patrimonio Supplementare** si posiziona ad un valore di **4.309 milioni**, in riduzione di circa 1.048 milioni rispetto al valore di fine 2011 (quando era pari a 5.357 milioni) e di circa 890 milioni rispetto al dato del 30/06/2012 (5.199 milioni). Gli elementi che maggiormente hanno determinato la riduzione del Patrimonio Supplementare sono: l'incremento delle deduzioni per le eccedenze delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive del Gruppo; ed il riacquisto di passività subordinate e strumenti ibridi (operazione effettuata nell'ambito delle azioni previste dal piano di interventi EBA).

Gli **elementi in deduzione** dal Patrimonio di Base e Supplementare risultano leggermente in aumento rispetto al fine anno, attestandosi a **547 milioni**.

Le **attività ponderate per il rischio** (Risk Weighted Assets – RWA) ammontano, al 30/09/2012, ad un valore di circa **95,3 miliardi** (circa 105,2 miliardi al 31/12/2011). La contrazione delle attività ponderate sintetizza l'effetto di molteplici driver di efficientamento nel risk weighting delle esposizioni del Gruppo, tra i quali si evidenziano l'estensione dei modelli avanzati alle controllate MPS Leasing & Factoring e Biverbanca e la dinamica di allocazione delle attività di rischio verso attività meno rischiose e/o più garantite.

#### ESERCIZIO EBA

L'esercizio condotto nella seconda metà del 2011 dall'EBA sui requisiti di capitale delle principali banche europee ha evidenziato per il Gruppo Montepaschi l'esigenza di un rafforzamento patrimoniale temporaneo e provvisorio al fine di raggiungere un Core Tier I (EBA) al 9% entro la fine di giugno 2012; considerando per la determinazione dello shortfall patrimoniale anche la minor valutazione – alla data del 30 settembre 2011- delle esposizioni verso gli emittenti sovrani per tener conto delle preoccupazioni dei mercati per il rischio sovrano.

Conseguentemente, il Gruppo MONTEPASCHI ha approntato e posto in essere un piano di interventi che ha portato ad un rafforzamento patrimoniale del Gruppo; che tuttavia è stato parzialmente compensato dalla negativa dinamica patrimoniale nel periodo IVQ 2011 - IQ 2012 (riconducibile prevalentemente alle perdite operative riportate a fine 2011 oltre che all'incremento degli assorbimenti patrimoniali registrati sui vari rischi, principalmente rischio di credito). Il risultato finale al 30 giugno 2012 dell'esercizio EBA ha evidenziato per il Gruppo Montepaschi un'esigenza residua di rafforzamento patrimoniale, pari a 1.728 milioni; tuttavia considerando gli interventi inseriti nel piano EBA annunciati precedentemente al 30 giugno e non ancora completati entro tale data, lo shortfall si ridurrebbe a 1.441 milioni.

Al fine di procedere alla copertura dello shortfall residuo, la Banca MPS - in accordo con l'Autorità di Vigilanza ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - ha individuato come strumento idoneo al raggiungimento del requisito patrimoniale del 9% stabilito dall'EBA il ricorso agli "Aiuti di Stato", come ufficializzato nel D.L. n. 87 "Misure urgenti in materia di efficientamento, valorizzazione e dismissione del patrimonio pubblico, di razionalizzazione del patrimonio delle imprese del settore bancario" pubblicato in data 27.06.2012, che all'articolo 5 prevede che il MEF - su specifica richiesta di Banca MPS - possa sottoscrivere sino al 31 dicembre 2012 strumenti finanziari computabili nel patrimonio di vigilanza (Core Tier 1) come definito dalla Raccomandazione EBA dell'8 dicembre 2011, fino all'importo di 2 mld oltre che nuovi strumenti finanziari per l'ulteriore importo di 1,9 mld al fine di sostituire integralmente il cd. Tremonti Bond. La sottoscrizione di tali strumenti è soggetta a condizioni sospensive.



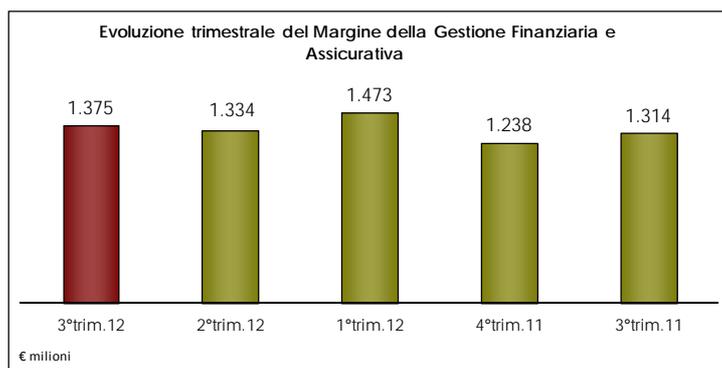
## CONTO ECONOMICO

### LO SVILUPPO DEI RICAVI OPERATIVI: LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA

Nei primi nove mesi del 2012 il **margin**e della gestione finanziaria e assicurativa del Gruppo si è attestato a circa **4.182 milioni**, in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+30 milioni; +0,7%), con un **contributo del 3° trimestre di circa 1.375 milioni** superiore al risultato conseguito nel 2°Q2012 (+41,5 milioni; +3,1%) grazie all'incremento degli altri ricavi della gestione.

Margine della gestione finanziaria e ad assicurativa (in milioni di euro)										
	30/09/12	3°trim.12	2°trim.12	Ricostruito (*)		Var. 3°Q12 vs 2°Q12		Var. a/a		
				1°trim.12	30/09/11	Ass.	%	Ass.	%	
Margine di interesse	2.369,2	715,5	779,6	874,1	2.512,0	-64,2	-8,2%	-142,8	-5,7%	
Commissioni nette	1.249,9	413,1	412,6	424,3	1.362,1	0,5	0,1%	-112,2	-8,2%	
<b>Margine intermediazione primario</b>	<b>3.619,1</b>	<b>1.128,5</b>	<b>1.192,2</b>	<b>1.298,4</b>	<b>3.874,1</b>	<b>-63,7</b>	<b>-5,3%</b>	<b>-255,0</b>	<b>-6,6%</b>	
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	56,6	17,5	28,5	10,6	61,5	-10,9	-38,4%	-4,8	-7,9%	
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	504,4	232,6	111,1	160,8	217,3	121,6	n.s.	287,1	n.s.	
Risultato netto dell'attività di copertura	1,5	-3,6	1,9	3,2	-1,3	-5,4	n.s.	2,8	n.s.	
<b>Margine della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>4.181,7</b>	<b>1.375,1</b>	<b>1.333,6</b>	<b>1.473,0</b>	<b>4.151,6</b>	<b>41,5</b>	<b>3,1%</b>	<b>30,0</b>	<b>0,7%</b>	

(\*) Valori ricostruiti escludendo il contributo di Biverbanca posta, a fine giugno 2012, tra le attività in via di dismissione.



Esaminando in dettaglio le singole componenti dell'aggregato emerge quanto segue:

- Il progressivo da inizio anno del **margin**e di intermediazione primario ha raggiunto circa **3.619 milioni** (circa 3.874 milioni il risultato dei primi nove mesi del 2011) **con un gettito del 3°Q2012 di circa 1.129 milioni in calo del 5,3% sul trimestre precedente**. In particolare:
  - Il **margin**e di interesse si è attestato a circa **2.369 milioni** (2.512 milioni al 30/09/2011) con un contributo del 3° trimestre di circa 716 milioni, in flessione dell' 8,2% rispetto al 2°Q2012. In uno scenario caratterizzato da tassi di mercato in flessione (Euribor 1 mese medio del 3°Q2012 attorno a 16 bps, in riduzione di circa 23 bps rispetto al valore medio registrato nel 2°Q2012) e da spread creditizi ancora su livelli elevati (spread BTP-Bund superiore a 300 bps), la dinamica trimestrale dell'aggregato è stata penalizzata dalla sostanziale incomprimibilità del costo della raccolta commerciale e dalla riduzione del rendimento dell'attivo a seguito del repricing delle componenti indicizzate ai parametri di mercato.
  - Le **commissioni nette** sono risultate pari a circa **1.250 milioni**, (1.362,1 milioni al 30/09/2011) con un gettito del 3°Q2012 di circa 413 milioni che si conferma sui medesimi livelli del trimestre precedente (+0,1%) grazie anche all'accelerazione commerciale impressa dall'avvio del Piano Industriale (pacchetto di iniziative denominate "Piano dei 100 giorni") che ha consentito di recuperare il rallentamento dell'attività tipico dei mesi estivi. Analizzando in dettaglio l'aggregato si rileva, nel trimestre, una crescita delle commissioni da collocamento dei prodotti di gestione del risparmio e di quelle rivenienti dal servizio Estero, compensato dal calo dei proventi rivenienti dal credito e dagli altri servizi.



- Il progressivo da inizio anno del **Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie** è stato pari a circa 504 milioni (circa 217 milioni il valore realizzato nei primi nove mesi del 2011) con un impatto positivo del 3° trimestre di circa 233 milioni così composto:
  - Un contributo dell'**attività di negoziazione** positivo per circa 32 milioni (-15,3 milioni registrati nel 2°Q2012), che ha beneficiato della distensione delle condizioni dei mercati finanziari che ha favorito in particolare l'attività di MPS Capital Services.
  - Un **risultato da cessione/riacquisto di crediti e passività/attività finanziarie disponibili per la vendita**, pari a circa 194 milioni, riconducibile prevalentemente alla plusvalenza realizzata a seguito dell'operazione di offerta pubblica di scambio effettuata nel mese di luglio.
  - Un **risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value** pari a 6,3 milioni (112,4 milioni il valore del 2°Q2012) quale effetto della variazione di valore delle obbligazioni BMPS collocate presso clientela istituzionale per la componente non completamente coperta dal rischio di credito.

Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie (in milioni di euro)									
	30/09/12	3°trim.12	2°trim.12	Ricostruito (*) 1°trim.12	Ricostruito (*) 30/09/11	Var. 3°Q12 vs 2°Q12		Var. a/a	
						Ass.	%	Ass.	%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	155,4	31,9	-15,3	138,8	72,1	47,3	n.s.	83,2	n.s.
Utile/perdita da cessione di crediti, att.fin.disp.li per la vendita, pass.fin.	227,5	194,4	14,0	19,1	146,6	180,3	n.s.	80,8	55,1%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	121,6	6,3	112,4	2,9	-1,5	-106,1	-94,4%	123,0	n.s.
<b>Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie</b>	<b>504,4</b>	<b>232,6</b>	<b>111,1</b>	<b>160,8</b>	<b>217,3</b>	<b>121,6</b>	<b>n.s.</b>	<b>287,1</b>	<b>n.s.</b>

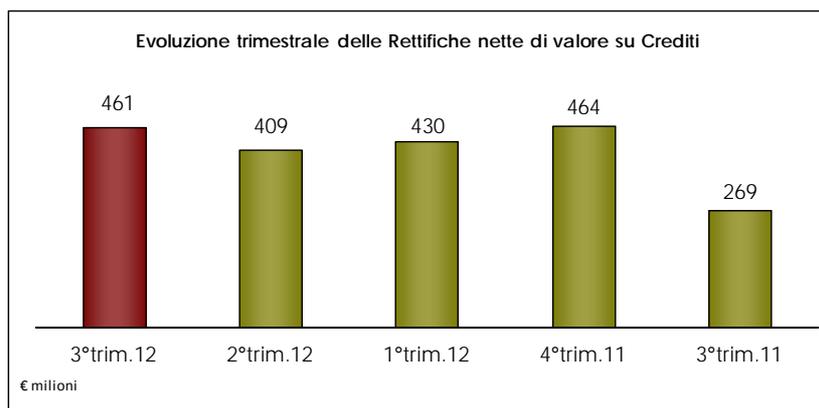
(\*) Valori ricostruiti escludendo il contributo di Biverbanca posta, a fine giugno 2012, tra le attività in via di dismissione.

Contribuiscono alla formazione del margine della gestione finanziaria e assicurativa le voci:

- **Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni:** saldo positivo per **56,6 milioni** (61,5 milioni al 30/9/2011; 17,5 milioni il contributo del 3°Q2012), riconducibili essenzialmente agli utili delle partecipazioni consolidate al patrimonio netto, al cui interno il contributo del comparto assicurativo di AXA-MPS è di circa 52 milioni.
- **Risultato netto dell'attività di copertura:** risulta **positivo per 1,5 milioni** (contro -1,3 milioni al 30/09/2011; -3,6 milioni il valore registrato nel 3°Q2012).

#### COSTO DEL CREDITO: RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE

A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nei primi nove mesi del 2012 il Gruppo ha **contabilizzato rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per circa 1.300 milioni (+56% su 30/9/2011), con un'incidenza del 3°Q2012 pari a circa 461 milioni, in crescita del 12,8% sul trimestre precedente. Tale valore è riconducibile ad un aumento dei crediti deteriorati (circa +1,4 miliardi), in particolare incagli e sofferenze. Il rapporto tra le rettifiche di periodo annualizzate e gli impieghi verso clientela, nel quadro di una politica sempre rigorosa in termini di accantonamenti, esprime un tasso di provisioning di 119 bps, in crescita di 3 bps rispetto al dato rilevato a fine giugno 2012 (89 bps il tasso di provisioning dell'intero 2011).



Le **rettifiche di valore nete per deterioramento di attività finanziarie** risultano **negative per 129,5 milioni** (-96,3 milioni al 30/9/2011; -13,8 milioni nel 3°Q2012) per effetto prevalentemente di svalutazioni su strumenti finanziari convertibili, titoli di capitale quotati e OICR classificati AFS, soggetti ad impairment.

Conseguentemente, il **risultato della gestione finanziaria e assicurativa si attesta a circa 2.752 milioni** (circa 3.222 milioni al 30/9/2011; -14,6%), con un contributo del 3°Q2012 di circa 900 milioni (+10,5% sul trimestre precedente).

#### COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI

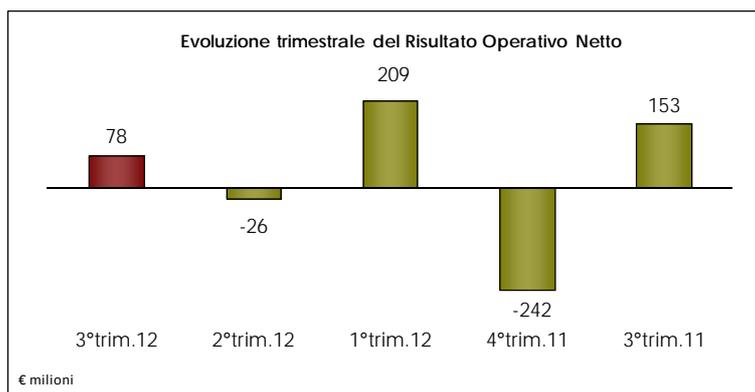
Al 30 settembre 2012 gli **oneri operativi** sono risultati pari a circa **2.491 milioni**, sostanzialmente stabili sull'anno precedente (+0,5%) ma in calo trimestre su trimestre (-2,3%).

Oneri operativi (in milioni di euro)	30/09/12	3°trim.12	2°trim.12	Ricostruito (*)		Var. 3°Q12 vs 2°Q12		Var. a/a	
				1°trim.12	30/09/11	Ass.	%	Ass.	%
Spese per il personale	1.546,2	486,5	540,5	519,2	1.551,3	-54,0	-10,0%	-5,1	-0,3%
Altre spese amministrative	805,4	286,8	255,0	263,5	807,7	31,8	12,5%	-2,3	-0,3%
<b>Totale Spese Amm.ve</b>	<b>2.351,6</b>	<b>773,3</b>	<b>795,5</b>	<b>782,8</b>	<b>2.359,0</b>	<b>-22,2</b>	<b>-2,8%</b>	<b>-7,4</b>	<b>-0,3%</b>
Rettifiche di valore nete su attività materiali ed immateriali	139,6	48,5	45,7	45,4	119,6	2,8	6,2%	20,0	16,7%
<b>Totale oneri operativi</b>	<b>2.491,2</b>	<b>821,8</b>	<b>841,2</b>	<b>828,2</b>	<b>2.478,6</b>	<b>-19,4</b>	<b>-2,3%</b>	<b>12,6</b>	<b>0,5%</b>

(\*) Valori ricostruiti escludendo il contributo di Biverbanca posta, a fine giugno 2012, tra le attività in via di dismissione.

#### Nel dettaglio:

- Le **Spese Amministrative** si attestano a circa 2.352 milioni stabili sull'anno precedente (-0,3%) per effetto di:
  - **Costi del personale**, pari a circa **1.546 milioni** (-0,3% a/a).
  - **Altre spese amministrative** (al netto delle imposte di bollo e dei recuperi spese da clientela), pari a circa **805 milioni**, in flessione dello 0,3% sull'analogo periodo dell'anno precedente.
- Le **rettifiche di valore nete su attività materiali e immateriali** si attestano a circa **140 milioni** (119,6 milioni al 30/9/2011, +16,7%).



Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Risultato Operativo Netto** si colloca a **261 milioni** (743,6 milioni al 30/9/2011) con un'incidenza del 3°Q2012 di 78,5 milioni (rispetto a -26,4 milioni del trimestre precedente). L'indice di cost-income si attesta a 59,6%, sostanzialmente in linea con il dato registrato a fine giugno (+10 bps) e inferiore rispetto a fine 2011 (quando era pari a 63,8%).

#### LA REDDITIVITÀ EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE ED IL RISULTATO DI PERIODO

Alla formazione del **risultato di periodo** concorrono poi:

- **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed altri oneri/proventi di gestione**, che si attestano a circa -175 milioni (erano circa -173 milioni al 30/9/2011), con un'incidenza del 3°Q2012 di circa -47 milioni in calo rispetto al trimestre precedente. L'aggregato risulta composto da:
  - Accantonamenti al fondo rischi e oneri pari a -87,3 milioni, dei quali circa -26 milioni riferiti al 3°Q2012 e concentrati prevalentemente su appostazioni per cause legali.
  - Altri oneri/proventi di gestione per -87,8 milioni, con un'incidenza del 3°Q2012 di circa -21 milioni che si confronta con un 2°Q2012 pari a -57 milioni inclusivo di componenti one off relative alla sistemazione contabile dei disallineamenti tra le risultanze gestionali e quelle amministrativo-contabili, con riguardo alla gestione amministrativa del personale.
- **Utile da partecipazioni**, pari a -0,3 milioni.
- **Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**, pari a circa -32,7 milioni relativi alla manovra sui dirigenti inserita nel Piano Industriale e agli oneri di ristrutturazione accantonati a fronte della chiusura di circa 400 filiali anch'essa prevista dal Piano Industriale.
- **Utili da cessione di investimenti**, pari a 7,2 milioni (34,3 milioni al 30/9/2011) con un contributo del 3° trimestre di 6,4 milioni riconducibili alla plusvalenza realizzata a seguito della cessione di un cespite immobiliare.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, al 30/9/2012 **l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a circa 60,1 milioni** (574,1 milioni al 30/9/2011; 27,6 milioni il contributo del 3°Q2012).


**Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte** (in milioni di euro)

	30/09/12	3°trim. 12	2°trim. 12	Ricostruito (*)		Var. 3°Q12 vs 2°Q12		Var. a/a	
				1°trim. 12	30/09/11	Ass.	%	Ass.	%
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>261,0</b>	<b>78,5</b>	<b>-26,4</b>	<b>208,9</b>	<b>743,6</b>	<b>104,9</b>	<b>n.s.</b>	<b>-482,6</b>	<b>-64,9%</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-175,1	-47,1	-99,6	-28,3	-173,4	52,5	-52,7%	-1,7	1,0%
Utili (Perdite) da partecipazioni	-0,3	1,5	-5,8	4,0	-14,8	7,3	n.s.	14,5	-98,0%
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	-32,7	-11,7	-20,0	-1,1	-15,7	8,3	-41,7%	-17,1	
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7,2	6,4	0,6	0,3	34,3	5,8	n.s.	-27,1	-79,0%
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>60,1</b>	<b>27,6</b>	<b>-151,3</b>	<b>183,8</b>	<b>574,1</b>	<b>178,9</b>	<b>n.s.</b>	<b>-514,0</b>	<b>-89,5%</b>

(\*) Valori ricostruiti escludendo il contributo di Biverbanca posta, a fine giugno 2012, tra le attività in via di dismissione.

Incidono sul risultato netto di periodo anche i seguenti aggregati:

- Le **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**, negative per circa 120 milioni (-222 milioni circa al 30/9/2011). L'aggregato ha risentito dell'effetto positivo derivante dalla rilevazione di crediti d'imposta per circa 114 milioni (contabilizzate al 30/6/2012) derivante dalla deducibilità ai fini IRES, dell'IRAP relativa alla quota imponibile delle spese di personale per gli esercizi d'imposta precedenti il 2012.
- L'**utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**, pari a 13,8 milioni, comprende essenzialmente i valori rivenienti da Biverbanca.
- L'**utile di periodo di pertinenza di terzi**, pari a 5,4 milioni (1,1 milioni nel 3°Q2012).

**Il risultato di periodo consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) e degli impairment relativi ad avviamenti, intangibili e AM Holding registra una perdita pari a 51,7 milioni (372 milioni l'utile al 30/09/2011).**

In sede di redazione della semestrale 2012 in considerazione del peggioramento dello scenario macroeconomico deterioratosi significativamente nel corso degli ultimi mesi, nonché del peggioramento delle previsioni del settore bancario nel periodo 2012 – 2015 e del Piano Industriale del Gruppo 2012 – 2015 approvato in data 26 giugno 2012, si è provveduto ad eseguire l'Impairment Test degli avviamenti iscritti in Bilancio. Tale verifica ha evidenziato la necessità di procedere ad una **svalutazione dell'avviamento consolidato per 1.528 milioni**, allocata per circa 1.436 milioni sulla CGU Privati BMPS e per circa 92 milioni sulla CGU Privati BAV.

Inoltre, in considerazione dei progetti di Piano Industriale si è provveduto alla **svalutazione integrale del valore del marchio Banca Antonveneta per 15,2 milioni netti**. Alle rettifiche di valore anzidette si devono poi aggiungere: la **svalutazione della partecipazione detenuta in AM Holding (14,3 milioni)** e quella delle attività immateriali per sopravvenuta obsolescenza di alcuni applicativi software (17 milioni netti).

Considerando gli effetti netti della PPA (circa 39 milioni) e le svalutazioni sopracitate (complessivamente pari a 1.574 milioni), **la perdita dei primi nove mesi del 2012 ammonta a circa 1.665 milioni** (303,5 milioni l'utile registrato nello stesso periodo del 2011).



## RISULTATI PER SEGMENTO OPERATIVO

### INDIVIDUAZIONE DEI SEGMENTI OPERATIVI

Ai fini dell'individuazione dei Segmenti Operativi previsti dal principio contabile IFRS 8, il Gruppo ha adottato il cosiddetto "business approach". I dati reddituali e patrimoniali consolidati sono scomposti e riaggregati sulla base di criteri quali l'area di business presidiata, la struttura operativa di riferimento, la rilevanza e la strategicità dell'attività svolta, i cluster di clientela servita.

Sono stati pertanto individuati i seguenti Segmenti Operativi, che guidano la rendicontazione al più alto livello decisionale: la Direzione Commerciale, al suo interno articolata nei comparti Retail Banking e Corporate Banking e il Corporate Center.

### PROCESSO DI SEGMENT REPORTING

Al fine di individuare con precisione ancora maggiore i contributi delle varie unità di business al risultato complessivo del Gruppo, dall'inizio del 2012 è stata effettuata una revisione del processo che ha riguardato in particolare:

- Gli oneri finanziari - sono state aggiornate le regole di determinazione del costo interno del funding, con particolare riferimento alle società prodotto e al portafoglio di proprietà.
- Gli oneri operativi - sono state affinate le tecniche di ribaltamento dei costi "indistinti" sulle entità divisionalizzate della Direzione Commerciale per una ancora più puntuale allocazione degli oneri del Gruppo sui centri di profitto.

Al fine di poter effettuare analisi dei dati su basi omogenee, i valori 2011 degli oneri operativi sono stati rideterminati.

Inoltre, i valori di raffronto del Corporate Center differiscono da quelli pubblicati nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30/09/2011 essendo stati ricostruiti, oltre che per tenere conto della variazione della metodologia di attribuzione degli oneri operativi, anche per recepire la nuova allocazione dei risultati delle banche estere (MPS Banque e MP Belgio) e per il fatto che Biverbanca è stata posta in via di dismissione a fine giugno 2012 e quindi inserita nella voce di conto economico "Utili/perdite dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

### RISULTATI IN SINTESI

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori economici e patrimoniali che hanno caratterizzato i Segmenti Operativi nei primi nove mesi del 2012.

SEGMENT REPORTING Principali settori di business (Importi in €/mln)	DIREZIONE COMMERCIALE									
	Retail banking		Corporate banking		Totale		Corporate Center		Totale Gruppo MPS	
	30/09/12	Var. % Y/Y	30/09/12	Var. % Y/Y	30/09/12	Var. % Y/Y	30/09/12	Var. % Y/Y	30/09/12	Var. % Y/Y
<b>AGGREGATI ECONOMICI</b>										
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.532,9	8,9%	1.654,7	19,8%	4.187,6	13,0%	-5,9	-101,3%	4.181,7	0,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	-563,6	74,3%	-812,4	37,9%	-1.376,0	50,8%	-53,4	213,1%	-1.429,4	53,8%
Oneri operativi	-1.869,2	1,8%	-510,0	-1,5%	-2.379,1	1,1%	-112,0	-10,8%	-2.491,2	0,5%
Risultato operativo netto	100,1	-39,9%	332,3	20,9%	432,4	-2,0%	-171,4	-156,7%	261,0	-64,9%
<b>AGGREGATI PATRIMONIALI</b>										
Crediti "vivi" verso clientela	60.731	-5,2%	65.837	-7,3%	126.568	-6,3%	11.402	-17,0%	137.970	-7,3%
Debiti verso clientela e titoli(*)	75.481	-1,9%	23.054	-11,6%	98.535	-4,4%	36.767	-35,7%	135.303	-15,6%
Raccolta indiretta da clientela Rete Commerciale	66.245	-2,0%	32.641	-16,5%	98.886	-7,3%	23.520	-3,9%	122.406	-6,7%
Risparmio Gestito	40.876	-3,4%	1.405	-30,9%	42.281	-4,7%	2.485	14,6%	44.766	-3,8%
Risparmio Amministrato	25.369	0,4%	31.236	-15,7%	56.605	-9,2%	21.036	-5,7%	77.641	-8,3%

(\*) I valori relativi al Retail Banking ed al Corporate Banking si riferiscono ai soli dati delle Reti Commerciali di BMPS e di BAV. Si precisa che questi valori non includono i saldi intercompany delle entità giuridiche a riporto del segmento operativo (tipicamente funding infragruppo).

N.B.: Le variazioni Y/Y sono omogenee in quanto sono stati ricostruiti i dati di raffronto relativi al 2011 escludendo il contributo di Biverbanca, posta tra le attività in via di dismissione a fine giugno 2012.



## DIREZIONE COMMERCIALE

## RETAIL BANKING

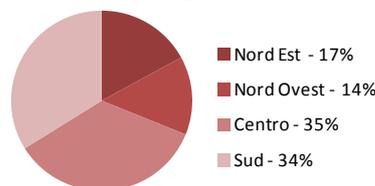
## Aree di business

- Raccolta del risparmio, erogazione creditizia, servizi finanziari e non (anche mediante gestione di strumenti di pagamento elettronici) a favore dei clienti retail.
- Servizi e prodotti rivolti alla clientela di elevato standing in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, consulenza su servizi non strettamente finanziari (tax planning, real estate, art & legal advisory), attività di promozione finanziaria.
- Credito al consumo (tramite la controllata Consum.it).

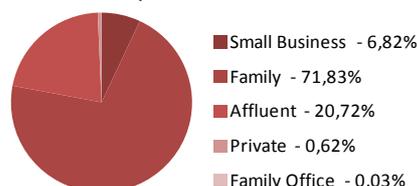
## Target di clientela

I clienti retail sono circa 5,6 milioni.

## Ripartizione geografica clientela retail



## Ripartizione clientela retail



Il Retail Banking riguarda inoltre la clientela gestita dai canali di Promozione Finanziaria e di Family Office (circa 120 mila clienti, in parte condivisi con la Rete).

## Risultati economico-patrimoniali

Al 30/9/2012 la **raccolta complessiva con clientela commerciale** del Retail Banking si è attestata a circa **142 miliardi**, in linea con il dato di giugno (+0,5%) ma in flessione dell'1,9% rispetto all'anno precedente. La **componente diretta**, che incide per **oltre 75 miliardi**, ha registrato nel trimestre una crescita di circa 500 milioni sostenuta dallo sviluppo delle forme di investimento a breve ed a medio/lungo termine della clientela Affluent e Small Business, mentre si sono ridotti i depositi in conto corrente nei rapporti Family. Rispetto al 30/9/2011 i volumi di raccolta diretta hanno registrato un calo di 1,5 miliardi riconducibile soprattutto della dinamica riflessiva del mercato Affluent, dove si riduce significativamente la componente a vista mentre crescono le altre forme tecniche, in particolare quelle a medio/lungo termine. In calo anche gli altri mercati ad eccezione delle Small Business che registrano una crescita annua delle masse di circa 200 milioni.

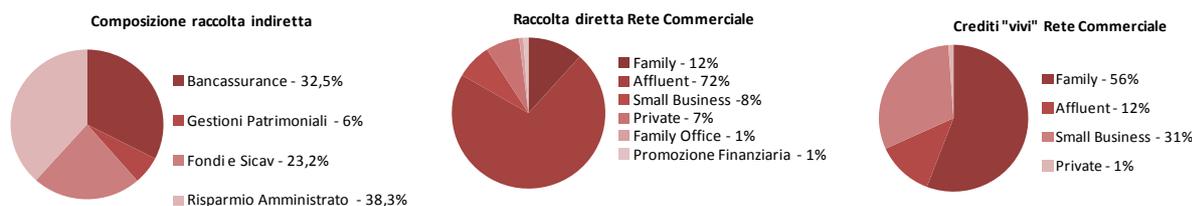
La **raccolta indiretta**, pari a **66,2 miliardi** (+0,2% sul 30/6/2012; -2% a/a), ha beneficiato nel trimestre della ripresa di valore delle attività finanziarie allocate nei portafogli gestiti o amministrati per conto della clientela, in conseguenza della contrazione dello spread Italia e dell'allentamento delle tensioni sui mercati finanziari. In maggior dettaglio, il **risparmio gestito** si è attestato a circa 40,9 miliardi (+1% q/q; -3,4% a/a) mentre il **risparmio amministrato** è risultato pari a circa 25 miliardi (-1% q/q; +0,4% a/a).

Sul fronte della gestione del credito, gli **impieghi "vivi"**, pari a circa **61 miliardi**, si sono mantenuti sostanzialmente stabili sul 30/6/2012 (-0,6%), registrando una flessione del 5,2% sull'anno precedente soprattutto a causa della ridotta domanda di credito da parte delle famiglie e piccole imprese che si è riverberata in una flessione più marcata nelle forme di finanziamento a medio/lungo termine.


**Direzione Commerciale/Retail Banking - Aggregati patrimoniali**

(milioni di Euro)	30/09/12	30/06/12	30/09/11	Var. q/q	Var. a/a
<b>Debiti verso clientela e titoli - Rete Commerciale<sup>(*)</sup></b>	<b>75.481,4</b>	<b>74.958,7</b>	<b>76.956,1</b>	<b>0,7%</b>	<b>-1,9%</b>
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>40.876,4</i>	<i>40.479,2</i>	<i>42.314,9</i>	<i>1,0%</i>	<i>-3,4%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>25.369,0</i>	<i>25.625,6</i>	<i>25.265,0</i>	<i>-1,0%</i>	<i>0,4%</i>
<b>Raccolta indiretta da clientela commerciale</b>	<b>66.245,4</b>	<b>66.104,8</b>	<b>67.579,9</b>	<b>0,2%</b>	<b>-2,0%</b>
<b>Raccolta complessiva - Rete Commerciale</b>	<b>141.726,8</b>	<b>141.063,5</b>	<b>144.536,0</b>	<b>0,5%</b>	<b>-1,9%</b>
<b>Crediti "vivi" verso clientela</b>	<b>60.731,4</b>	<b>61.095,6</b>	<b>64.043,9</b>	<b>-0,6%</b>	<b>-5,2%</b>

(\*) Reti di Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta



Per quanto concerne i risultati economici, nei primi nove mesi del 2012 il Retail Banking ha realizzato **ricavi complessivi** pari a circa **2,5 miliardi**, migliorando dell'8,9% il livello raggiunto nello stesso periodo del 2011. All'interno dell'aggregato si registra:

- La crescita del margine d'interesse (+5,2%), da riconnettere soprattutto al repricing degli attivi fruttiferi e alla maggiore remunerazione della raccolta a vista per effetto dell'incremento del tasso interno di trasferimento.
- L'incremento delle commissioni nette (+1,2%), sostenute dalla favorevole dinamica dei proventi da collocamento di prodotti di risparmio gestito.
- La maggiore contribuzione degli "altri ricavi" (151,8 milioni contro 25,5 milioni dei primi nove mesi del 2011).

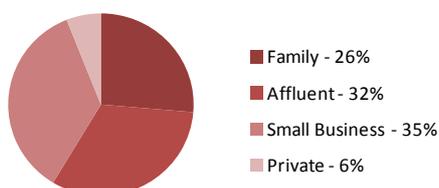
Relativamente alle componenti di costo, si evidenzia l'aumento delle rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie, che riflette il perdurare della difficile congiuntura, e l'aumento degli oneri operativi (+1,8%).

Per effetto delle dinamiche anzidette, nei primi nove mesi del 2012 il Retail Banking ha generato un **Risultato Operativo Netto pari a circa 100 milioni**, con un indice di **cost-income del 73,8%**.

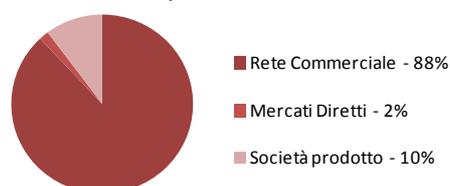


<b>Direzione Commerciale/Retail Banking - Aggregati economici</b>			
<i>(milioni di Euro)</i>	<b>30/09/12</b>	<b>30/09/11</b>	<b>var a/a</b>
<i>Margine di interesse</i>	1.415,7	1.345,3	5,2%
<i>Commissioni nette</i>	965,3	954,2	1,2%
<i>Altri ricavi</i>	151,8	25,5	n.s.
<b>Margine della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>2.532,9</b>	<b>2.325,0</b>	<b>8,9%</b>
<i>Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie</i>	-563,6	-323,3	74,3%
<i>Oneri Operativi</i>	-1.869,2	-1.835,3	1,8%
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>100,1</b>	<b>166,4</b>	<b>-39,9%</b>

Composizione dei ricavi Rete Commerciale



Composizione dei ricavi



#### **Performance delle società (utile/perdita di periodo)**

<i>(milioni di Euro)</i>	<b>30/09/12</b>	<b>30/09/11</b>	<b>var a/a</b>
Consum.it	15,8	28,6	-44,8%
MPS Fiduciaria	0,8	1,0	-13,6%

### **Principali iniziative**

Nel trimestre, l'azione commerciale è stata indirizzata:

- A **sostegno della raccolta diretta**, facendo leva soprattutto sull'ulteriore sviluppo della gamma prodotti "Conto Italiano" e la sua promozione anche con obiettivi di cross selling. Tra le principali iniziative:
  - Le offerte relative al Conto Italiano di Deposito e al Conto Italiano per Noi (un conto modulare a pricing dinamico).
  - L'offerta lancio del conto Italiano Zip Base.
- Allo **sviluppo del comparto Protezione** tramite un insieme organico di iniziative, quali:
  - La commercializzazione del prodotto multi-garanzia "Mia Protezione" (con l'attivazione di ulteriori funzionalità on-line), della nuova polizza "Pagamento Protetto", del prodotto "Valore Autonomia" (in abbinamento a prodotti previdenziali).
  - Il lancio dei nuovi prodotti della gamma di unit protette denominata Valore Performance e della nuova polizza danni "Pagamento Protetto", che amplia le tutele dell'assicurato a seguito di furto o smarrimento di mezzi di pagamento.
  - La prosecuzione dell'operazione a premi dedicata ai temi della protezione e previdenza "Liberi e Premiati".
- Al completamento della **razionalizzazione delle gestioni patrimoniali** e l'ampliamento del catalogo prodotti con tre nuove linee obbligazionarie.



- All'implementazione della **nuova piattaforma di issuing/acquiring per le carte di credito** (attivazione prevista nel primo trimestre 2013) pervenendo all'accordo con CartaSi per la gestione dell'operatività sotto il profilo tecnologico, amministrativo e per l'erogazione dei servizi post vendita e di customer care. Al 30/9/2012 lo stock delle carte di pagamento del Gruppo è pari a 3.455.147 (+4% da inizio dell'anno) e i POS sono 128.951 (+2% da inizio anno).

Ulteriori iniziative hanno riguardato:

- I crediti alla clientela small business, con l'estensione d'uso dei fidi commerciali a tassi preaccettati, e lo sviluppo dell'operatività nel comparto estero.
- La consulenza finanziaria, con il completamento dell'estensione della piattaforma Advice a tutta la Rete commerciale, il consolidamento dell'operatività della piattaforma Personal Advice a supporto della gestione patrimoniale e assicurativa della clientela, l'attivazione di percorsi di consulenza e vendita dei prodotti transazionali (conti correnti e carte).
- Il private banking, con l'obiettivo di valorizzare le sinergie con il mercato corporate, efficientare i portafogli amministrati, rafforzare la proposizione alla clientela nel campo della bancassurance.
- Il credito al consumo, in particolare attraverso l'esecuzione della campagna commerciale sulla gamma TuttoFare.



## CORPORATE BANKING

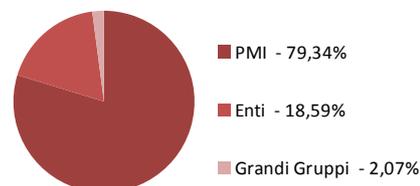
## Aree di business

- Intermediazione creditizia e offerta di prodotti e servizi finanziari alle imprese anche attraverso la collaborazione strategica con associazioni di categoria e con i confidi.
- Offerta di pacchetti integrati di leasing e factoring per le imprese, gli artigiani, i professionisti (tramite la controllata MPS Leasing & Factoring).
- Finanza d'impresa - credito a medio e lungo termine, corporate e finance, capital market e finanza strutturata (anche tramite la controllata MPS Capital Services).
- Prodotti e servizi erogati dalle filiali estere di BMPS a supporto dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero.

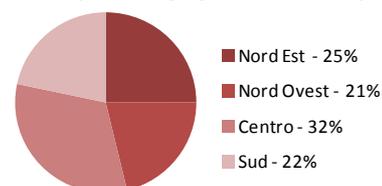
## Target di clientela

I clienti corporate sono circa 78mila.

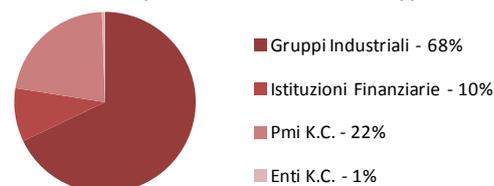
## Ripartizione clientela corporate



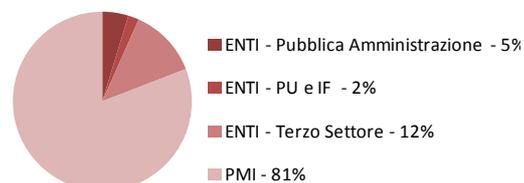
## Ripartizione geografica clientela corporate



## Ripartizione clientela Grandi Gruppi



## Ripartizione clientela Enti



## Risultati economico-patrimoniali

Al 30/9/2012, i volumi di **raccolta complessiva con clientela commerciale** del Corporate Banking si sono attestati a circa **56 miliardi** in riduzione del 6,1% sul 30/6/2012 e del 14,5% rispetto all'anno precedente. La componente **diretta**, che ammonta a circa **23 miliardi**, ha registrato nel trimestre una crescita di oltre 2 miliardi (+10,2%) sostenuta dallo sviluppo dei depositi della clientela PMI e Grandi Gruppi. La diminuzione delle masse rispetto al 30/9/2011 è invece correlata alla riduzione di liquidità dovuta in particolare ai processi di accentramento delle tesorerie pubbliche.

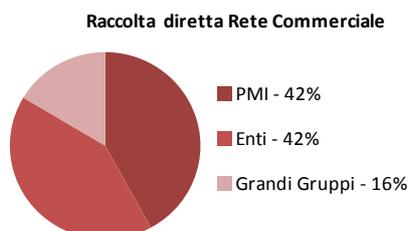
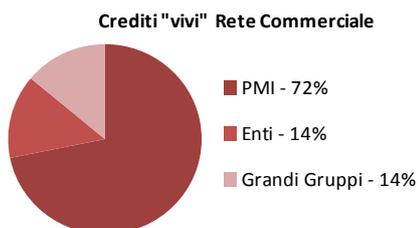
La raccolta **indiretta**, al cui interno prevale il risparmio amministrato, si è attestata a fine settembre a circa **33 miliardi**, in calo del 14,9% rispetto al 30/6/2012 (-16,5% sul 30/9/2011), risentendo prevalentemente dell'operazione di annullamento di azioni proprie effettuata a luglio 2012 da un "grande Cliente" per il quale il Gruppo svolge il servizio di amministrazione e custodia.

Relativamente all'attività creditizia, a fine settembre 2012 gli **impieghi "vivi"** sono risultati pari a 65,8 miliardi sostanzialmente sui medesimi livelli di giugno (-0,8%) ed in calo del 7,3% rispetto al 30/9/2011.


**Direzione Commerciale/Corporate Banking - Aggregati Patrimoniali**

(milioni di Euro)	30/09/12	30/06/12	30/09/11	Var. q/q	Var. a/a
<b>Debiti verso clientela e titoli - Rete Commerciale(*)</b>	<b>23.053,9</b>	<b>20.918,8</b>	<b>26.075,9</b>	<b>10,2%</b>	<b>-11,6%</b>
<i>Risparmio Gestito</i>	1.404,5	1.467,6	2.032,5	-4,3%	-30,9%
<i>Risparmio Amministrato</i>	31.236,1	36.907,5	37.068,2	-15,4%	-15,7%
<b>Raccolta indiretta da clientela commerciale</b>	<b>32.640,6</b>	<b>38.375,1</b>	<b>39.100,7</b>	<b>-14,9%</b>	<b>-16,5%</b>
<b>Raccolta complessiva - Rete Commerciale</b>	<b>55.694,5</b>	<b>59.293,9</b>	<b>65.176,7</b>	<b>-6,1%</b>	<b>-14,5%</b>
<b>Crediti "vivi" verso clientela</b>	<b>65.836,9</b>	<b>66.351,9</b>	<b>71.003,4</b>	<b>-0,8%</b>	<b>-7,3%</b>

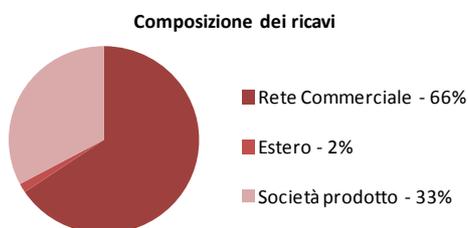
(\*) Reti di Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta



Sul fronte reddituale, nei primi nove mesi del 2012 il Corporate Banking ha realizzato **ricavi complessivi** pari a circa **1,7 miliardi** (+19,8% su a.p.) grazie al margine di interesse (+8,6% su a.p.) ed ai maggiori proventi derivanti dall'attività di negoziazione di MPS Capital Services. Il **Risultato Operativo Netto** si attesta a circa **332 milioni** (+20,9% su a.p.) sul quale incidono rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie maggiori dell'anno precedente, mentre si riducono gli oneri operativi (-1,5%). Il **Cost Income del Corporate Banking** si attesta al **30,8%**.

**Direzione Commerciale/Corporate Banking - Aggregati Economici**

(milioni di Euro)	30/09/12	30/09/11	Var. a/a
<i>Margine di interesse</i>	1.027,8	946,8	8,6%
<i>Commissioni nette</i>	391,3	392,9	-0,4%
<i>Altri ricavi</i>	235,6	42,0	461,4%
<b>Margine della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>1.654,7</b>	<b>1.381,6</b>	<b>19,8%</b>
<i>Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie</i>	-812,4	-589,0	37,9%
<i>Oneri Operativi</i>	-510,0	-517,6	-1,5%
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>332,3</b>	<b>274,9</b>	<b>20,9%</b>


**Performance delle società (utile/perdita di periodo)**

(milioni di Euro)	30/09/12	30/09/11	Var. a/a
MPS Capital Services	147,5	50,1	n.s.
MPS Leasing & Factoring	-7,7	13,5	n.s.



## Principali iniziative

### *Mercato PMI*

- Attento presidio commerciale volto al mantenimento delle quote di mercato dei volumi, anche attraverso un'attività selettiva di acquisition, con particolare attenzione al segmento Mid Corporate con alta potenzialità per operatività Estero.
- Crescita dei livelli di raccolta diretta.
- Particolare attenzione agli impieghi con natura unfunded, tra cui crediti di firma e accettazioni bancarie.
- Sviluppo e riqualificazione dei flussi commerciali canalizzati e oggetto di anticipo, favorendo, tra l'altro, gli anticipi export in settori economici ritenuti ad alta priorità.
- Utilizzo sistematico, laddove consentito, dei fondi di terzi (es. CDP) per l'erogazione di finanziamenti a m/l termine.
- Utilizzo sistematico, laddove possibile, delle garanzie (privilegiando i Confidi 107 TUB e MCC) a supporto delle nuove erogazioni e come leva per il presidio del rischio di credito.

### *Mercato Enti e Pubblica Amministrazione*

- Incremento dei livelli di Raccolta Diretta (compatibilmente con gli effetti connessi al Decreto legge n.1 del 24/1/2012 – cosiddetto Decreto Liberalizzazioni), focalizzando l'attenzione sui clienti con disponibilità liquide presso la concorrenza.
- Sviluppo degli Impieghi di Firma.
- Intensificazione delle sinergie con Società Prodotto, per favorire il collocamento di prodotti ad alto contenuto consulenziale (project financing - derivati su commodity/tassi con natura non speculativa - advising- factor – leasing – prodotti finanziari) e l'acquisizione di nuova clientela.

#### **Stipula della IV Convenzione ABI – CDP: “Finanziamento CDP per investimenti PMI”**

Con il perdurare dell'attuale crisi finanziaria nazionale e internazionale, in data 1° marzo 2012 Cassa Depositi e Prestiti ed ABI hanno sottoscritto la Quarta Convenzione per il finanziamento delle PMI, mediante la quale sono state definite le linee guida ed i principi generali relativi ai finanziamenti che saranno messi a disposizione delle Banche.

Il Gruppo, tradizionalmente vicino alle PMI e particolarmente sensibile alle loro esigenze, in data 31 luglio 2012 ha aderito all'iniziativa promossa da ABI e CDP, adesione che consente al Gruppo di proporsi in maniera competitiva a sostegno delle piccole e medie imprese, forte del costo agevolato della raccolta della provvista. L'accordo in parola è stato reso operativo dal Gruppo mediante la realizzazione del prodotto di finanziamento denominato “Finanziamento CDP per investimenti PMI”, commercializzato a partire dal 15 ottobre 2012.

Tale prodotto, in particolare, è destinato alle PMI operanti in Italia che occupano meno di 250 addetti, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

Il Finanziamento è rivolto alla copertura di investimenti da realizzare e/o in corso di realizzazione nonché di esigenze di incremento del capitale circolante.

La durata dei finanziamenti - 3 e 5 anni – può estendersi fino a 7 o 10 anni se destinati alla copertura di investimenti; l'importo erogabile, in unica soluzione, va da 50 mila a 5 milioni di euro.



### *Area Estero*

- Azioni commerciali aventi ad oggetto la clientela Mid-Corporate caratterizzata da propensione all'operatività con l'estero, finalizzate ad incrementare il riferimento di operatività estera sulle Banche del Gruppo Montepaschi. Il target di clientela interessato dall'iniziativa è composta da aziende che presentano elevate opportunità commerciali e reddituali.
- La ricerca di nuova canalizzazione di flussi di lavoro estero è stata effettuata anche sfruttando l'operatività creditizia, sia riducendo il margine non utilizzato degli affidamenti in essere, sia accogliendo nuove operazioni "Crediti di Firma Export" originate da aziende italiane produttrici di macchinari, prediligendo i mercati di paesi ad alta potenzialità di crescita come Turchia, India e Russia.

### *Finanza agevolata*

Operatività quale "Soggetto Gestore" per conto del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica, relativamente agli incentivi pubblici alla ricerca e all'industrializzazione. Tra le nuove attività del trimestre:

- L'avvio della fase istruttoria di 9 progetti di ricerca e sviluppo relativi al cosiddetto "Procedimento negoziale" ex L. 46/82 – Fondo Innovazione Tecnologica - destinato a iniziative di rilevanti dimensioni.
- La conclusione della prima fase istruttoria di 3 progetti di ricerca sul Bando "Smart Cities – Obiettivo Convergenza", a valere su fondi PON Ricerca & Competitività 2007/2013.

### *Project Financing e Structured Finance*

Nel trimestre sono state perfezionate due nuove linee di credito in qualità di Mandated Lead Arranger in pool con altre banche.

### *Investment banking*

Co-Lead Manager in due emissioni obbligazionarie sindacate da parte del cosiddetto fondo "Salva Stati" EFSF.

### *Leasing & Factoring*

Campagna finalizzata all'acquisizione di operazioni leasing per beni di piccolo taglio (targato e piccolo strumentale), con iter deliberativo veloce e semplificato e pricing dedicato per clientela Small Business.

## **CORPORATE CENTER**

### **PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE**

Sono comprese le elisioni a fronte delle partite infragruppo ed i risultati delle seguenti attività:

- Banca Popolare di Spoleto (pro-quota al 26,005%).
- Banche di diritto estero (MP Banque e MPS Belgio).
- Strutture Centrali - funzioni di governo e supporto, attività di finanza proprietaria, centro patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevate l'attività di ALM, Tesoreria e Capital Management.



- Strutture di servizio e supporto al business - sviluppo e gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo di Gruppo), gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo (MPS Gestione Crediti Banca), valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà (MPS Immobiliare).
- Società consolidate con il metodo del patrimonio netto e quelle in via di dismissione<sup>4</sup>.
- Rami operativi che, singolarmente, sono inferiori ai parametri minimi relativi all'obbligo di informativa esterna.

#### GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI NEL TRIMESTRE

- Acquisizione da parte di Banca MPS dello 0,71% in Centuria Agenzia per l'innovazione della Romagna Scrl a seguito della fusione per incorporazione della partecipata Agenzia Polo Ceramico Scrl (di cui deteneva il 2,27%).
- Sottoscrizione da parte di Banca MPS di azioni di sovvenzione di Cantine Riunite & Civ Soc. Coop. Agricola, che ha portato all'acquisizione di una quota di partecipazione del 5,72%.
- Fusione per incorporazione di Monte Paschi Assurances France Société Anonyme in Monte Paschi Banque S.A. a decorrere dal 30/9/2012.

---

<sup>4</sup> Al 30 giugno 2012 l'unica attività posta in via di dismissione è Biverbanca.



## GESTIONE DI ASSET EXTRA FINANZIARI<sup>5</sup>

In questo capitolo è fornita una panoramica di alcuni degli aspetti aziendali ritenuti più importanti dai nostri stakeholder e che costituiscono per il Gruppo importanti risorse da sviluppare con continuità in ottica di sostenibilità, a beneficio dei clienti, dei dipendenti, degli azionisti e della collettività in genere.

KPI extra finanziari	30/9/2012	30/6/2012	31/12/2011	30/9/2011
<b>Efficienza operativa</b>				
Livello di servizio ATM (%)	96,8	97,3	96,3	95,9
Consumo di energia (GJoule)	721.125	488.697	1.076.589	808.221
Consumo di carta (Tonnellate)	2.673	2.018	4.434	2.916
Emissioni di CO <sub>2</sub> (Tonnellate)	<i>(scope 1 e 2 del GHG Protocol)</i>		22.693	17.084
<b>Risorse umane</b>				
Organico (n.)	30.372	30.422	30.424	30.458
Employee Perception Index (sc. 20-100)	<i>(da survey presso la Rete)</i>		68,9	69,2
Formazione procapite (ore)	21	18	49	31
Spesa formazione BMPS (mln euro)	2,9	2,7	4,1	nd
<b>Customer care</b>				
Filiali in Italia (n.)	2.741	2.744	2.793	2.792
ATM (n.)	3.435	3.432	3.485	3.491
Utenti attivi remote banking (n.)	845.068	837.274	786.079	769.448
Acquisition (%)	4,1	3,1	5,0	3,8
Retention (%)	97,0	97,8	95,9	96,9
Reclami ricevuti (n.)	7.352	5.070	10.069	7.517
Reclami-tempi medi di risposta (giorni)	22	18	24	19
Customer Perception Index (sc. 20-100)	<i>(da survey presso clientela retail)</i>		78,6	80,6
<b>Brand e reputazione</b>				
Brand reputation (sc. 0-100)	<i>(da survey presso utenti bancari)</i>		63,4	62,9
Rischio reputazionale (sc. 0-10)	<i>(da monitoraggio fonti web)</i>		2,0	1,7
Giudizi stampa negativi (%)	13,7	13,2	4,4	4,0
<b>Inclusione finanziaria</b>				
Clienti giovani - fino a 30 anni (n.)	627.120	627.364	620.304	617.868
Clienti immigrati (n.)	310.733	305.430	287.112	282.346
Clienti small business (n.)	381.737	386.159	382.109	382.814
Microcrediti (n.)	596	482	869	nd
<b>Geen finance</b>				
Finanziamenti ambientali (mln euro)	734	531	1.350	nd

<sup>5</sup> I dati esposti nel presente capitolo non comprendono i valori di Biverbanca, posta tra le attività in via di dismissione a fine giugno 2012.



## EFFICIENZA OPERATIVA

Il Piano Industriale in atto comprende numerosi interventi finalizzati ad aumentare l'efficienza della "macchina operativa".

È atteso che tali interventi produrranno a regime una riduzione del costo del personale di 299 milioni di euro (- 4%) e una diminuzione strutturale delle ASA (Altre Spese Amministrative) per complessivi 285 milioni di euro (- 7%); potranno tra l'altro contribuire anche a:

- Garantire in continuo una funzionalità soddisfacente dei canali di servizio ai clienti.
- Ottenere ulteriori risparmi nell'utilizzo di risorse naturali e ridurre gli impatti ambientali associati.

## SVILUPPI ORGANIZZATIVI

- È proseguito il progetto di ottimizzazione della Rete distributiva al fine di rilanciare la produttività delle filiali, anche attraverso l'eliminazione di inefficienti sovrapposizioni territoriali.
- È proseguito il progetto di riassetto organizzativo della Capogruppo.

## OTTIMIZZAZIONE PROCESSI INTERNI

Sono state avviate le principali attività progettuali del Piano Industriale:

- Taglio dei costi accelerato - interruzione, riduzione, posticipo ed eliminazione di tutte le spese non indispensabili fino a fine anno, tramite il dimezzamento delle autonomie negoziali dei centri di spesa e innalzamento del livello di approvazione e l'attivazione della "Cost Optimization Room".
- Ottimizzazione space management - ottimizzazione utilizzo degli spazi e delle location delle strutture della Direzione Generale e concentrazione e accentramento delle singole strutture per piazza geografica.
- Riduzione affitti immobili - rinegoziazione contratti di locazione verso terzi attraverso l'utilizzo di un Partner esterno (per attività di analisi tecnica e rinegoziazione).
- Interruzione dei costi non critici per il business - eliminazione/riduzione di spese accessorie che non hanno impatti sulle attività core della Banca.
- Valorizzazione patrimonio immobiliare - ceduti e/o concluse trattative per la cessione di immobili non strumentali del Gruppo.
- Nuova governance della Direzione Chief Operating Officer - costituzione di Comitati di Direzione per condivisione idee di miglioramento e obiettivi, per sviluppare le capacità di risolvere i problemi attraverso la condivisione delle soluzioni, per incrementare la capacità di raggiungere gli obiettivi attraverso la prioritizzazione e il monitoraggio delle attività, per rafforzare lo spirito di squadra.

Ulteriori interventi hanno riguardato:

- La predisposizione di un nuovo sistema di gestione della contabilità e il relativo snellimento organizzativo e procedurale.
- Il roll-out di un nuovo sistema di monitoraggio del rischio di credito che, attraverso un processo maggiormente strutturato e semplificato, consente di gestire in modo più efficace le posizioni a rischio di insolvenza.
- L'accentramento della gestione delle garanzie attive con benefici attesi in termini di un migliore utilizzo delle medesime ai fini della mitigazione del rischio di credito.
- La riduzione delle giacenze di contante, i relativi rischi operativi e i costi di trasporto valori sui circa 500 ATM del Gruppo esternalizzati.



- I sistemi IT di supporto alle gestione dei servizi alla clientela (Paschi FACE, Potenziamento CRM, Multicanalità Integrata, Wealth Management, Nuovi Prodotti Commerciali, Pricing) e delle infrastrutture di sicurezza (Architettura di sicurezza FACE, Identity and Access Management, Iniziative Antifrode).
- La gestione documentale in ottica paper-less sia nelle comunicazioni con i clienti sia negli ambiti di utilizzo della carta per fini interni.
- Gli standard di qualità da applicare per la realizzazione e la ristrutturazione delle filiali.

#### GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti diretti sull'ambiente sono tenuti sotto controllo attraverso uno specifico sistema di gestione conforme allo standard ISO14001. L'analisi di tali impatti e l'individuazione delle azioni di miglioramento continuo si basano principalmente sui dati della cosiddetta Carbon Footprint. Ovvero le emissioni di gas a effetto serra (in primis l'anidride carbonica - CO<sub>2</sub>) che originano dai consumi di energia in ambiti operativi quali, la gestione immobiliare, l'information technology, la mobilità business.

Da inizio anno sono state prodotte 11.039 tonnellate di CO<sub>2</sub> con un'intensità pari a 369 Kg per dipendente. Si conferma il trend positivo di diminuzione di tali emissioni anche in virtù dei risparmi energetici conseguiti: da inizio sono stati consumati 721 mila GJoule (-10% rispetto allo stesso periodo del 2011).

#### Titoli di Efficienza Energetica

L'autorità competente (AEEG-Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas) ha riconosciuto alla Banca la possibilità di ottenere Titoli di Efficienza Energetica (i cosiddetti certificati bianchi) a fronte dei risparmi assicurati dal Sistema GHIRO (circa 1.200 TEP l'anno). Il Sistema opera sui circa 30 mila PC del Gruppo: in automatico, attiva la modalità di funzionamento in standby in assenza di operatività e riavvia le macchine all'apertura degli sportelli.

Inoltre diminuisce il consumo di carta: 2.673 tonnellate da inizio anno (-8% rispetto allo stesso periodo del 2011).

#### RISORSE UMANE

Il Gruppo impiega al 30/9/2012, 30.372 persone. Da inizio anno vi sono state 120 assunzioni e 172 cessazioni.

L'età media è di 44,6 anni.

#### STRATEGIA DI GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

La strategia di gestione e sviluppo delle risorse umane si focalizza su tre imperativi: capacità di rinnovarsi, senso di appartenenza, professionalità e motivazione. Ciò è quanto stabilisce il nuovo Piano Industriale e che sarà sviluppato secondo una logica di "lavoro per obiettivi", principalmente lungo due direttrici:

Organici	30/9/2012	Incidenza %
<b>Totale</b>	<b>30.372</b>	
<b>Dislocazione Operativa</b>		
Strutture Centrali	9.331	31,28%
Rete Italia	20.498	68,72%
Comparto Estero	543	
<b>Inquadramento</b>		
Dirigenti	483	1,6%
Quadri Direttivi	11.727	38,6%
Aree Professionali	18.162	59,8%



- Un nuovo modello di organizzazione del lavoro che preveda obiettivi quali-quantitativi e comportamentali, diffusi a tutto il personale, oltre all'introduzione di un sistema premiante basato su criteri meritocratici.
- Un piano di potenziamento dell'engagement del personale, che prevede: 1) l'introduzione di meccanismi retributivi legati al ruolo e alla mobilità; 2) il rafforzamento del welfare aziendale attraverso l'introduzione di benefit sulla direttrice persona-famiglia; 3) il monitoraggio continuo del "clima aziendale".

### Sistema incentivante

Nel trimestre è stato avviato lo sviluppo di un nuovo sistema incentivante quale supporto per:

- Orientare la performance dei singoli verso gli obiettivi strategici aziendali.
- Premiare il contributo effettivo (quantitativo e qualitativo) di ciascuna risorsa al conseguimento degli stessi.

Inserito all'interno di un insieme di leve retributive integrate e funzionali alle esigenze del Gruppo, il nuovo sistema incentivante rafforzerà il collegamento tra gli indicatori strategici della gestione (quantitativi e qualitativi) e la componente variabile della retribuzione. Il tutto in un contesto di conformità regolamentare e comportamentale, ovvero di adeguatezza dei comportamenti agiti dalle risorse nel perseguire gli obiettivi loro assegnati.

Il funzionamento del nuovo sistema incentivante sarà del tipo MBO (Management by Objectives) e coinvolgerà tutta la popolazione aziendale, dai vertici del Gruppo alla singola risorsa, attraverso l'assegnazione, a cascata, di specifici obiettivi.

Le principali innovazioni del nuovo sistema incentivante sono dunque:

- La dimensione di valutazione qualitativa, incentrata sui comportamenti manageriali e le capacità personali.
- La maggiore trasparenza e la condivisione del processo di assegnazione degli obiettivi.
- L'assegnazione di obiettivi maggiormente centrati rispetto alle caratteristiche delle diverse famiglie professionali presenti nel Gruppo.

### Formazione

Nel trimestre l'attività formativa ha coinvolto il 98% dei dipendenti (93% nel 3°Q2011) per 644.397 ore complessive. In media, quindi, ogni dipendente ha partecipato nel trimestre a 21 ore di formazione. L'impegno economico dedicato alla formazione erogata in Capogruppo è stato pari a circa 3,5 milioni di euro. Le attività formative in aula si sono concentrate in particolar modo su: Previdenza, protezione e risparmio; il credito; elementi di finanza per i ruoli commerciali; antiriciclaggio; salute e sicurezza. È inoltre proseguita la sperimentazione della modalità webinar nell'ambito dei percorsi di sviluppo delle competenze manageriali dei neo titolari.

### RISTRUTTURAZIONE E GESTIONE IMPATTI SUL PERSONALE

Nel trimestre è proseguita l'attività di comunicazione interna incentrata sul Piano Industriale, con particolare riguardo per i necessari interventi di ristrutturazione organizzativa: 1) il nuovo disegno organizzativo della Capogruppo; 2) la razionalizzazione della Rete commerciale; 3) operazioni societarie di incorporazione, di asset disposal ed esternalizzazione attività di back office.

Gli impatti del Piano Industriale sono stati valutati in ottica di sostenibilità sociale. Infatti, da un lato i progetti di razionalizzazione organizzativa consentono il reimpiego delle risorse liberate, tenendo conto anche delle professionalità possedute, dall'altro l'attuazione delle iniziative programmate e un mirato intervento sui costi consentiranno di contenere le ricadute sul personale soprattutto in ottica di riadeguamento degli organici ai fabbisogni aziendali.



## Relazioni Industriali

Sul progetto di riorganizzazione del Gruppo previsto dal Piano Industriale è stata esperita apposita procedura sindacale ai sensi delle norme di contratto (artt. 18 e 19 vigente CCNL), al fine di analizzare le conseguenti ricadute sul personale interessato. Il percorso di confronto con le Organizzazioni Sindacali ha anche riguardato argomenti quali il progetto di ottimizzazione delle attività amministrative, contabili e ausiliarie e la disdetta del Contratto Integrativo Aziendale. La procedura sindacale è iniziata nei primi giorni di agosto ed è terminata alla fine di settembre senza la sottoscrizione di un accordo tra le Parti.

## PARI OPPORTUNITÀ

L'incidenza del personale femminile al 30.9.2012 è pari al 45% dell'organico. Tra i dirigenti, il 5,1% sono donne. Il 38% del personale femminile occupa ruoli di responsabilità.

Il tema delle pari opportunità di genere e la valorizzazione delle donne sono oggetto di specifiche analisi in partecipazione con le Organizzazioni Sindacali. Sono allo studio delle Parti soluzioni volte ad incrementare la presenza femminile nei ruoli di responsabilità e nelle categorie di inquadramento più elevate.

## CUSTOMER CARE

### PATRIMONIO CLIENTI

Il Gruppo ha più di 6 milioni di clienti:

- Circa 5,7 milioni sono gestiti dalle Reti Commerciali di Banca MPS e Banca Antonveneta.
- Circa 400 mila sono seguiti in via esclusiva da Consum.it, la società specializzata nel credito al consumo, e dalla Rete di Promozione Finanziaria.

I clienti delle Reti Commerciali sono distribuiti in tutto il territorio nazionale, con una maggiore presenza nell'Italia Centrale; sono classificati in "cluster" omogenei, cui sono associati specifici Modelli di Servizio.





## CANALI DI DISTRIBUZIONE

I clienti sono serviti attraverso una combinazione integrata di canali di distribuzione "fisici" e "remoti".

### Canali fisici

In Italia, vi sono 2.741 sportelli, 270 centri specialistici dedicati ai clienti PMI (133), Private (82) ed Enti (55), e 3.435 ATM. Operano inoltre 787 Promotori Finanziari con il supporto di 141 uffici nel territorio.

ATM al 30/9/2012	Con funzionalità tradizionali	Con funzionalità Cash-in	Totale
Aree Self Service (7qq x 24h)	2.488	212	2.700
Aree Self Service (orario sportello)	88	175	263
In aziende/enti	131		131
In luoghi pubblici	341		341
<b>Totale</b>	<b>3.048</b>	<b>387</b>	<b>3.435</b>

La Rete Estera comprende: 4 filiali operative (Londra, New York, Hong Kong e Shanghai), 11 uffici di rappresentanza in "aree target" UE, Europa Centro Orientale, Nord Africa, India e Cina, 2 banche di diritto estero - MP Belgio (8 filiali), MPS Banque (17 filiali).

### Canali remoti

Al 30.9.2012 i clienti attivi di servizi multicanalità sono 845.068 (+10% circa rispetto allo stesso periodo del 2011). Nel trimestre è stato completato il rilascio della nuova piattaforma di internet banking (PasKey).

## CUSTOMER SATISFACTION

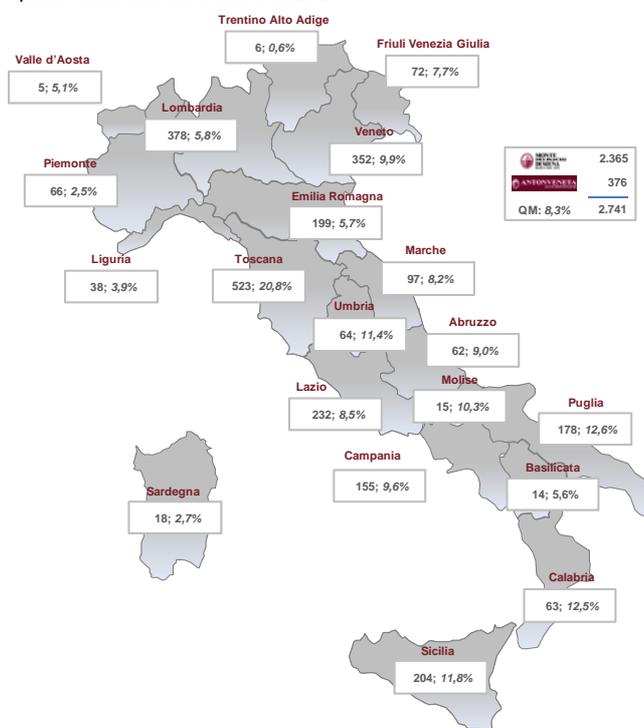
Nel trimestre non sono state svolte specifiche indagini di customer satisfaction. L'attività è stata incentrata nell'analisi degli indicatori di monitoraggio interno della customer care e sono proseguite le azioni di miglioramento pianificate, con l'obiettivo di:

- Accrescere e ottimizzare i contatti con i clienti in ottica di fidelizzazione e retention e per garantire una continua capacità di ascolto e di risposta alle loro necessità.
- Migliorare la qualità dei comportamenti commerciali dei gestori della relazione con i clienti attraverso specifici piani di formazione e sviluppo delle competenze.

### Gestione dei reclami

Nel trimestre sono pervenuti 2.282 nuovi reclami (7.352 da inizio anno). I tempi di risoluzione sono stati in media pari a 22 giorni, al di sotto dei limiti fissati da Banca d'Italia nella nuova normativa sulla trasparenza (30 giorni).

Sportelli e Quote di Mercato in Italia al 30.9.2012





## BRAND E REPUTAZIONE

Il brand, ovvero l'immagine e la reputazione aziendali che esso rappresenta, è un driver importante per le scelte dei clienti e per le performance di lungo periodo del Gruppo. Per questo motivo esso è al centro della strategia di comunicazione integrata del Gruppo e supporta il marketing di prodotto.

In particolare, nel trimestre:

- Sono state intensificate le attività di comunicazione territoriale (stampa, tv, radio e web locali) per valorizzare il ruolo delle filiali e le iniziative svolte localmente.
- Sono state sostenute le campagne commerciali relative alla gamma "Conto Italiano" facendo leva sui valori caratteristici dell'immagine istituzionale (storia, tradizione, vicinanza ai territori).
- È stata data particolare attenzione ai giovani anche attraverso l'utilizzo in chiave strategica dei social network.

## MONITORAGGIO DELL'IMMAGINE E DELLA REPUTAZIONE

L'importanza e la reputazione del brand sono monitorate attraverso analisi quantitative e qualitative dell'esposizione del Gruppo nella stampa, in televisione, nel web, e il livello di consenso degli utenti di servizi bancari al fine di verificare l'efficacia delle strategie di comunicazione, individuare le opportunità di miglioramento e le eventuali azioni di tutela dell'immagine che si dovessero rendere necessarie:

- Si registra un aumento della conoscenza del brand BMPS.
- Calano gli indici di reputazione, in linea con i dati di sistema.
- Si riscontra l'efficacia delle campagne commerciali anche in virtù dei riconoscimenti ottenuti: premio Press&Outdoor Media Key per Conto Italiano Senza Frontiere dedicato alla clientela immigrata; Premio Osservatorio Finanziario per Conto Italiano per Me, dedicato ai giovani.

## RATING DI SOSTENIBILITÀ

I giudizi sulla sostenibilità delle nostre performance, espressi dalle società di rating specializzate sono indici di reputazione che influiscono nelle decisioni d'investimento di un numero crescente di operatori finanziari.

Il titolo BMPS è stato riconfermato nel Dow Jones Sustainability Index World e nel Dow Jones Sustainability Index Europe, con un punteggio globale di 79/100, in crescita rispetto alla precedente rilevazione (76/100).



## VALORE AGGIUNTO SOCIALE

Nello svolgimento del business il Gruppo tiene conto dei suoi impatti sociali e ambientali nell'interesse aziendale e della collettività.

**INCLUSIONE FINANZIARIA** - *rispondere ai bisogni di ampie fasce di popolazione a rischio di esclusione sociale.*

L'offerta viene continuamente sviluppata per fornire alle fasce più vulnerabili della popolazione benefici sociali aggiuntivi rispetto a prodotti e servizi standard.

Tra le principali misure operative da inizio anno vi sono:

- Sospensioni di mutui e prestiti e altre agevolazioni per famiglie e imprese in situazioni di temporanea difficoltà a causa della crisi economica o di eventi calamitosi. Nel trimestre, in particolare, sono stati rilasciati specifici prodotti a sostegno delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal sisma e sono state prorogate, a livello locale, le iniziative di anticipo della CIG. Per le PMI è stato lanciato "Montepaschi per la crescita" destinato a sostenere i processi di rafforzamento patrimoniale.
- Conti correnti e servizi bancari di base a costi contenuti per pensionati e persone con bassa capacità economico-patrimoniale. Nel periodo sono stati commercializzati 4 nuovi conti correnti che si inquadrano nel novero delle iniziative legislative volte ad assicurare sia una maggiore inclusione finanziaria delle categorie socialmente svantaggiate che una più capillare diffusione di strumenti di pagamento alternativi all'utilizzo del contante (oltre 1.100 nuovi rapporti nel trimestre).
- Prestiti a condizioni favorevoli ai giovani per l'acquisto della prima casa e per finalità di studio.
- Conto Italiano Senza Frontiere - identifica un vero e proprio modello di servizio agli immigrati (circa il 6,0% dei clienti), che comprende tra l'altro la possibilità di effettuare rimesse a costo zero ed ottenere prestiti personali a condizioni molto economiche. Nel trimestre si registrano oltre 550 nuovi conti correnti.

Inoltre, attraverso il microcredito sono forniti mezzi finanziari essenziali a persone e famiglie in temporanea difficoltà economica. L'operatività da inizio anno si conferma alta, con 596 prestiti (114 nel 3°Q2012) per complessivi 2,7 milioni di euro circa (490mila euro nel 3°Q2012).

**EDUCAZIONE FINANZIARIA** - *contribuire ad accrescere la cultura e la consapevolezza finanziaria tra i giovani e tra i consumatori in genere.*

Tra le iniziative realizzate nei primi nove mesi rilevano, in particolare, i progetti svolti in collaborazione con le associazioni dei consumatori nell'ambito di ConsumerLab (il laboratorio costituito dal Gruppo per affrontare i temi più rilevanti del rapporto banca-cliente):

- BancAscuola - 10 incontri/eventi nelle scuole superiori.
- ConsumerLab a casa vostra - 11 incontri/dibattiti presso le sedi territoriali del Gruppo con focus sulla cultura previdenziale quale componente importante della moderna educazione civica.
- Aggiornamento della collana di guide informative sui principali prodotti e servizi bancari.

È inoltre continuata, sul canale YouTube della Banca, la programmazione dei video "L'economia per tutti", gli approfondimenti sviluppati per aiutare il pubblico ad avvicinarsi e a comprendere i termini e gli strumenti del mondo bancario e finanziario.



**WELFARE SOCIALE** - *supportare iniziative con finalità sociale.*

Con l'obiettivo di sviluppare partnership di lungo periodo, sostenendo iniziative sociali e rendendo massimi i benefici per le comunità territoriali, sono proseguite la collaborazione con ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa ed America Latina) e con Associazione Trenta Ore per la Vita Onlus.

Nel trimestre è stata inoltre messa a punto la tradizionale raccolta fondi natalizia, promossa e sostenuta direttamente dalla Banca, a favore di 11 Onlus individuate dalle rete commerciale su tutto il territorio nazionale.

**SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA** - *contribuire alla diffusione di cultura d'impresa e processi produttivi sostenibili sotto il profilo sociale e ambientale.*

Da inizio anno sono stati effettuati oltre 1.000 finanziamenti (359 nel 3°Q2012) a privati e imprese per investimenti e acquisti con finalità ambientali. L'importo complessivamente erogato nei primi nove mesi del 2012 è stato pari a 734 milioni di euro (203 milioni di euro nel 3°Q2012).



## SISTEMI DI GOVERNO E CONTROLLO

In questo capitolo è fornita una sintesi dell'approccio del Gruppo alla Governance, al rispetto delle leggi (la cosiddetta "Compliance"), alla gestione dei rischi e alla remunerazione del management, quali fattori importanti per assicurare condizioni di sana e prudente gestione e che sono alla base dei processi attraverso cui è possibile generare valore all'interno e all'esterno dell'azienda.

### CORPORATE GOVERNANCE

L'approccio al governo societario del Gruppo è improntato a principi di trasparenza, integrità e prudenza. Ciò in coerenza con:

- Il Codice Etico e il sistema dei valori aziendali.
- La visione di lungo periodo che caratterizza le strategie e i comportamenti aziendali.
- La vocazione per il business bancario tradizionale.

Il modello di Amministrazione e Controllo scelto dalla Capogruppo è di tipo tradizionale poiché ritenuto maggiormente idoneo a garantire l'applicazione dell'approccio al governo societario prestabilito nonché funzionamenti efficienti a livello gestionale (i controlli, la dialettica fra gli Organi Sociali e con il management della Banca, ecc.).

Per maggiori informazioni sull'argomento si veda la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", redatta in conformità con il Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana, e disponibile nella sezione Investors & Ricerca del sito [www.mps.it](http://www.mps.it).

#### Consiglio di Amministrazione

Numero Amministratori	12
Età media degli Amministratori	53
Amministratori donne	2
Amministratori Esecutivi	6
Amministratori Indipendenti	5
Amministratori con più di 4 incarichi extra Gruppo	4
Numero massimo consentito di incarichi extra Gruppo	6

#### Comitati interni al CdA

- Esecutivo
- Strategico e Sostenibilità
- Nomine e Remunerazione
- Controllo Interno
- Amministratori Indipendenti

### PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Ai sensi del Codice Civile, della legislazione di settore e del contratto di lavoro, gli amministratori ed i dipendenti della Banca devono assumere sempre comportamenti idonei ad evitare pregiudizi all'azienda derivanti da conflitti di interesse.

In particolare, in materia di Operazioni con Parti Correlate, la Banca opera in conformità alla specifica disciplina, come modificata dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, attraverso l'applicazione di una "Procedura in materia di operazioni con parti correlate", disponibile nella sezione Investors & Ricerca del sito [www.mps.it](http://www.mps.it).

### COMPLIANCE

#### SISTEMA DI GESTIONE DELLA COMPLIANCE

Il rispetto delle leggi, la correttezza e l'etica professionale sono presupposti di ogni condotta del Gruppo e condizioni necessarie per realizzare un ruolo positivo nella società. Sono valori integrati nelle nostre attività e alla base della cultura della compliance e della reputazione aziendale.



La Funzione Compliance della Capogruppo (la Direzione Compliance e Legale) costituisce il presidio organizzativo accentrato per il monitoraggio della conformità normativa e dei rischi connessi. Sovrintende inoltre all'applicazione degli obblighi legislativi in materia di anti-riciclaggio e contrasto al terrorismo.

Nel trimestre:

- È stata seguita in sede ABI l'attività di consultazione avviata da Banca d'Italia in relazione alle nuove "Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le Banche. Sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa".
- È proseguito lo sviluppo dei metodi e dell'ampiezza del monitoraggio del rischio di non conformità anche con riferimento all'operatività estera.

### Azioni di miglioramento

Le analisi di conformità, dei presidi organizzativi in atto, e dei rischi di compliance insiti nell'operatività sono alla base del piano di miglioramento (Compliance Plan) che è sottoposto ogni anno all'approvazione del CdA.

Tra le azioni di miglioramento intraprese nel trimestre vi sono:

- Gli adeguamenti necessari a seguito dell'introduzione delle nuove norme sulla cosiddetta "commissione di massimo scoperto".
- Il recepimento di nuove Disposizioni di Banca d'Italia in materia di prevenzione dei conflitti d'interesse nei rapporti con i cosiddetti "soggetti collegati".
- Attività inerenti alla gestione delle norme in materia di tutela della privacy.
- Attività di verifica e revisione del modello 231/2001.
- L'attuazione degli interventi di recepimento dei rilievi Consob.
- Attività volte a migliorare ulteriormente la completezza e la tempestività dell'informativa alla clientela.

### POLITICHE DI REMUNERAZIONE

Il Gruppo è consapevole di quanto sia sensibile per gli stakeholder il tema della remunerazione del management soprattutto nel settore finanziario.

In base alle politiche delineate dal CdA della Capogruppo e approvate annualmente dall'Assemblea dei soci, i sistemi di remunerazione applicati sono finalizzati a conciliare i seguenti interessi:

- Attrarre e conservare risorse in possesso di professionalità e capacità adeguate alla complessità del business.
- Supportare il raggiungimento di obiettivi di creazione di valore nel tempo.
- È pertanto posta particolare attenzione a:
  - Assicurare trattamenti salariali compatibili con i valori di mercato e commisurati con le specificità dei singoli ruoli in termini di competenze distintive, impatto sui risultati, finalità strategiche, e sulle caratteristiche individuali (competenze critiche, esperienze, professionalità).
  - Non incoraggiare un'eccessiva assunzione di rischi.
  - Evitare differenziali economici rilevanti tra le varie categorie professionali, in ottica di coerenza interna ed a tutela della coesione aziendale.



Sono altresì perseguiti come principi:

- Il bilanciamento tra la componente fissa e variabile della remunerazione.
- Il collegamento tra i compensi del cosiddetto “personale più rilevante” ed i risultati tangibili, sostenibili e duraturi raggiunti.

Nel trimestre il perimetro del “personale più rilevante” è stato rivisto a seguito delle entrate e delle uscite dal servizio che hanno interessato il top management ed altre posizioni apicali nella prima parte dell’anno.

Per maggiori informazioni sull’argomento si veda la “Relazione sulla Remunerazione”, redatta ai sensi dell’articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza, e disponibile nella sezione Investors & Ricerca del sito [www.mps.it](http://www.mps.it).

## GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE

### GOVERNO DEI RISCHI E MODELLI DI GESTIONE

#### Sistemi di governo

Nell’ambito del generale riassetto organizzativo e di governance della Banca, è stata costituita la Direzione Risk Management, a riporto diretto dell’Amministratore Delegato.

Nel nuovo disegno organizzativo, l’Area Risk Management è allocata all’interno della Direzione Risk Management. Questo assetto, in linea con le prescrizioni normative e le best practice internazionali, mira a garantire una maggiore incisività e autonomia all’azione del risk management ed alla efficacia dell’intero processo di controllo e gestione dei rischi.

L’Area Risk Management definisce le metodologie integrate di analisi e la misurazione del complesso dei rischi incorsi, al fine di garantire un’accurata misurazione ed un costante monitoraggio degli stessi. L’Area sviluppa in modo autonomo e indipendente i modelli interni di rischio, verifica il rispetto dei limiti operativi stabiliti dal CdA e garantisce il reporting di rischio agli organi apicali e all’Alta Direzione del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull’argomento si veda la Relazione Consolidata sulla Gestione e la Nota Integrativa, Parte E, del Bilancio Consolidato al 31/12/2011, nonché alla Relazione Finanziaria semestrale al 30/6/2012 disponibili nella sezione Investors & Ricerca del sito [www.mps.it](http://www.mps.it).

#### Modelli di gestione

Le principali iniziative realizzate nel periodo finalizzate ad affinare ed evolvere i modelli, le metriche e i sistemi di misurazione, controllo e gestione dei principali rischi ai quali è esposto il Gruppo Montepaschi, dal punto di vista sia regolamentare sia gestionale, sono:

- Con provvedimento Bankit del 6/7/2012 il Gruppo ha ricevuto l’autorizzazione all’estensione del modello AMA sui Rischi Operativi per Biverbanca e AIRB sui Rischi di Credito per MPS L&F e Biverbanca a valere sul 30/6/2012.
- A fine settembre il CdA della Capogruppo ha approvato la revisione dell’impianto del sistema dei limiti di liquidità operativa di breve termine in modo coerente con l’evoluzione metodologica delle analisi di stress test gestionale e con le modalità di determinazione del time-to-survival in condizioni di stress.



## Analisi del capitale economico

Il Capitale Economico complessivo è inteso come l'ammontare di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche dovute al verificarsi di eventi inattesi generati dalla esposizione simultanea alle diverse tipologie di rischio.

**Principali tipologie di rischio per il Gruppo** - Rischio di credito (comprensivo del rischio di concentrazione); rischio di controparte; rischio emittente; rischio di mercato (prezzo, tasso e cambio) del portafoglio di negoziazione (Trading Book); rischio di tasso del Banking Book (Asset & Liability Management - ALM); rischio di liquidità; rischio del portafoglio partecipazioni; rischio OICR (fondi alternativi); rischio operativo; rischio di business; rischio immobiliare; rischio reputazionale.

Sono inoltre presidiati i rischi inerenti i prodotti/servizi di investimento destinati alla clientela del Gruppo in ottica sia di tutela alla clientela, sia di prevenzione di potenziali impatti di tipo reputazionale.

**Modelli di valutazione** - L'Area Risk Management provvede periodicamente alla quantificazione del Capitale Economico per ciascuna tipologia di rischio, principalmente sulla base di propri modelli di misurazione sviluppati internamente per i singoli fattori di rischio come in seguito sinteticamente descritti. Concorrono alla quantificazione del Capitale Economico complessivo tutte le tipologie di rischio sopra richiamate con eccezione del rischio di liquidità e del rischio reputazionale che invece sono mitigati tramite policy e processi di natura organizzativa.

Il Capitale Economico complessivo del Gruppo Montepaschi è calcolato con un intervallo di Confidenza del 99,93% ed un holding period annuale in modo integrato e diversificato. Il modello di integrazione rischi si basa su un approccio multivariato tramite la metodologia delle Copule T-Student.

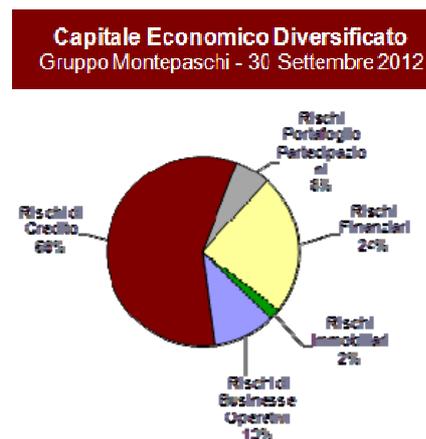
La tabella successiva illustra le caratteristiche salienti dei singoli modelli interni adottati per le principali tipologie di rischio e nell'ultima colonna il trattamento in ottica di integrazione rischi ai fini della determinazione del Capitale Economico.

### Principali caratteristiche dei modelli

Tipologia di rischio	Misura	Modello	Fattori di rischio	Correlazioni	Trattamento per Capitale Economico
Crediti in Bonis	1 Y VaR, 99,93%	Modello interno di Credit VaR	PD e LGD differenziate per tipologia di controparte, CCF differenziati per prodotto	Correlazioni basate su analisi multivariate tra tassi di default interni e variabili macroeconomiche	Copula t-Student
Partecipazioni	3M VaR, 99%	VaR Montecarlo	Volatilità dei coefficienti e di indici comparabili	Correlazioni tra coefficienti Correlazioni tra indici proxy	1 Y, 99,93%, Copula t-Student
Mercato (Banking Book)	1 Y, shift sensitivity per 25bp	Maturity Gap	Bucketing su nodi Shift paralleli e twist dei tassi di interesse		1 Y, 99,93%, Copula t-Student
Mercato (Trading Book)	1day VaR, 99%	VaR historical simulation - full revaluation	Tutti i fattori di Rischio di Mercato (R, EQ, FX, CS...)	Implicite nella full revaluation historical simulation	1 Y, 99,93%, Copula t-Student
Operativo	1 Y VaR, 99,9%	LDA con integrazione completa dati esterni, più Self Assessment qualitativo	Frequenza e severity per event type	Perfetta correlazione per motivi conservativi	99,93%, Copula t-Student
Business	1 Y EaR, 99%	EaR Parametrico	Volatilità dei costi e dei ricavi	Correlazioni tra costi e ricavi	99,93%, Copula t-Student
Immobiliare	1 Y VaR, 99%	VaR Parametrico	Volatilità di indici immobiliari	Correlazione tra indici proxy	99,93%, Copula t-Student



**Valore del Capitale Economico** - Al 30/9/2012 il Capitale Economico del Gruppo è imputabile per il 58% al rischio creditizio (comprensivo del rischio controparte ed emittente), per circa il 6% al rischio del portafoglio partecipazioni, per il 10% ai rischi operativi e di business e per il 2% ai rischi immobiliari. Il capitale gestionale a fronte dei rischi finanziari (composti dai rischi tipici del portafoglio di negoziazione e dell'ALM Banking Book) ammonta a circa il 24% del Capitale Economico complessivo.



#### RISCHIO DI CREDITO

**Rischio di credito** – è il rischio che il debitore non assolva alle proprie obbligazioni, né alla scadenza né successivamente. Il rischio di credito è associato ad una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte affidata, nei confronti della quale esiste un'esposizione, che generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditoria.

#### Modello di valutazione

L'analisi del rischio di credito viene realizzata mediante l'utilizzo del **Modello di Portafoglio Creditizio Gestionale**, sviluppato internamente, di cui si riportano sinteticamente le principali caratteristiche:

- Tipo modello: Value-at-Risk (VaR) creditizio, assimilabile al modello di Merton, inclusivo della correlazione intra-risk basato su simulazioni Montecarlo, dove l'indice espressione del merito creditizio della controparte (Credit Worthiness Index) incorpora sia una componente sistemica sia la componente di rischio specifico.
- Livello di Confidenza: 99,93%.
- Holding period: 1 anno.
- Entità legali coperte: BMPS, BAV, MPS Capital Services, MPS L&F, Biverbanca e Consum.it.
- Portafogli coperti: Governi, Enti, Intermediari Vigilati, NBFI, Corporate e Retail.
- Principali input utilizzati: Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD), EAD interna gestionale ed ammontare delle garanzie che assistono i singoli rapporti creditizi.
- Principali output prodotti: Perdita Attesa e Capitale Economico (diversificata/o e non, stressata/o e non).

A fini regolamentari di Vigilanza il Gruppo utilizza la **metodologia AIRB (Advanced Internal Rating Based)**, validata da Banca d'Italia con le seguenti caratteristiche principali:

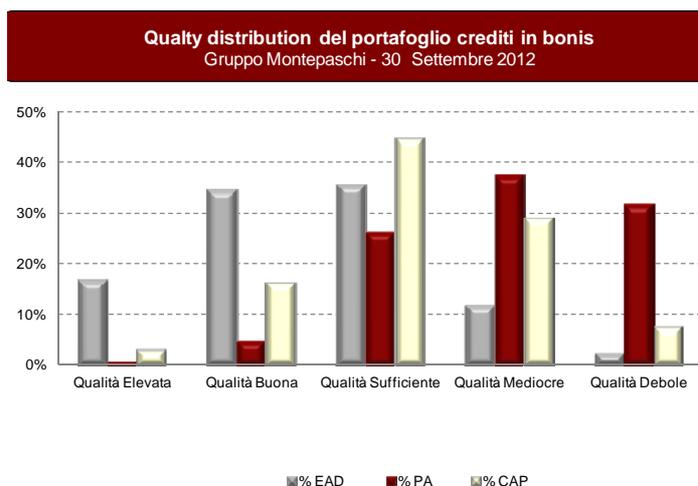
- Entità legali validate: BMPS, BAV, MPS Capital Services, MPS L&F, Biverbanca.
- Portafogli validati: Corporate e Retail.
- Parametri validati: PD, LGD.

Per le restanti entità/esposizioni, a fini regolamentari, il Gruppo adotta la **metodologia standardizzata**.



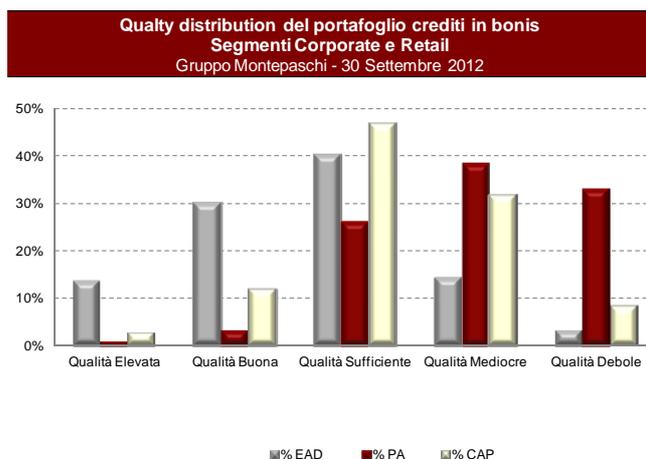
## Distribuzione della qualità creditizia

Il Modello di Portafoglio Gestionale consente di evidenziare la dinamica temporale del rischio creditizio secondo varie possibilità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi, per entità legale, per tipologia di clientela, per zone geografiche, per settori di attività economica, per classi di rating, per aree continentali.



### Note

- Sono escluse le posizioni in attività finanziarie.
- Sono incluse le esposizioni verso le banche, gli enti governativi e gli istituti finanziari e bancari non vigilati, non ricomprese nei modelli AIRB. Per tali controparti si attribuisce una valutazione di standing creditizio, utilizzando i rating ufficiali laddove presenti oppure opportuni valori internamente determinati.
- Circa il 51% delle esposizioni a rischio è erogato verso clientela di qualità elevata e buona.



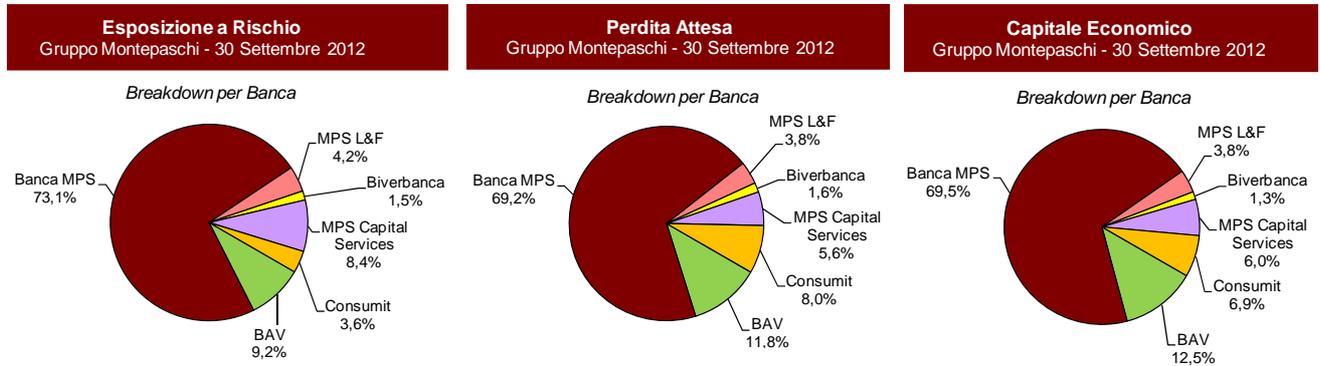
### Note

- I portafogli Corporate e Retail sono in gran parte validati dall'Autorità di Vigilanza all'utilizzo dei modelli interni relativi ai parametri PD e LGD.
- L'incidenza delle esposizioni con qualità elevata e buona è pari al 43% delle esposizioni complessive.



Esposizione a rischio

Ripartizione per Società

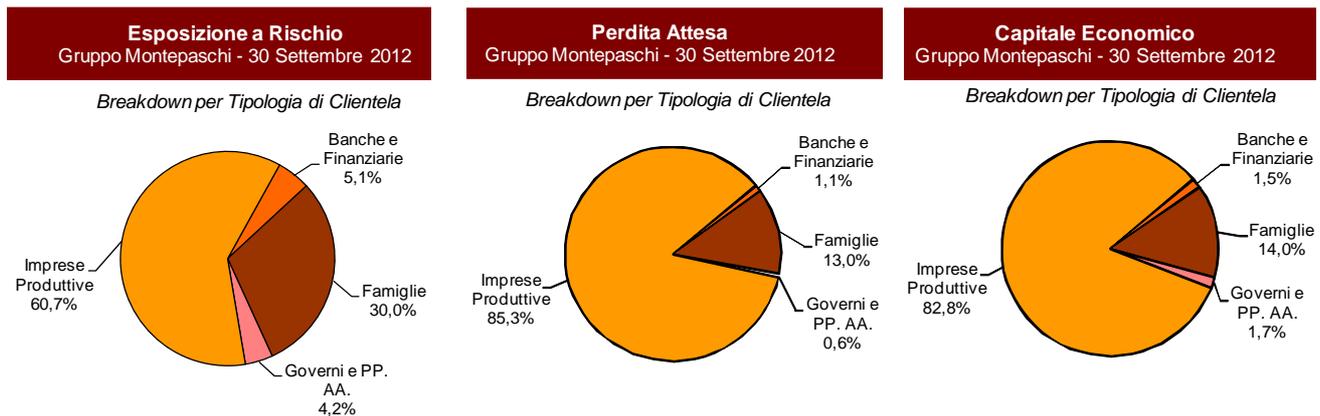


L'esposizione delle Banche Commerciali è pari a circa l'84% del totale.

Il 69,2% della Perdita Attesa è imputabile a Banca MPS.

Il 69,5% del Capitale Economico è assorbito da Banca MPS.

Ripartizione per tipologia di clientela



La maggiore esposizione a rischio è nei confronti della clientela "Imprese Produttive" (60,7%).

L'85,3% della Perdita Attesa è imputabile alla clientela "Imprese Produttive".

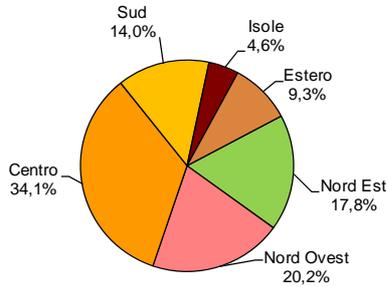
L'82,8% del Capitale Economico è assorbito dalla clientela "Imprese Produttive".



Ripartizione per area geografica

**Esposizione a Rischio**  
Gruppo Montepaschi - 30 Settembre 2012

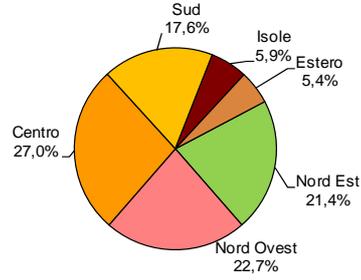
Breakdown per Area Geografica



L'esposizione a rischio è maggiormente concentrata nelle regioni del Centro" (34,1%).

**Perdita Attesa + Capitale Economico**  
Gruppo Montepaschi - 30 Settembre 2012

Breakdown per Area Geografica

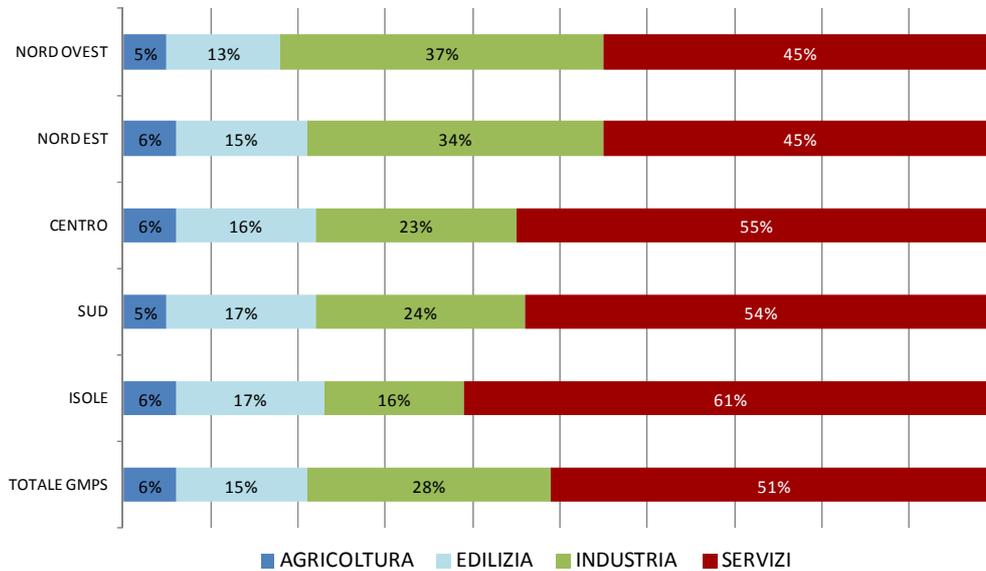


Le misure di rischio complessive trovano la maggiore spiegazione nella composizione degli impieghi maggiormente presenti al Centro (27%).

Focus sulla clientela Corporate

**Clientela Corporate Italia in bonis al 30/9/2012**

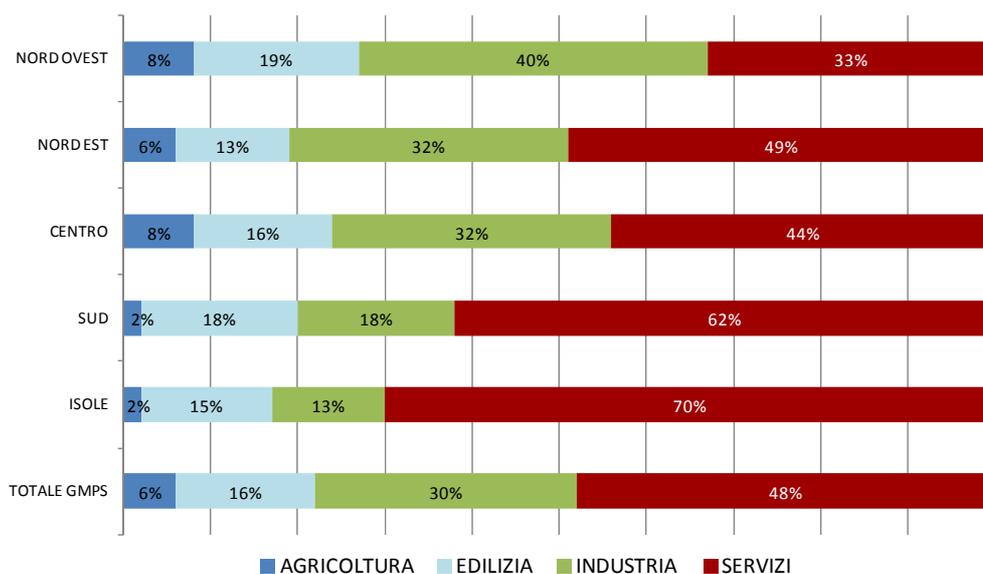
Distribuzione dell'Esposizione al Default (EAD) per area geografica e per ramo di attività





### Clientela Corporate Italia in bonis al 30/9/2012

Distribuzione delle misure di rischio (Perdita attesa+Capitale economico) per area geografica e per ramo di attività



#### RISCHIO DI MERCATO

**Rischio di mercato** – è il rischio della perdita di valore di uno strumento finanziario o di un portafoglio di strumenti finanziari, provocato da una variazione sfavorevole e inattesa dei parametri di mercato rilevanti (risk factor) quali tassi d'interesse, tassi di cambio, prezzi di azioni, indici e basket, credit spread, volatilità.

#### Modello di valutazione

L'analisi dei rischi di mercato inerenti il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza viene realizzata mediante l'utilizzo di un **Modello sviluppato internamente a fini gestionali**, di cui si riportano sinteticamente le principali caratteristiche:

- Tipo modello: Value-at-Risk (VaR) Historical Simulation con full revaluation di tutte le posizioni elementari.
- Livello di Confidenza: 99%.
- Holding period: 1 giorno lavorativo.
- Profondità storica: finestra di 500 giorni con scorrimento giornaliero.
- Perimetro: BMPS, MPS Capital Services, Biverbanca, MPIreland.
- Misure di Rischio: VaR Diversificato, Conditional/Marginal VaR su singoli risk factors, Mark-to-Market e Sensitivity Analysis, Stress Test & Scenario Analysis, Backtesting teorico ed effettivo.

A fini regolamentari di Vigilanza il Gruppo utilizza la metodologia standardizzata.



**Esposizione a rischio**

Nel corso dei primi nove mesi del 2012 i **rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza** del Gruppo hanno mostrato, in termini di VaR, un andamento nel complesso decrescente per attestarsi a fine settembre 2012 a 18,01 milioni di euro. Tale andamento è riconducibile, oltre alla volatilità dei rendimenti sui titoli governativi italiani nel breve e medio termine che caratterizzano la rischiosità del portafoglio titoli di MPS Capital Services, ad attività di trading sui comparti interest rate (long futures in prevalenza) ed equity (futures ed opzioni su market index) della controllata.



I rischi di mercato di Gruppo sono stabilmente concentrati in capo a MPS Capital Services e Banca MPS.

*Ripartizione del VaR*



MPS Capital Services contribuisce per l'87% del rischio complessivo.

per il portafoglio è allocato per circa il 60% sui fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 20% di tipo azionario (EQ VaR), per il 17% di tipo tasso d'interesse (IR VaR) e per il 3% di tipo cambio (FX VaR).

Il portafoglio è allocato per circa il 39% sui fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 28% di tipo azionario (EQ VaR), per il 20% di tipo tasso d'interesse (IR VaR) e per il 13% di tipo cambio (FX VaR).



### Andamento del VaR

Nel trimestre il VaR Gruppo ha oscillato tra un minimo di 14,82 milioni di euro registrato il 3 agosto 2012 ed un massimo di 24,97 milioni di euro del 4 giugno 2012. Il VaR medio al 30/9/2012 si è attestato a 18,42 milioni di euro.

#### ■ Gruppo Montepaschi

VaR PNV 99% 1 day in EUR/min		
	VaR	Data
Fine Periodo	18,01	30/09/2012
Minimo	14,82	03/08/2012
Massimo	24,97	04/06/2012
Media	18,42	

VaR Banca MPS ha oscillato tra un minimo di 2,10 milioni di euro registrato il 21 settembre 2012 e un massimo di 6,68 milioni di euro del 18 gennaio 2012. Il VaR al 30/9/2012 si è attestato su 4,23 milioni di euro.

#### ■ Banca MPS

VaR PNV 99% 1 day in EUR/min		
	VaR	Data
Fine Periodo	2,28	30/09/2012
Minimo	2,10	21/09/2012
Massimo	6,68	18/01/2012
Media	4,23	

## RISCHIO OPERATIVO

**Rischio operativo** - si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure derivanti da eventi esogeni, ivi incluso il rischio legale.

### Modello di valutazione

Il Gruppo è dotato di un **sistema interno avanzato di gestione** del rischio operativo per finalità gestionali, di cui si riportano sinteticamente le principali caratteristiche:

- Tipo modello: Advanced Measurement Approach (AMA) in uso combinato AMA/BIA (Basic Indicator Approach). Approccio misto LDA/Scenario con Loss Distribution Approach (LDA) su serie storiche interne ed esterne e Scenario Analyses (valutazioni del management sui fattori di contesto e di controllo e sulle principali criticità operative).
- Livello di Confidenza: 99,93% per capitale economico gestionale.
- Holding period: 1 anno.
- Perimetro: tutte le società del Gruppo.
- Misure di Rischio: perdite operative, capitale economico, assorbimenti patrimoniali.

A fini regolamentari di Vigilanza il Gruppo utilizza la stessa metodologia sopra illustrata e validata da Banca d'Italia con l'unica differenza che l'holding period è pari al 99,90% come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza.

L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

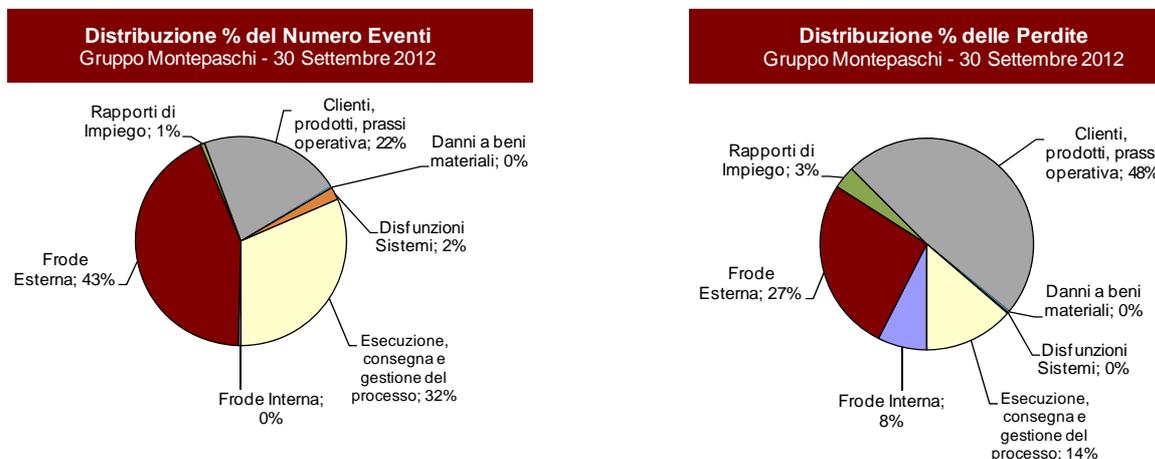
In data 6 luglio 2012, il Gruppo MPS è stato autorizzato all'estensione del modello avanzato di gestione e misurazione dei rischi operativi alla controllata BiverBanca. Tale roll-out ha consentito di ridurre ulteriormente la componente di Società del Gruppo non coperte dal modello AMA, lasciando di fatto le sole banche estere ad utilizzare il modello Base in "permanent partial use". Il roll-out ha comportato, oltre ai benefici gestionali, anche un beneficio patrimoniale stimato attorno ai 18 milioni di euro.



## Esposizione a rischio<sup>6</sup>

Da inizio anno sono stati registrati 8.900 eventi con perdite operative totali pari a 80,7 milioni di euro.

### Distribuzione eventi e perdite per tipo di rischio



Al 30/9/2012 la numerosità degli eventi di rischio operativo risulta in flessione rispetto allo stesso periodo del 2011, in particolare per la diminuzione delle frodi su carta di pagamento, mentre la perdita si mantiene nel complesso stabile.

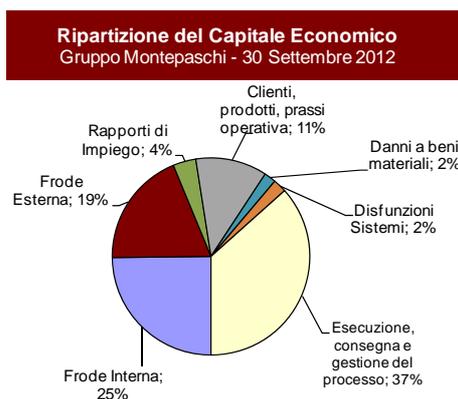
Il confronto con il trimestre precedente segnala che sia il numero di eventi registrati sia la perdita complessiva non hanno subito sostanziali variazioni.

Le tipologie di eventi con maggiore impatto sul conto economico sono riconducibili alla violazione degli obblighi professionali verso la clientela (48% del totale) e alle frodi esterne (27% del totale).

Per quanto attiene la violazione degli obblighi professionali verso la clientela, gli eventi fanno principalmente riferimento a cause legali, reclami e mediazioni, relative a:

- Applicazione di interessi anatocistici;
- Vendita di obbligazioni Argentina, Parmalat, Cirio e di Piani Finanziari For you e My way;
- Contratti aventi ad oggetto operazioni in derivati.
- Ne deriva che gran parte degli eventi di rischio operativo presenta una data di accadimento anteriore all'anno 2005 ma sconta effetti contabili ancora sugli esercizi attuali.
- Per quanto riguarda la classe "Frode esterna" le casistiche con il maggior impatto sono rappresentate da:
  - Frodi perpetrate nell'erogazione del credito (si tratta delle frodi commesse con uso di documentazione falsa o contraffatta nell'ambito dell'erogazione del credito; tipiche casistiche sono l'erogazione di mutui, di finanziamenti e di prestiti).
  - Rapine in filiale e scassi ad apparecchiature ATM.
  - Frodi su carta di pagamento (credito / debito).

<sup>6</sup> La ripartizione delle perdite operative contabilizzate differisce dalla distribuzione del capitale economico, in quanto quest'ultimo è calcolato su una serie storica di 5 anni e pesa prevalentemente la componente di perdita inattesa. Al 30/9/2012 il Capitale Economico complessivo risulta in linea con il dato del trimestre precedente.



La componente AMA di Capitale Economico è pari a 728,8 milioni di euro; a tale importo vanno aggiunti 27,5 milioni di euro di componente Base, per un totale di circa 756,4 milioni di euro:

### RISCHI PER CONTENZIOSO FISCALE

In data 31.05.2012 è stato notificato alla Capogruppo un processo verbale di constatazione (di seguito, "PVC") relativo alla cessione di una partecipazione detenuta da BMPS, formalizzata nell'anno 2006.

Secondo la ricostruzione operata in tale PVC, la cessione della partecipazione sarebbe avvenuta nel 2005, anziché nel 2006: conseguentemente, la plusvalenza realizzata non avrebbe goduto dell'applicazione del regime c.d. "pex" (participation exemption).

Poiché in relazione alla medesima fattispecie sono associate anche contestazioni rilevanti sotto il profilo penale, l'Amministrazione finanziaria – ancorché in relazione all'anno oggetto di contestazione siano già spirati i termini ordinari di accertamento – potrà notificare l'avviso di accertamento con riferimento al raddoppio dei predetti termini ordinari.

Qualora l'Agenzia delle Entrate dovesse decidere di notificare tale avviso di accertamento, la Capogruppo ritiene, anche in base al parere reso da autorevoli consulenti, non probabile il rischio di soccombenza.

Per quanto riguarda la controllata Cassa di Risparmio di Bilella e Vercelli (Biver), nel corso del 2011 si è conclusa, con la redazione di un "Processo Verbale di Constatazione" (P.V.C.), una verifica fiscale mirata, relativa all'esercizio 2008. Si ritiene che i rilievi emersi siano complessivamente suscettibili di essere contestati e pertanto, anche avvalendosi del parere di consulenti esterni, si è ritenuto di non effettuare specifici accantonamenti in bilancio valutando non probabile l'eventualità di esborsi futuri.

In data 23.10.2012, e quindi successivamente alla data di riferimento della trimestrale, è stato notificato a State Street Bank (ex MPS Finance Banca mobiliare SpA, già appartenente al Gruppo MPS e successivamente ceduta ad Intesa e da questa al gruppo State Street) un processo verbale di constatazione (di seguito, "PVC") relativo a diverse operazioni di trading su azioni perfezionate a cavallo dello stacco dei dividendi nell'anno 2007 (annualità in cui la società apparteneva al Gruppo MPS). Tenendo conto degli stanziamenti già effettuati dalla banca a fronte di tali rischi anche a seguito della definizione del contenzioso intervenuta nel 2011, non si prevedono impatti futuri significativi a conto economico.

### RISCHIO DEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

**Rischi del portafoglio partecipazioni** - Rischio di subire perdite su strumenti di capitale non ricompresi nel portafoglio di negoziazione, a seguito di possibili variazioni sfavorevoli dei prezzi dei titoli.



### Modello di valutazione

- Tipo modello: Value-at-Risk (VaR) approccio Montecarlo.
- Livello di Confidenza: 99%.
- Holding period: 1 trimestre.
- Perimetro: tutte le partecipazioni detenute dalle società del Gruppo Montepaschi in società esterne.

Per la stima delle volatilità dei rendimenti, il modello utilizzato si basa sulle serie storiche di mercato per le società quotate e sulle serie storiche di indici settoriali per quelle non quotate.

Al fine del computo del requisito patrimoniale a fronte di esposizioni in strumenti di capitale, il Gruppo adotta la metodologia standardizzata.

### Esposizione a rischio

Alla fine del terzo trimestre 2012 il VaR delle partecipazioni calcolato come sopra ammonta al 24% del fair value del portafoglio.

#### RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE INERENTE IL PORTAFOGLIO BANCARIO

**Rischio di tasso di interesse inerente il portafoglio bancario** - si intende il rischio di variazioni negative del margine di interesse (e quindi del profitto atteso di breve periodo) e/o del valore economico del patrimonio netto causate dall'impatto di movimenti delle curve dei tassi d'interesse in presenza di mismatch nelle scadenze e nei tempi di repricing delle attività e delle passività. In generale, sono incluse nel perimetro di rilevazione tutte le operazioni finanziarie che non rientrano nel portafoglio di negoziazione ai fini di Vigilanza. Pertanto ai fini di questa analisi, sono ricondotti anche i titoli obbligazionari attivi detenuti per finalità di investimento (es. portafoglio titoli di stato italiani), classificati contabilmente come AFS o L&R.

### Modello di valutazione

- Tipo modello: Modello Interno basato sull'approccio del Valore Economico.
- Metriche di Rischio: Interest Rate Sensitivity, Stress Test.
- Modelli comportamentali: trattamento del prepayment risk e modellizzazione delle poste a vista.
- Perimetro: BMPS, BAV, MPS Capital Services, MPS L&F, Biverbanca, Consum.it, MP Belgio e MP Ireland.

### Esposizione a rischio

La sensitivity del Gruppo Montepaschi, a fine Settembre 2012, presenta un profilo di esposizione a rischio per un rialzo dei tassi. L'entità del valore economico a rischio per una variazione parallela (parallel shift) delle curve dei tassi di +100 bp si attesta a -1.047,22 milioni di euro ( 1.178,93 milioni di euro per uno shift di -100bp). Il rischio tasso rapportato con il Patrimonio di Vigilanza risulta al di sotto del livello considerato come soglia di attenzione dalla Banca d'Italia.

#### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

**Rischio di liquidità** - si intende l'incapacità della banca di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi o di reperirli a costi superiori a quelli di mercato



(funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento (market liquidity risk).

### **Modello di valutazione**

Il Gruppo adotta un sistema di governo e gestione del rischio di liquidità che, in conformità alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, persegue gli obiettivi di:

- Assicurare la solvibilità del Gruppo e di tutte le sue controllate, in condizioni sia di normale corso degli affari sia di crisi.
- Ottimizzare il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche.
- Adottare e mantenere strumenti di attenuazione del rischio.

Il monitoraggio del profilo di liquidità complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza.

Nel corso del terzo trimestre 2012 il CdA della Capogruppo ha approvato la revisione dell'impianto del sistema dei limiti di liquidità operativa di breve termine in modo coerente con l'evoluzione metodologica delle analisi di stress test gestionale e con le modalità di determinazione del time-to-survival in condizioni di stress.



## INFORMAZIONI SUL TITOLO BMPS

### PREZZI E ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS

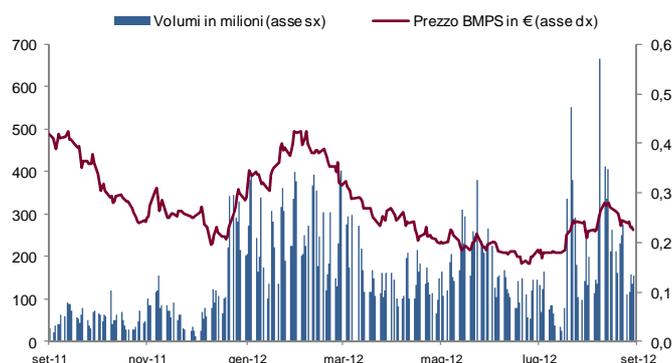
I primi nove mesi del 2012 sono stati caratterizzati da elevata volatilità per tutti i principali mercati azionari. Dopo un avvio di anno positivo, seguito da una fase di forte contrazione dei listini a causa del riacutizzarsi in eurozona delle tensioni sul debito sovrano, il terzo trimestre ha mostrato un'inversione di tendenza, grazie soprattutto alle manovre della BCE in sostegno ai titoli di stato.

#### RIEPILOGO ANDAMENTO INDICI (dal 31/12/2011 al 30/09/2012)

	Ibex 35	Ftse Mib	Cac 40	Dax 30	Ftse It Banks	DJ Euro Stoxx Banks
<b>PRIMI 9 MESI 2012</b>	<b>-10,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>6,2%</b>	<b>22,3%</b>	<b>-10,5%</b>	<b>1,2%</b>
<i>in particolare</i>						
3° trimestre 2012 (dal 30/06/2012 al 30/09/2012)	8,5%	5,8%	4,9%	12,5%	7,7%	12,8%
2° trimestre 2012 (dal 31/03/2012 al 30/06/2012)	-11,3%	-10,7%	-6,6%	-7,6%	-19,9%	-16,6%
1° trimestre 2012 (dal 31/12/2011 al 31/03/2012)	-6,5%	5,9%	8,4%	17,8%	3,8%	7,6%

In tale contesto il titolo BMPS ha chiuso al 30 settembre 2012 a 0,23 euro, riportando una performance del -10,4% rispetto a fine 2011, in linea con l'indice di riferimento del settore bancario italiano (FTSE Italia Banche -10,5%).

#### Andamento del titolo BMPS (dal 30/9/2011 al 30/9/2012)



#### Riepilogo statistico quotazioni (dal 31/12/2011 al 30/9/2012)

Media	0,26
Minima	0,16
Massima	0,42

Da inizio anno i volumi giornalieri negoziati mediamente sul titolo BMPS sono stati pari a circa 192,9 milioni di pezzi, con punte di 665,2 milioni nel mese di Settembre e minimi di 24,9 nel mese di gennaio.



**QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBIATI**

Riepilogo volumi 2012 (€/mln)

Gennaio	3.523
Febbraio	5.322
Marzo	5.846
Aprile	3.405
Maggio	2.995
Giugno	4.584
Luglio	2.727
Agosto	3.510
Settembre	4.792

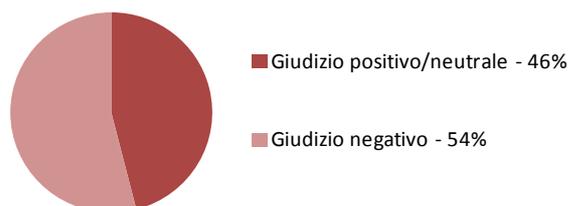
**RATING**

Di seguito si riepilogano le valutazioni delle agenzie di rating al 30/9/2012.

Agenzie di rating	Debito a breve termine	Debito a lungo termine
Moody's Investors Service	P-3	Baa3
Standard & Poor's	A-3	BBB-
Fitch Ratings	F3	BBB

- In data 6/2/2012 l'agenzia Fitch Ratings, a seguito dell'abbassamento del rating sul debito sovrano italiano, ha ridotto i rating assegnati a Banca MPS, tra cui il rating a lungo termine da 'BBB+' a 'BBB', il rating a breve termine da 'F2' a 'F3'. Outlook stabile. Successivamente, in data 29 Giugno, ha ridotto il Viability Rating da 'bbb-' a 'bb+' ponendolo in Rating Watch Negative.
- In data 15/2/2012, in considerazione di un contesto di riferimento reso difficile dagli avversi e prolungati impatti della crisi dell'euro, l'agenzia di rating Moody's ha annunciato una generalizzata revisione per possibile downgrade dei rating di 114 istituzioni finanziarie operanti in 16 paesi europei, tra le quali anche Banca Monte Paschi. In data 14 Maggio Moody's ha concluso l'azione di revisione sulle banche italiane, abbassando il rating di alcuni istituti bancari, in particolare, per Banca MPS ha ridotto il rating stand-alone Bank Financial Strength Rating da 'D+' a 'D', il rating a lungo termine da 'Baa1' a 'Baa3', il rating a breve termine da 'P-2' a 'P-3'. Outlook negativo.
- In data 3/8/2012, l'agenzia internazionale Standard&Poor's, dopo aver peggiorato le stime sul PIL italiano del 2012 e del 2013, ha rivisto al ribasso i rating di Banca MPS. In particolare ha ridotto lo Stand Alone Credit Profile (SACP) a 'bb+' da 'bbb' e i rating a lungo e breve termine a 'BBB-'/'A-3' da 'BBB'/'A-2'. Outlook negativo.

**Raccomandazioni sul titolo BMPS al 30/09/2012**



**ATTIVITÀ DI INVESTOR RELATIONS**

**Approccio**

Nell'ambito dell'attività di marketing, il team Investor Relations diversifica l'approccio in base alla tipologia di investitore. Oltre ai frequenti incontri con gli investitori equity ai quali vengono illustrati nell'insieme i risultati della Banca, periodicamente vengono organizzati anche roadshow con gli investitori fixed income con i quali si affrontano in particolare la posizione di liquidità e la situazione patrimoniale della Banca.



### **Principali attività nel periodo**

Nel trimestre, il team Investor Relations ha continuato a curare in maniera proattiva le relazioni con la comunità finanziaria. L'attività è stata inoltre intensificata dopo la presentazione del Piano Industriale 2012-2015, avvenuta il 27 Giugno. Dopo tale data sono stati organizzati, oltre al consueto Investor Day a Siena, roadshow in Europa (Parigi, Londra, Ginevra e Zurigo), Stati Uniti (New York) e Canada (Toronto). Vi è stata inoltre la partecipazione del Top Management alla 17th Annual Banking & Insurance CEO Conference, organizzata da Bank of America Merrill Lynch a Londra a fine settembre.

Da inizio anno, il Top Management ha effettuato 20 giornate di incontri con investitori istituzionali, in 6 diversi Paesi.

### **Principali argomenti trattati**

In un contesto di mercato in cui i titoli bancari sono in continuo affanno, l'attenzione degli analisti e degli investitori è sempre più alta. I primi mesi del 2012 sono stati caratterizzati dal focus sul capitale (che risentiva ancora degli effetti dello stress test dell'EBA).

Nel trimestre, dopo la presentazione del Piano industriale, l'attenzione si è focalizzata su:

- Caratteristiche dei nuovi strumenti di patrimonializzazione.
- Programma di asset disposal.
- Riduzione dei costi.
- Evoluzione del margine d'interesse.



## I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Di seguito si evidenziano i fatti più rilevanti intervenuti dopo la chiusura del trimestre.

### MODIFICHE ALLO STATUTO

L'Assemblea straordinaria degli azionisti di Banca MPS, riunitasi in data 9 ottobre 2012, ha deliberato di attribuire la delega al CdA ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile, ai sensi degli articoli 2443 e 2441, comma 5, del Codice Civile, anche attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, per l'importo massimo complessivo di 1 miliardo di euro, il tutto in esclusione del diritto di opzione.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di modificare gli artt. 12, 13, 14, 16, 17 e 27 dello Statuto sociale. Le modifiche hanno riguardato le disposizioni relative alle autorizzazioni assembleari di atti gestori, la definizione delle materie rimesse alla competenza del CdA e l'individuazione, tra queste, di quelle che possono essere oggetto di delega ad altri organi sociali. Le soluzioni adottate si presentano coerenti rispetto ad un sistema di governo societario che, in linea con le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e secondo le migliori prassi diffuse nel mercato, assegna al CdA prevalenti funzioni di indirizzo e supervisione strategica, attribuendo in via ordinaria le funzioni di gestione corrente agli altri organi esecutivi

### CESSIONE DI BIVERBANCA

Il CdA di C.R.Asti ha deliberato di accettare la proposta di modifica e integrazioni al contratto di compravendita stipulato tra Banca C.R.Asti e Banca MPS in data 26/6/2012, avente ad oggetto il trasferimento a Banca C.R.Asti del 60,42% del capitale sociale di Biverbanca. Ad esito di tale accettazione le Parti hanno quindi stipulato un Addendum al Contratto che sostanzialmente prevede la rinuncia da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena a procedere con la scissione originariamente convenuta della partecipazione detenuta da Biverbanca in Banca d'Italia (i.e. relativa alle n. 6300 quote di partecipazione al capitale sociale di Banca d'Italia detenute da Biverbanca, rappresentative del 2,1% del capitale medesimo), a fronte di un'integrazione del prezzo di compravendita (che non potrà eccedere l'ammontare massimo di euro 100 milioni) da pagarsi condizionatamente al verificarsi entro il decimo anniversario dalla data del closing di determinati eventi di natura legislativa e/o regolamentare che consentano un incremento del valore di detta partecipazione in Banca d'Italia rispetto al valore di carico e ne permettano la computabilità ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza e, contestualmente, Banca C.R.Asti ha accettato di rinunciare a termini temporali che erano stati originariamente previsti in merito a detta operazione.

È prevista anche l'eventualità che l'integrazione prezzo possa essere sostituita dal trasferimento, di quote di Banca d'Italia, al verificarsi di determinati presupposti alla data del terzo anniversario del closing.

Fermo restando il diritto di prelazione statutario dei soci di Biverbanca, per effetto di dette rinunce il Contratto è quindi divenuto efficace, anche in assenza di altri atti di soggetti terzi, fatte comunque salve le prescritte autorizzazioni delle competenti autorità.



#### **EBA**

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) e la Banca d'Italia hanno annunciato il risultato finale dell'esercizio sul capitale e all'adempimento della Raccomandazione emanata dall'EBA nel Dicembre 2011. Per Banca MPS, esso ha evidenziato il seguente risultato:

“Banca MPS registra al 30 giugno 2012 uno shortfall di capitale di 1.728 milioni di euro; gli interventi necessari ad assicurarne la copertura sono stati avviati con l'esplicito supporto dello Stato italiano. Nel calcolo dell'ammontare finale degli aiuti di Stato che verranno erogati, si debbono considerare la cessione di BiverBanca e la plusvalenza derivante dall'operazione di riacquisto di titoli subordinati, che essendo state avviate prima del 30 giugno 2012, ridurrebbero lo shortfall a circa 1.441 milioni di euro”.

#### **PARTNERSHIP CARTA SI**

Banca MPS e CartaSi hanno sottoscritto un accordo di partnership industriale nel settore della monetica. L'accordo, il primo in Italia di questo genere, permette a Banca MPS di raggiungere uno degli obiettivi previsti dal piano industriale, in un'ottica di rafforzamento dei ricavi attraverso più servizi e maggiore efficienza operativa.

L'accordo siglato consente a Banca MPS di potenziare ulteriormente la gamma di offerta di prodotti, in termini di innovazione e sicurezza e di migliorare, nel tempo, la qualità dei servizi alla propria clientela. Questo, sfruttando, inoltre, una piattaforma di emissione e accettazione tra le più evolute sul mercato. Banca MPS, a seguito dell'intesa, risulterà quindi il quarto operatore per numero di carte emesse sul mercato italiano (circa 3,3 milioni). L'accordo, del resto, si inserisce in un contesto ben delineato. A fronte della crescente diffusione della “moneta elettronica”, la domanda dei servizi di pagamento in Italia è destinata ad aumentare sensibilmente nei prossimi anni e, anche per queste ragioni, Banca MPS ha identificato nella monetica una componente core del proprio business. L'obiettivo sarà puntare così ad un modello distintivo che massimizzi le economie di scopo e di scala tramite le sinergie derivanti dalla soluzione di partnership industriale, come quella individuata con CartaSi. Il lancio della nuova offerta di carte di credito e dei nuovi servizi di accettazione di pagamento targati Banca MPS sarà realizzata entro il primo trimestre 2013.

In virtù dell'accordo stipulato, Banca MPS diventerà emittente diretto delle carte di pagamento distribuite e definirà le strategie di prodotto, marketing e distribuzione, avvalendosi delle attività operative in white label servicing affidate a CartaSi sia per l'issuing delle carte di credito che per l'acquiring delle carte di credito e debito internazionale.

#### **RATING MOODY'S**

In data 18/10/2012 Moody's ha abbassato i rating di Banca MPS e dei relativi strumenti subordinati e ibridi. In particolare ha ridotto il rating stand alone Bank Financial Strength Rating a 'E' da 'D', il rating a lungo termine a 'Ba2' da 'Baa3', il rating a breve termine a 'NP' da 'P-3'. L'Outlook è confermato negativo. L'azione di downgrade ha interessato anche MPS Capital Services, i cui rating sono stati portati allo stesso livello di Banca MPS.



## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il contesto macroeconomico in cui si trova ad operare il Gruppo permane ancora particolarmente complesso e continuano a sussistere forti elementi di incertezza sulle possibili evoluzioni future:

- L'economia domestica, su cui pesa il calo della domanda interna e gli effetti anticiclici delle manovre di stabilizzazione della finanza pubblica, è entrata in recessione.
- L'andamento degli spread sui titoli sovrani e l'evoluzione del quadro politico, nazionale ed europeo, non offrono al momento chiari segnali riguardo ad un miglioramento nel medio periodo del quadro congiunturale.

In questo contesto, è stato recentemente sviluppato il Piano Industriale 2012-2015 con l'obiettivo di creare solide basi per lo sviluppo del Gruppo nel lungo periodo, focalizzando gli interventi del management lungo tre linee guida: capitale, liquidità e redditività sostenibile. Le forti innovazioni del Piano sono articolate in 25 progetti e oltre 60 azioni per raggiungere importanti obiettivi al 2015: il ritorno ad un livello sostenibile di redditività del capitale grazie al rafforzamento patrimoniale, al riequilibrio strutturale della liquidità, ad una significativa riduzione sia dei costi operativi sia di quelli del credito e ad una diversificazione dei ricavi.

Con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6/2/2009, emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap e successivi aggiornamenti, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto il presente Resoconto Intermedio di Gestione nel presupposto della continuità aziendale, in quanto le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico non generano dubbi sulla nostra capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.



## AREA DI CONSOLIDAMENTO

PARTECIPAZIONI AL 30/9/2012 IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA E IN MODO CONGIUNTO (CONSOLIDATE PROPORZIONALMENTE)

	Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. Voti % (**)
				Impresa partecipante	Quota %	
A	<b>Imprese</b>					
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	Siena				
	<b>A.1 Consolidate integralmente</b>					
A.1	MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.a.	Firenze	1	A.0	99,921	99,922
				A.27	0,001	
A.2	MPS GESTIONE CREDITI BANCA S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	
2.1	AIACE REOCO S.r.l.	Siena	1	A.2	100,000	
2.2	ENEA REOCO S.r.l.	Siena	1	A.2	100,000	
A.3	MPS LEASING E FACTORING BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	
A.4	BANCA ANTONVENETA S.p.a.	Padova	1	A.0	100,000	
A.5	BIVERBANCA CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.p.a.	Biella	1	A.0	60,419	
A.6	MONTE PASCHI IRELAND LTD	Dublino	1	A.0	100,000	
A.7	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	
A.8	CONSUM.IT S.p.a.	Firenze	1	A.0	100,000	
A.9	MPS TENIMENTI POGGIO BONELLI E CHIGI SARACINI SOCIETA' AGRICOLA S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	
A.10	MPS IMMOBILIARE S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	
A.11	G.IMM ASTOR S.r.l.	Lecce	1	A.0	52,000	
A.12	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MONTEPASCHI	Siena	1	A.0	99,730	99,940
				A.1	0,060	
				A.2	0,030	
				A.3	0,030	
				A.4	0,030	
				A.5	0,030	
A.13	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA S.p.a.	Mantova	1	A.0	100,000	
A.14	BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	A.0	99,900	100,000
				A.4	0,100	
A.15	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	
A.16	MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	1	A.0	100,000	
A.17	MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	A.0	100,000	
17.1	MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE SOCIETE PAR ACTIONS SEMPLIFIEE	Parigi		A.17	100,000	
17.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE SOCIETE PAR ACTIONS SEMPLIFIEE	Parigi		A.17	100,000	
17.3	IMMOBILIERE VICTOR HUGO S.C.I.	Parigi		A.17	100,000	



Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. Voti % (**)	
			Impresa partecipante	Quota %		
A.18	MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	1	A.0	99,200	100,000
				A.17	0,800	
A.19	MPS COVERED BOND S.r.l.	Conegliano	1	A.0	90,000	
A.20	MPS COVERED BOND 2 S.r.l.	Conegliano	1	A.0	90,000	
A.21	CIRENE FINANCE S.r.l.	Conegliano	1	A.0	60,000	
A.22	ANTONVENETA CAPITAL L.L.C. I	Delaware	1	A.0	100,000	
A.23	ANTONVENETA CAPITAL L.L.C. II	Delaware	1	A.0	100,000	
A.24	ANTONVENETA CAPITAL TRUST I	Delaware	1	A.0	100,000	
A.25	ANTONVENETA CAPITAL TRUST II	Delaware	1	A.0	100,000	
A.26	MANTEGNA FINANCE S.r.l. (in liquidazione)	Mantova	1	A.0	100,000	
<b>A.2 Imprese consolidate proporzionalmente</b>						
A.27	BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.p.a. valori di bilancio al 26,005% del nominale	Spoletto	7	A.0	26,005	
A.28	INTEGRA S.p.a. valori di bilancio al 50% del nominale	Firenze	7	A.8	50,000	

(\*) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del DLgs 87/92
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del DLgs 87/92
- 7 controllo congiunto

(\*\*) La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.



## **DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Daniele Bigi dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

**Daniele Bigi**

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari